



Pane di Parola - 2023

**Qualche minuto per
la preghiera e la riflessione.**

**Richiedi l'iscrizione al numero
0773.164.66.25 scrivendo **PdiP**
e riceverai ogni mattina il Vangelo del giorno.**

**Un gruppo WathsApp delle parrocchie
SS. Sebastiano e Rocco,
S. Francesco Saverio.**

A simple, handwritten signature or mark consisting of several intersecting lines, located in the bottom right corner of the page.



1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com’era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall’angelo prima che fosse concepito nel grembo.

3. RIFLETTO

- Glorificare e lodare non è un distrarsi ma fare bene tutte le cose e assaporare tutte le cose.

- I pastori trasformano ciò che vedono e odono in lode e gloria.

Hanno tempo, trovano il tempo, non sprecano il tempo, valorizzano il tempo, dedicano il tempo, organizzano il tempo, cercano il senso del tempo, vivono il tempo.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Benché il Verbo abbia preso un corpo mortale da Maria, la Trinità è rimasta in se stessa qual era, senza sorta di aggiunte o sottrazioni. È rimasta assoluta perfezione: Trinità e unica divinità. E così nella Chiesa si proclama un solo Dio nel Padre e nel Verbo.” (*sant’Atanasio*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, concedi a noi, nella solennità della divina maternità di Maria, di gustare le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti.

7. CANTO SUL SITO

Il Signore ti benedica e ti protegga

“Ti benedica il Signore e ti custodisca.” BUON ANNO

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzati, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell’acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

3. RIFLETTO

- Una presenza reale e nascosta, evidente e impalpabile, riconoscibile e estranea. Dipende dalla mia predisposizione d’animo. “Agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.”

- Non è una minaccia ma una presentazione. Non è un avvertimento ma un invito. Non è una punizione ma un conforto. “Per guarire, per liberar la mia anima.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando, con il passare del tempo, ci manifestammo vicendevolmente le nostre intenzioni e capimmo che l’amore della sapienza era ciò che ambedue cercavamo, allora diventammo tutti e due l’uno per l’altro: compagni, commensali, fratelli.” (s. Gregorio Nazianzeno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai illuminato la tua Chiesa con l’insegnamento e l’esempio dei santi Basilio e Gregorio Nazianzeno, donaci uno spirito umile e ardente, per conoscere la tua verità e attuarla con un coraggioso programma di vita.

7. CANTO SUL SITO

Il Signore è in mezzo a noi

PdIP IV - 03.01.23

Ho contemplato lo Spirito.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell’acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell’acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

3. RIFLETTO

- Con gli occhi bruciati dal sole del deserto, Giovanni Battista riconosce Gesù e contempla lo Spirito. La realtà evidente e la realtà velata. Principio della saggezza. “Gridate,

esultate, cantate inni!”

- Lo Spirito discende su chi discende nell’umano, è contemplato da chi è spirituale. “Eterna è la sua misericordia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Amando il prossimo e prendendoti cura di lui, tu cammini. E dove ti conduce il cammino se non al Signore, a colui che dobbiamo amare con tutto il cuore, con tutta l’anima, con tutta la mente? Al Signore non siamo ancora arrivati, ma il prossimo l’abbiamo sempre con noi. Aiuta, dunque il prossimo con il quale cammini, per poter giungere a colui con il quale desideri rimanere.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tu hai voluto che l’umanità del Salvatore, nella sua mirabile nascita dalla Vergine Maria, non fosse sottoposta alla comune eredità dei nostri padri; fa’ che liberati dal contagio dell’antico male possiamo anche noi far parte della nuova creazione, iniziata da Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Abbiamo contemplato, o Dio

PdIP IV - 04.01.23

Sentendolo parlare così.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi - che tradotto, significa maestro - dove dimori?».

Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

3. RIFLETTO

- Sono più di cinque parole a convincere i suoi due discepoli a seguire Gesù. In esse c’è tutta la sua determinazione, fiducia, convinzione, gratuità, umiltà... “Risuoni il mare e quanto racchiude.”

- Stavano con Giovanni Battista ed ora vogliono stare con Gesù. Non è un cambio di bandiera ma un’esigenza di relazione autentica e totale. Che cerca casa. “Gesù tra tutti i dubbi miei, fammi sentire che ci sei.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Così il Verbo di Dio, pur manifestandosi nella misura di coloro che ne sono partecipi, rimane tuttavia sempre imperscrutabile a tutti, data l’elevatezza del mistero.” (s. *Massimo il Confessore*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, il Salvatore che tu hai mandato, luce nuova all’orizzonte del mondo, sorga ancora e rinnovi tutta la nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Dove abiti

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro.

Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c’è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l’albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l’albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere

sopra il Figlio dell’uomo».

3. RIFLETTO

- Ti ho visto. Mi sono accorto di te. Sei importante per me. Non sei un numero in lista di attesa ma un capolavoro su questa terra. “Perché il mondo è il posto dove ho visto te.”

- Mi hai visto, Signore. Hai visto soprattutto il buono che c’è in me. Io neanche lo vedevo, io neanche ci credevo. Tu sì. “Egli ci ha fatti e noi siamo suoi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi potrà mai conoscere tutti i tesori di sapienza e di scienza che Cristo racchiude in sé, nascosti nella povertà della sua carne?” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella nascita del tuo unico Figlio hai dato mirabile principio alla nostra redenzione, rafforza la fede del tuo popolo, perché sotto la guida del Cristo giunga alla mèta della gloria eterna.

7. CANTO SUL SITO

Dove ho visto te

Lodi h 08.00 su Skype

Chiamati segretamente i Magi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: “E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele”».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il

bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

3. RIFLETTO

- La chiamata di chi trama, cerca di carpire segreti altrui, mostra una faccia ma le intenzioni sono all'opposto. Come fidarsi.

- I Magi, maestri di sapienza, intuiscono l'inganno ma cercano troppo la verità per seguire l'ipocrisia. Segretamente ascoltano, decisamente prendono un'altra strada. Come non ammirarli.

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Figli carissimi, ammaestrati da questi misteri della grazia divina, celebriamo nella gioia dello spirito il giorno della nostra nascita e l'inizio della chiamata alla fede di tutte le genti.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

I Magi (vanno vanno)

PdiP IV - 07.01.23

Insegnando nelle loro sinagoghe.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Giordano.

Già Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il

3. RIFLETTO

- Sinagoga, luogo di ritrovo e di preghiera. Anche lì può insegnare, anche lì deve farlo. Dobbiamo sempre imparare a conoscere i suoi pensieri, il suo modo di vedere, di ragionare, di amare. “Lasciatevi correggere, o giudici della terra.”

- Prima di insegnare dobbiamo imparare. Prima di dire dobbiamo ascoltare. Prima di comandare dobbiamo obbedire. Prima di disperare dobbiamo farci guarire. Da Lui. “E quando passa tutto si trasforma.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Infatti colui che ha voluto nascere per noi, non ha voluto rimanere a questo modo, perché questo grande mistero di pietà non diventi occasione di errore.” (s. Pietro Crisòlogo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Lo splendore della tua gloria illumini, Signore, i nostri cuori, perché attraverso le tenebre di questo mondo possiamo giungere alla luce della tua dimora.

7. CANTO SUL SITO

Già Gesù che sta passando

PdIP IV - 08.01.23
Gesù uscì dall'acqua.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

3. RIFLETTO

- Esce come era entrato: nulla da perdonare, nulla da purificare, nulla da rimettere. Al contrario nostro. “Come nel giorno del battesimo togli Signore il mio peccato.”

- Come non doveva stare sulla paglia, ora non doveva stare in quel fiume. Scelte decisamente contro

corrente. “La voce del Signore è sopra le acque.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Giovanni dà il battesimo, Gesù si accosta a lui, forse per santificare colui dal quale viene battezzato nell'acqua, ma anche di certo per seppellire totalmente nelle acque il vecchio uomo.” (s. Gregorio Nazianzeno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre santo, che nel battesimo del tuo amato Figlio hai manifestato la tua bontà per gli uomini, concedi a coloro che sono stati rigenerati nell'acqua e nello Spirito di vivere con pietà e giustizia in questo mondo per ricevere in eredità la vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Come nel battesimo

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risultanze)

PdIP IV - 09.01.23

Vi farò diventare pescatori.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch’essi nella barca riparavano le reti. Subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

3. RIFLETTO

- L’impegno di diventare ciò che si è, la promessa di diventare ciò

che non si è. “Se solo venite a me io vi farò pescatori di uomini.”

- Simone e Andrea, abituati a cercare il vento favorevole e l’onda giusta, se di quell’invito non vedono la destinazione ne intuiscono la forza. “Sei l’Altissimo su tutta la terra.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu scruti gli abissi, conosci le azioni degli uomini, aiuti quanti sono in pericolo, sei la salvezza di chi è senza speranza, il creatore e il vigilante pastore di ogni spirito.” (s. Clemente I)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio nostro Padre, che al lavoro solidale di tutti gli uomini hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste, donaci di collaborare all’opera della creazione con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità.

7. CANTO SUL SITO

Pescatori di uomini

PdIP IV - 10.01.23

Taci! Esci da lui!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaò,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

3. RIFLETTO

- Voci in me che si rincorrono e si accavallano, si intrecciano e si confondono. Tante voci in me. Ma non

tutte vanno ascoltate e seguite. Anzi.

- Come possiedono gli spiriti maligni? Ragionamenti distorti, verità seppellite, consigli comodi, amicizie di convenienza, scuse ben mascherate...

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi, per istinto naturale, desideriamo tutto ciò che è buono e bello, benché non a tutti sembrano buone e belle le stesse cose. Parimenti sentiamo in noi, anche se in forme inconsce, una speciale disponibilità verso quanti ci sono vicini o per parentela o per convivenza, e spontaneamente abbracciamo con sincero affetto quelli che ci fanno del bene.” (s. *Basilio il Grande*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Accogli con bontà, o Signore, la preghiera mattutina della tua Chiesa e illumina con il tuo amore le profondità del nostro spirito, perché siano liberi dalle suggestioni del male coloro che hai chiamati allo splendore della tua luce.

7. CANTO SUL SITO

Tutto è realizzato attraverso la parola di Dio

PdIP IV - 11.01.23
Gli parlarono di lei.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scac-

ciando i demòni.

3. RIFLETTO

- Oggi voglio parlare a Gesù di qualcuno che sta male. Perché voglio bene a quella persona, perché mi fido di Lui, perché non voglio pensare solo a me. “Ricercate sempre il suo volto.”

- Due possibilità davanti al dolore dell’altro. Pensare e agire che il mio dolore è unico, è superiore, è vero. Partecipare e pregare per il suo dolore che ascolto, cerco di comprendere, evitando paragoni.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Figlio con la sua manifestazione ci dà la conoscenza del Padre. Infatti la conoscenza del Padre viene dalla manifestazione del Figlio: tutto viene manifestato per mezzo del Verbo.” (s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ti sia gradita, o Signore, l’offerta del tuo popolo: santifichi la nostra vita e ottenga ciò che con fiducia ti chiediamo.

7. CANTO SUL SITO

L’urlo di Maria

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito, la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.

E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

3. RIFLETTO

- Non è un pagamento da sborsare per ottenere qualcosa, ma esprimere il ringraziamento per ciò che senza merito e senza prez-

zo si è ottenuto. “Fammi sentire gioia e letizia.”

- Offrire era un obbligo secondo la Legge. O meglio Mosè uniformava l’offerta di un obbligo morale e di coscienza. Ma avarizia e pigrizia spazzano via ogni Legge e obbligo di coscienza. “Non indurite il cuore come a Meriba.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L’onnipotente e santissimo Verbo del Padre, penetrando tutte le cose, e arrivando ovunque con la sua forza, dà luce ad ogni realtà e tutto contiene e abbraccia in se stesso.” (s. Atanasio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, in cui non è oscurità né tenebre, fa’ risplendere su di noi la tua luce, perché illuminati dalla tua parola, camminiamo verso di te con cuore generoso e fedele.

7. CANTO SUL SITO

Salmo 50

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un’apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».

Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Alzati, prendi la tua barella e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi la tua barella e va’ a casa tua».

Quello si alzò e subito prese la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

3. RIFLETTO

- Hai il potere ma talvolta il mio cuore è serrato. Perdonami Signore. Hai il potere ma talvolta non mi lascio sorreggere. Perdonami Signore. Hai il potere ma talvolta nascondo la mia barella. Perdonami Signore.

- Riesco a malapena, con tanta fatica e molto tempo a perdonare un peccato contro di me. Appartengo alla “generazione dal cuore incostante.” Solo Dio perdona i peccati, veramente.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come infatti il musicista, con la cetra bene intonata, per mezzo di suoni gravi e acuti, abilmente combinati, crea un’armonia, così la Sapienza di Dio, tenendo nelle sue mani il mondo intero come una cetra, unì le cose dell’etere con quelle della terra e le cose celesti con quelle dell’etere, armonizzò le singole parti con il tutto, e creò con un cenno della sua volontà un solo mondo e un solo ordine del mondo, una vera meraviglia di bellezza.” (s. *Atanasio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto.

7. CANTO SUL SITO

Se il perdono chiederai

PdiP IV - 14.01.23

Quelli che lo seguivano.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

3. RIFLETTO

- Quelli che lo seguono gli vanno dietro, lo ascoltano, si ritrovano, siedono a tavola. Sono peccatori non maestri. “E quanto è misera la vita negli abusi verbali.”

- Erano molti ma sempre pochi. Erano molti ma sempre minoranza. Erano molti ma sempre giudicati. Erano molti ma niente senza di Lui. “Il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ora se qualcuno, con animo sincero, passa in rassegna a uno a uno i doni che Dio ha concesso, ne riconoscerà la magnificenza.” (s. *Clemente I*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, fiamma di carità, donaci l’ardore del tuo Spirito perché amiamo te sopra ogni cosa e i nostri fratelli nel vincolo del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Virtuale

PdIP IV - 15.01.23
Egli fosse manifestato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell’acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell’acqua mi disse: “Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

3. RIFLETTO

- Per chi manifesta un grande potere e responsabilità. Tanto maggiore quanto maggiore è cosa o colui che rivela. “Con un suono melodioso cantiamo insieme.”

- Per chi è manifestato una grande debolezza essere soggetto a presentazione altrui. Sarà in grado? Sarà reale? Sarà convinto? “Ho annunciato la tua giustizia.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Avevo proprio bisogno di essere preparato alla lotta da voi, dalla vostra fede, dalle vostre esortazioni, dalla vostra pazienza e mansuetudine.” (s. Ignazio di Antiochia)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace.

7. CANTO SUL SITO

Cantate al Signore

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risultanze)

PdIP IV - 16.01.23
Lo sposo è con loro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, i discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da Gesù e gli dissero: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno.

Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa alla stoffa vecchia e lo strappo diventa peggiore. E nessuno versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti il vino spaccherà gli otri, e si perdono vino e otri. Ma vino nuovo in otri nuovi!».

3. RIFLETTO

- Ci si accorge della presenza dello sposo quando è presente. Ci si può accorgere della presenza del-

lo sposo quando è assente. Si può invocare la presenza dello sposo quando è presente e quando è assente. “Tutto ti appartiene qui, la tua casa è pronta.”

- Se lo sposo si avvicina agli invitati essi ne sono rallegrati. Forse un po’ imbarazzati e spiazzati. Ma la sposa è la Chiesa. “Come rugiada, io ti ho generato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Procurate di riunirvi più frequentemente per il rendimento di grazie e per la lode a Dio. Quando vi radunate spesso, le forze di Satana sono annientate e il male da lui prodotto viene distrutto nella concordia della vostra fede.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace.

7. CANTO SUL SITO

Hosanna (Lo Sposo è qui)

PdIP IV - 17.01.23

Signore anche del sabato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe.

I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell’offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!».

E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l’uomo e non l’uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell’uomo è signore anche del sabato».

3. RIFLETTO

- Antonio si ritirò nel deserto per fare vita solitaria. I discepoli passano tra i campi di grano. Per tutti, da soli o in compagnia, resta il Signore (anche) del sabato. “La tua vita divina, nostra vita sarà e salvezza per la nostra umanità.”

- E’ Signore di ciò che è sacro, cioè è Lui che rende sacri i giorni, le cose, le persone, il tempo. Non il contrario. “Santo e terribile è il suo nome.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando riposi nel tuo letticciolo, ricorda con gratitudine le benedizioni e la Provvidenza di Dio. Perché confortato da questi soavi pensieri, possa avere gioia nello spirito e il tuo sonno fisico mantenga l’anima nella sobria vigilanza. Il chiudersi delle tue palpebre e il tuo silenzio, inondati da sentimenti di bene, renderanno gloria a Dio con tutto il cuore e con tutte le forze, e dal tuo intimo salirà verso l’alto un canto di lode. Il ringraziamento dell’uomo innocente è più gradito del penoso sacrificio.” (s. Antonio abate)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai ispirato a sant’Antonio abate di ritirarsi nel deserto, per servirti in un modello sublime di vita cristiana, concedi anche a noi per sua intercessione di superare i nostri egoismi per amare te sopra ogni cosa.

7. CANTO SUL SITO

Mille spighe di grano

Aveva una mano paralizzata.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo.

Egli disse all’uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati, vieni qui in mezzo!». Poi domandò loro: «È lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?». Ma essi tacevano. E guardandoli tutt’intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all’uomo: «Tendi la mano!». Egli la tese e la sua mano fu guarita.

E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

3. RIFLETTO

- Una mano paralizzata, come ogni malformazione, può essere esposta alla curiosità maligna della gente, ai commenti ironici, all’esclusione dalla “normalità”, al superiore disprezzo. “La mano nella tua io metto mio Signor: cammino accanto a te e non ti lascerò.”

- Una mano paralizzata, probabilmente nascosta; con essa alla fine tutto il corpo. Quel qualcosa che ci mette a disagio, quella parte del corpo che non accetto o non viene accettata, che invecchia o si trasforma, si ammala o si indebolisce. Ma “Il Signore ha giurato e non si pente.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Senonché presso Ostia Tiberina mia madre morì. Tralascio molti avvenimenti per la molta fretta che mi pervade. Accogli la mia confessione e i miei ringraziamenti, Dio mio, per innumerevoli fatti, che pure taccio. Ma non tralascierò i pensieri che partorisce la mia anima al ricordo di quella tua serva, che mi partorì con la carne a questa vita temporale e col cuore alla vita eterna.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace.

7. CANTO SUL SITO

La mano nella tua

PdIP IV - 19.01.23

Quanti avevano qualche male.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù, con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall’Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui.

Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo.

Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

3. RIFLETTO

- Qualche male. Così generico che riguarda tutti. Dai mali ai mallesseri, da quelli fisici a quelli interiori, dalla paura di prenderli alla

negazione di averne. Ma “La tua legge è nel mio intimo.”

- Qualche male. Esserne a conoscenza. Esserne consapevoli. Saperlo riconoscere. Volerlo accettare. Poterlo contrastare. “Lui è la guida ai passi miei, Lui è la luce dentro me, colui che sempre c’è.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tuttavia Cristo non avrebbe potuto essere offerto da noi come vittima, se non fosse diventato vittima per noi. In lui la nostra stessa natura umana è vera vittima di salvezza.” (s. Fulgenzio di Ruspe)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore misericordioso, fa’ che il nostro cuore non si stanchi mai di meditare la tua legge, perché otteniamo il premio promesso ai suoi fedeli nella vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Gesù è

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 21.01.23

Di nuovo si radunò una folla.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non poteva neppure mangiare.

Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé».

3. RIFLETTO

- Non è una folla che ammira uno spettacolo della natura. Un evento particolare. Un seguire altri che vanno. L'incontro con Gesù è una ricerca personale e comunitaria. Sincera, piena, incoostante ma decisa.

- Se succede di nuovo, forse i discepoli e i familiari ne erano infastiditi. Probabilmente non comprendono. Sicuramente adottano la peggiore delle soluzioni.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È il giorno natalizio per il cielo di una vergine: seguiamone l'integrità. È il giorno natalizio di una martire: offriamo come lei il nostro sacrificio. È il giorno natalizio di sant'Agnese! Si dice che subì il martirio a dodici anni. Quanto è detestabile questa barbarie, che non ha saputo risparmiarne neppure un'età così tenera! Ma certo assai più grande fu la forza della fede, che ha trovato testimonianza in una vita ancora all'inizio. Un corpo così minuscolo poteva forse offrire spazio ai colpi della spada? Eppure colei che sembrava inaccessibile al ferro, ebbe tanta forza da vincere il ferro.” (s. Ambrogio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che scegli le creature miti e deboli per confondere la potenza del mondo, concedi a noi, che celebriamo la nascita al cielo di sant'Agnese vergine e martire, di imitare la sua eroica costanza nella fede.

7. CANTO SUL SITO

Inno San Sebastiano (Melilli)

PdiP IV - 22.01.23

Vide due fratelli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

3. RIFLETTO

- Vide due fratelli. Figli di stessi genitori. Uniti nel sangue, uniti nel lavoro, uniti nelle fatiche. Diversi nel carattere, diversi nelle visioni, diversi nelle reazioni. “Spera nel Signore, sii forte.”

- Vide due fratelli. In chi non lo è ma può diventarlo. In chi non vuole esserlo ma non può tirarsi indietro se vuole seguirlo. In chi neanche si conosce ma per la stessa fede può considerarlo così. “Assetato dè vita affamato d’amore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Sostieni la tua anima, prendendo quel pane come pane spirituale, e fa’ brillare il volto della tua anima. Voglia il cielo che con la faccia illuminata da una coscienza pura, contempi la gloria del Signore come in uno specchio, e proceda di gloria in gloria, in Cristo Gesù, Signore nostro.”
(s. Cirillo di Gerusalemme)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa’ che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per coloro che dalle tenebre anelano alla luce.

7. CANTO SUL SITO

Gesù caro fratello

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 23.01.23

Restare in piedi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito.

Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa.

In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna».

Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

3. RIFLETTO

- Per restare in piedi sono necessari equilibrio, forza, volontà, resistenza

alle avversità, non di rado un sostegno, talvolta anche una caduta per imparare. “Per capire meglio cosa c’è da fare, per restare vivi una vita e non per un istante.”

- Il Regno, una casa, Satana stesso. Nulla e nessuno può restare in piedi se diviso dall’interno. Può resistere agli attacchi esterni ma il tarlo della separazione sbriciola tutto. Anche la comunità. “Acclamate davanti al re, il Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chiunque di loro la conosceva, trovava in lei motivo per lodarti, onorarti e amarti grandemente, avvertendo la tua presenza nel suo cuore dalla testimonianza dei frutti di una condotta santa.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio nostro Padre, che al lavoro solidale di tutti gli uomini hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste, donaci di collaborare all’opera della creazione con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità.

7. CANTO SUL SITO

Noi resteremo in piedi

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, giunsero la madre di Gesù e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo.

Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano».

Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

3. RIFLETTO

- Uno che si siede con me dimostra la sua disponibilità a passare del tempo insieme. Un pezzo di sé lo lega a me. “Tra lacrime e gioia, ho fede in te.”

- Mi siedo con Lui. Per guardarlo; perché mi insegni a non guardare le apparenze. Per ascoltarlo; perché si riduca il rumore dell’inutile. Per aprirgli il cuore; perché mi fac-

cia comprendere il mio cuore.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È un errore, anzi un’eresia, voler escludere l’esercizio della devozione dall’ambiente militare, dalla bottega degli artigiani, dalla corte dei principi, dalle case dei coniugati. È vero, Filotea, che la devozione puramente contemplativa, monastica e religiosa può essere vissuta solo in questi stati, ma oltre a questi tre tipi di devozione, ve ne sono molti altri capaci di rendere perfetti coloro che vivono in condizioni secolari. Perciò dovunque ci troviamo, possiamo e dobbiamo aspirare alla vita perfetta.” (s. *Francesco di Sales*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tu hai voluto che il santo vescovo Francesco di Sales si facesse tutto a tutti nella carità apostolica: concedi anche a noi di testimoniare sempre, nel servizio dei fratelli, la dolcezza del tuo amore di Padre.

7. CANTO SUL SITO

Io credo in te, Gesù

PdIP IV - 25.01.23

Parleranno lingue nuove.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro:

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.

Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

3. RIFLETTO

- Parlare lingue nuove di coraggio e speranza, sincerità e umiltà, energia e fiducia. “Spegnersi, accendersi, sperimentare il nostro muto alfabeto d’amore, tornare a parlare la lingua perduta del cuore.”

- Ascoltare lingue nuove zeppe di parole vere, non sporcate da scu-

se, non velate di doppiezza, non spente del già fatto, non incrinare dall’abbattimento. Parole leggere. “La fedeltà del Signore dura per sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che cosa sia l’uomo e quanta la nobiltà della nostra natura, di quanta forza sia capace questo essere pensante lo mostra in un modo del tutto particolare Paolo. Ogni giorno saliva più in alto, ogni giorno sorgeva più ardente e combatteva con sempre maggior coraggio contro le difficoltà che incontrava.” (s. Giovanni Crisostomo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai illuminato tutte le genti con la predicazione del beato apostolo Paolo, dona a noi, che oggi celebriamo la sua conversione, di camminare verso te seguendo i suoi esempi, per testimoniare la tua verità dinanzi al mondo.

7. CANTO SUL SITO

La lingua perduta del cuore

PdIP IV - 26.01.23

La messe è abbondante.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all’altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”».

3. RIFLETTO

-Vede messe dove per noi c’è sterpaglia e deserto, abbandono e gelo. “Anche se nel deserto mi perderò la tua strada, mio Signore, io cercherò.”

-Vede abbondanza dove per noi c’è minoranza e impotenza, fallimento e indifferenza. “È stabile il mondo, non potrà vacillare!”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L’essere separato da Cristo costituiva per lui lotta e dolore, anzi assai più che lotta e dolore. Essere con Cristo era l’unico premio al di sopra di ogni cosa. Paolo per amore di Cristo preferì la prima cosa alla seconda.” (s. Giovanni Crisostomo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai reso partecipi del carisma degli apostoli i santi Timoteo e Tito, per la loro comune intercessione concedi a noi di vivere con giustizia e pietà in questo mondo per giungere alla patria del cielo.

7. CANTO SUL SITO

In eterno canterò

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 27.01.23

Il seme germoglia e cresce.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell’orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

3. RIFLETTO

- Discrezione e potenza del regno. Germoglia dal buio della terra, cresce anche senza essere notato. “Terra viva, terra buona, accogliente in ogni tempo.”

- Costanza e fragilità del regno. Il seme ha bisogno di essere gettato, in un modo o nell’altro. Anche inavvertitamente. “La salvezza dei giusti viene dal Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Animatele, dunque, a compiere coraggiosamente l’impresa incominciata. E nello stesso tempo rallegratevi perché senza dubbio quel che vi dico avverrà. Oltre alla grandissima ed inapprezzabile grazia che l’Amatore mio, anzi nostro, vi darà al punto estremo della morte; perché è nei grandi bisogni che si riconosce la vera amicizia.” (s. Angela Merici)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, l’intercessione della santa vergine Angela Merici ci affidi sempre al tuo amore di Padre, perché, seguendo i suoi esempi di carità e prudenza, custodiamo i tuoi insegnamenti e li testimoniamo nella nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Il vangelo della terra

PdIP IV - 28.01.23

Ormai era piena.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel medesimo giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

3. RIFLETTO

- Una barca piena di acqua non ha scampo. E' solo questione di tempo, breve: affonderà. Quella che era una sicurezza si trasforma in una

condanna. “Ha suscitato per noi un Salvatore potente.”

- Più la svuoti di acqua e più le onde la riempiono. Quei momenti che più combatti e più assapori la sconfitta, più desideri riposo e più sei agitato, più cerchi altri pensieri ma la mente torna sempre agli stessi. “Come riposare nella tempesta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se cerchi un esempio di pazienza, ne trovi uno quanto mai eccellente sulla croce. La pazienza infatti si giudica grande in due circostanze: o quando uno sopporta pazientemente grandi avversità, o quando si sostengono avversità che si potrebbero evitare, ma non si evitano.” (s. Tommaso d'Aquino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in san Tommaso d'Aquino hai dato alla tua Chiesa un modello sublime di santità e di dottrina, donaci la luce per comprendere i suoi insegnamenti e la forza per imitare i suoi esempi.

7. CANTO SUL SITO

Quando Dio ti tocca

PdiP IV - 29.01.23
Operatori di pace.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

3. RIFLETTO

- Operatori. Quelli che aprono un mondo inaspettato, quelli che aprono il mondo al bene, quelli che aprono del mondo la parte migliore. “Il Signore libera i prigionieri.”

- Di pace. Quella che viene dall’alto, quella che viene dal cuore, quella che viene da chi ci tiene, quella fatta di gesti e parole e silenzi. Ma è sempre la medesima pace. “Sentirsi pieni di poetico abbandono, di un senso alto del tragico e del buono.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ringrazio Gesù Cristo Dio che vi ha resi così saggi. Ho visto infatti che siete fondati su una fede incrollabile, come se foste inchiodati, carne e spirito, alla croce del Signore Gesù Cristo, e che siete pieni di carità nel sangue di Cristo.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la gioia del tuo regno, dona alla tua Chiesa di seguire con fiducia il suo Maestro e Signore sulla via delle beatitudini evangeliche.

7. CANTO SUL SITO

La pace sia con te

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2.VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli giunsero all'altra riva del mare, nel paese dei Geraseni. Sceso dalla barca, subito dai sepolcri gli venne incontro un uomo posseduto da uno spirito impuro.

Costui aveva la sua dimora fra le tombe e nessuno riusciva a tenerlo legato, neanche con catene, perché più volte era stato legato con ceppi e catene, ma aveva spezzato le catene e spaccato i ceppi, e nessuno riusciva più a domarlo. Continuamente, notte e giorno, fra le tombe e sui monti, gridava e si percuoteva con pietre.

Visto Gesù da lontano, accorse, gli si gettò ai piedi e, urlando a gran voce, disse: «Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non tormentarmi!». Gli diceva infatti: «Esci, spirito impuro, da quest'uomo!». E gli domandò: «Qual è il tuo nome?». «Il mio nome è Legione – gli rispose – perché siamo in molti». E lo scongiurava con insistenza perché non li cacciasse fuori dal paese.

C'era là, sul monte, una numerosa mandria di porci al pascolo. E lo scongiurarono: «Mandaci da quei porci, perché entriamo in essi». Glielo permise. E gli spiriti impuri, dopo essere usciti, entrarono nei porci e la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare; erano circa duemila e affogarono nel mare.

I loro mandriani allora fuggirono, portarono la notizia nella città e nelle campagne e la gente venne a vedere che cosa fosse accaduto. Giunsero da Gesù, videro l'inde-

moniato seduto, vestito e sano di mente, lui che era stato posseduto dalla Legione, ed ebbero paura. Quelli che avevano visto, spiegaronò loro che cosa era accaduto all'indemoniato e il fatto dei porci. Ed essi si misero a pregarlo di andarsene dal loro territorio.

Mentre risaliva nella barca, colui che era stato indemoniato lo supplicava di poter restare con lui. Non glielo permise, ma gli disse: «Va' nella tua casa, dai tuoi, annuncia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ha avuto per te». Egli se ne andò e si mise a proclamare per la Decàpoli quello che Gesù aveva fatto per lui e tutti erano meravigliati.

3. RIFLETTO

- Una descrizione accurata per comportamenti incomprensibili. Talvolta, anche miei.
- Farsi del male per disperazione, per inganno, per solitudine... Se ne vedo in giro, non permettermi di fare nulla, Signore.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È necessario perciò che noi siamo dei bambini in Cristo unicamente per quel tanto che fu detto, che siamo bambini cioè solo in quanto privi di malizia, ma adulti nell'intelligenza e nella sapienza.” (s. *Ilario di Poitiers*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio grande e misericordioso, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima e di amare i nostri fratelli nella carità del Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Storia di una pietra

PdiP IV - 31.01.23
Tua figlia è morta.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva

e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

3. RIFLETTO

- Notizie che fanno crollare il mondo, il mio mondo. Poche parole che spezzano il cuore. Fuggire, dove andare? Dire, cosa dire?

- Ogni guerra moltiplica per centinaia, per migliaia questi annunci per i genitori. C'è un prezzo, c'è un rimborso?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“In certi momenti molto gravi, giova più una raccomandazione a Dio, un atto di umiltà a lui, che una tempesta di parole, le quali, se da una parte non producono che male in chi le sente, dall'altra parte non arrecano vantaggio a chi le merita.” (s. Giovanni Bosco)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in san Giovanni Bosco hai dato alla tua Chiesa un padre e un maestro dei giovani, suscita anche in noi la stessa fiamma di carità a servizio della tua gloria per la salvezza dei fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Talita Kum

PdIP IV - 01.02.23

Se non nella sua patria.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Iosef, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità.

Gesù percorreva i villaggi d’intorno, insegnando.

3. RIFLETTO

- La patria ha più un aspetto affettivo che giuridico. Come può pensarla un emigrato, un poeta, un navigante, un sognatore... “Nella ri-

cerca disperata di una vera patria sognata.”

- Lo conosco talmente bene... che non lo conosco più. L’amarrezza di non essere compreso, accettato, sostenuto dalle persone più vicine e intime. Anche questa Gesù ha assaggiato. “Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È necessario che coloro che combattono cerchino di conservare l’animo libero da interno turbamento, perché la mente, discernendo i pensieri che le si affacciano, possa conservare nel santuario della memoria quelli che sono buoni e mandati da Dio, e scacciare invece quelli che sono cattivi e suggeriti dal demonio.” (*Diadoco di Fotice*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Dio nostro, concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l’anima e di amare tutti gli uomini con la carità di Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Senza patria

PdiP IV - 02.02.23
Mosso dallo Spirito.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch’egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, prepa-

rata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

3. RIFLETTO

- Lo Spirito muove l’anziano e il giovane, il ragazzo e l’adulto, l’uomo e la donna, il singolo e la comunità.

- Lo Spirito muove fuori dal tempio e nel tempio, conduce al tempio e sospinge nel deserto, scende come colomba e sostiene nella lotta contro il maligno, illumina e riscalda.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma le nostre lampade esprimano soprattutto la luminosità dell’anima, con la quale dobbiamo andare incontro a Cristo.” (s. Sofronio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai esaudito l’ardente attesa del santo Simeone, porta a compimento in noi l’opera della tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

Vieni, Santo Spirito di Dio

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 03.02.23
Erodiade lo odiava.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, il re Erode sentì parlare di Gesù, perché il suo nome era diventato famoso. Si diceva: «Giovanni il Battista è risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi». Altri invece dicevano: «È Elia». Altri ancora dicevano: «È un profeta, come uno dei profeti». Ma Erode, al sentirne parlare, diceva: «Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto!».

Proprio Erode, infatti, aveva mandato ad arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, perché l’aveva sposata. Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello». Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e vigilava su di lui; nell’ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri.

Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell’esercito e i notabili della Galilea. Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». Il re,

fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali non volle opporle un rifiuto.

E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.

3. RIFLETTO

- L’odio è un sentimento così intenso che assorbe tutte le energie, i pensieri, gli atti, verso quel fine. Rovinoso.

- L’odio giustifica azioni che sono ingiustificabili. L’amore ne permette altre, opposte.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“E cos’è simile alla tua Parola, il nostro Signore, stabile in se stesso senza vecchiaia e rinnovatore di ogni cosa?” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O glorioso San Biagio, Martire di meriti sublimi e protettore benignissimo, Voi, che, con breve preghiera, rendeste la perfetta salute a chi per malanno di gola stava per morire, concedete a noi tutti la grazia del Vostro patrocinio, e così, anche per i meriti del Vostro martirio e del sangue da Voi versato sotto il tormento dei pettini di ferro, Vi preghiamo ottenerci dal Signore la liberazione di tutti i mali di gola e saper mortificare questa ad onore Vostro e per il bene della vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Io vi odio

PdIP IV - 04.02.23
Riposatevi un po'.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po’». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

3. RIFLETTO

- Questo riposo spezza la tesa illusione di sapere fare tutto, che tutto dipenda da me, che ce la faccio a fare tutto, che sempre riesco a dare tutto. “Santo Spirito riposa in me.”

- Riposo con chi sto bene, con chi amo. Se non riposo non sto bene e

non amo. Nonostante tutte le buone intenzioni. Forse per questo lo chiede, apertamente. “Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mia madre disse: “Figlio mio, per quanto mi riguarda, questa vita ormai non ha più nessuna attrattiva per me. Cosa faccio ancora qui e perché sono qui, lo ignoro. Le mie speranze sulla terra sono ormai esaurite. Una sola cosa c’era, che mi faceva desiderare di rimanere quaggiù ancora per un poco: il vederti cristiano cattolico prima di morire. Il mio Dio mi ha soddisfatta ampiamente, poiché ti vedo addirittura disprezzare la felicità terrena per servire lui. Cosa faccio qui?” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione.

7. CANTO SUL SITO

Vieni e riposa Santo Spirito

PdiP IV - 05.02.23

Si accende una lampada.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null’altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

3. RIFLETTO

- Non si accende da sola, qualcuno deve farlo. Talvolta anche a fatica, con svariati tentativi. C’è sempre qualche elemento contrario all’accensione. “E a testa bassa te ne torni a casa tua.”

- Si accende per uno scopo, diffondere la luce. Non per nasconderla, negarla, soffocarla. La luce deve donarsi a tutti, nella casa che è il mondo. “Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Più tardi venni anche a sapere che già parlando un giorno in mia assenza, durante la nostra dimora in Ostia, ad alcuni amici miei con fiducia materna sullo spregio della vita terrena e il vantaggio della morte, di fronte al loro stupore per la virtù di una femmina, che l’aveva ricevuta da te, e alla loro domanda, se non l’impauriva l’idea di lasciare il corpo tanto lontano dalla sua città, esclamò: Nulla è lontano da Dio, e non c’è da temere che alla fine del mondo egli non riconosca il luogo da cui risuscitarmi.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che fai risplendere la tua gloria nelle opere di giustizia e di carità, dona alla tua Chiesa di essere luce del mondo e sale della terra, per testimoniare con la vita la potenza di Cristo crocifisso e risorto.

7. CANTO SUL SITO

Lampada Osram

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, Gesù chiamò a sé i discepoli e disse loro: «Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano».

Gli risposero i suoi discepoli: «Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?». Domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette».

Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli.

Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. E li congedò.

Poi salì sulla barca con i suoi discepoli e subito andò dalle parti di

Dalmanutà.

3. RIFLETTO

- C'è sempre qualcuno che viene da lontano. Di paese di origine, di mentalità, di cicatrici, di sapori...
“E lontano, lontano nel tempo, l'espressione di un volto per caso.”

- Poi mi scopro ad essere io il lontano. Ma questa è già una grazia. Lontano dal suo modo di agire, pensare, valutare, sperare, amare...
“Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perché mai, o fratelli, siamo poco solleciti nel cercare le occasioni di salvezza vicendevole, e non ci prestiamo mutuo soccorso dove lo vediamo maggiormente necessario, portando fraternamente i pesi gli uni degli altri?” (*beato Isacco*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora.

7. CANTO SUL SITO

Lontano lontano

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geëna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geëna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo cor-

po vada a finire nella Geëna.

Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio”. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno».

3. RIFLETTO

- Fu detto, fu fatto e fu disobbedito. Fu detto, fu travolto e fu ascoltato. Fu detto, fu proclamato e fu dimenticato.

- Un insegnamento solido del passato. Ora uno scatto in avanti per innalzarlo, perfezionarlo, completarlo, purificarlo, disincrostarlo.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi è capace di comprendere, Signore, tutta la ricchezza di una sola delle tue parole?” (*sant'Efrem*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai rivelato la pienezza della legge nel comandamento dell'amore, dona al tuo popolo di conoscere le profondità della sapienza e della giustizia, per entrare nel tuo regno di riconciliazione e di pace.

7. CANTO SUL SITO

L'amore non detto

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 13.02.23
Un segno dal cielo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, vennero i farisei e si misero a discutere con Gesù, chiedendogli un segno dal cielo, per metterlo alla prova.

Ma egli sospirò profondamente e disse: «Perché questa generazione chiede un segno? In verità io vi dico: a questa generazione non sarà dato alcun segno».

Li lasciò, risalì sulla barca e partì per l'altra riva.

3. RIFLETTO

- Invocare un segno per sfidare, mettere in discussione, contestare, diffidare. “Ti siedi, parli contro il tuo fratello, getti fango contro il figlio di tua madre.”

- Invocare un segno per umiltà, per grazia, per comprende-

re, per illuminare.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non far troppo conto di quello che hai. Non mangiare a sazietà per non rigettare e perché quanto credi di avere, non ti sia strappato, poiché hai tralasciato prima del tempo di cercare. Infatti non si deve desistere dal ricercare o dall’invocare la sapienza, mentre la si può trovare, mentre è vicina.” (s. Bernardo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora.

7. CANTO SUL SITO

Un grande segno apparve in cielo

PdiP IV - 14.02.23

Altrimenti ritornerà su di voi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Preparate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all’altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”».

3. RIFLETTO

- Una pace rifiutata se resta offerta, torna a chi la augura e la porta. Non

si guasta nel viaggio di ritorno, pronta a ripartire appena possibile. “Genti tutte, lodate il Signore.”

- Ritorna, non defraudata né depredata, ma probabilmente aumentata. “Siamo fermi in un tempo così, che solleva le strade, con il cielo ad un passo da qui, siamo i mostri e le fate.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La loro opera costituisce un contributo eminente per il formarsi delle comuni radici cristiane dell’Europa, quelle radici che per la loro solidità e vitalità configurano uno dei più solidi punti di riferimento, da cui non può prescindere ogni serio tentativo di ricomporre in modo nuovo e attuale l’unità del continente.” (s. *Giovanni Paolo II*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, ricco di misericordia, che nella missione apostolica dei santi fratelli Cirillo e Metodio hai donato ai popoli slavi la luce del Vangelo, per la loro comune intercessione fa’ che tutti gli uomini accolgano la tua parola e formino il tuo popolo santo concorde nel testimoniare la vera fede.

7. CANTO SUL SITO

Due vite

PdiP IV - 15.02.23

Vedeva distintamente ogni cosa.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli giunsero a Betsàida, e gli condussero un cieco, pregandolo di toccarlo.

Allora prese il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi, gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». Quello, alzando gli occhi, diceva: «Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano».

Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente, fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa. E lo rimandò a casa sua dicendo: «Non entrare nemmeno nel villaggio».

3. RIFLETTO

- Sembrano delle prove di un miracolo, come se Gesù stesse imparando. O forse sta concedendo un po' alla volta un dono. “Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?
- Non vedere? Vedere in modo

confuso? Vedere distintamente? Un percorso, un tempo della mia vita, una circostanza particolare. “Io rispondo al veder la tua gloria cader, che la tua gloria discenda su noi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L'uomo fu formato dopo la creazione a somiglianza di Cristo, perché crescesse in lui e osservasse i suoi comandamenti. A lui Dio ha dato i sette carismi dello Spirito Santo. Essi mediante la scienza suscitano la forza e, viceversa, mediante la forza manifestano la scienza. Questi carismi perfezionano l'uomo spirituale, lo confermano nella fede e lo portano alla completa partecipazione delle realtà trascendenti.” (s. *Procopio di Gaza*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Santo è il tuo nome, Signore, e la tua misericordia è benedetta nei secoli; guarda con benevolenza il tuo popolo in preghiera e fa' che la sua lode si unisca alla liturgia dei santi nel cielo.

7. CANTO SUL SITO

Che il cielo si apra ora

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell’uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va’ dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

3. RIFLETTO

- Gli volteranno le spalle. Delle volte tanto più hai bisogno di sostegno da qualcuno, tanto più non lo ricevi. O non lo dai.

- Passare per un rifiuto è un filtro così fitto che è sconveniente da proporre. Perché seguire uno così? O perché segue questa strada? Meglio fargli cambiare idea. Ma per Lui o per me?

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando parliamo della sapienza, è lui colui di cui parliamo, così quando parliamo della virtù, quando parliamo della giustizia, quando parliamo della pace, quando parliamo della verità, della vita, della redenzione, è di lui che parliamo.” (s. *Ambrogio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Fa’ che il nostro cuore non si stanchi mai di meditare la tua legge, perché otteniamo il premio promesso ai suoi fedeli nella vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Insegnaci Signore

PdIP IV - 17.02.23

In cambio della propria vita.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.

Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita?

Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

Diceva loro: «In verità io vi dico: vi sono alcuni, qui presenti, che non moriranno prima di aver visto giungere il regno di Dio nella sua potenza».

3. RIFLETTO

- L'unica cosa che veramente possiedo, non è mia. Mi è stata data e

la renderò, prima o poi. Ma darla in cambio di qualcosa... una pessima idea. “Hai scelto questo corpo per servire solo te.”

- Cosa mi può essere offerto in cambio della vita? Neanche il mondo intero. Ma l'offerta è perennemente aperta, spesso subdola, sempre suadente, talvolta accettata. E penso di fare un buon affare. “Ma il disegno del Signore sussiste per sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se tu devi riempire un recipiente e sai che sarà molto abbondante quanto ti verrà dato, cerchi di aumentare la capacità del sacco, dell'otre o di qualsiasi altro contenitore adottato. Ampliandolo lo rendi più capace. Allo stesso modo si comporta Dio. Facendoci attendere, intensifica il nostro desiderio, col desiderio dilata l'animo e, dilatandolo, lo rende più capace.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Accogli, Dio onnipotente, la nostra lode e fa' che ci uniamo un giorno al coro dei tuoi santi per cantare in eterno la tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

E' Signore e dà la vita

PdiP IV - 18.02.23
E' bello per noi essere qui.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati.

Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l’amato: ascoltatelo!».

E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinarono loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell’uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

E lo interrogavano: «Perché gli scribi dicono che prima deve venire Elia?»». Egli rispose loro: «Sì, prima viene Elia e ristabilisce ogni cosa; ma, come sta scritto del Figlio dell’uomo? Che deve soffrire molto ed essere disprezzato. Io però vi dico che Elia è già venuto e gli hanno

fatto quello che hanno voluto, come sta scritto di lui».

3. RIFLETTO

- Il luogo, la compagnia, la presenza di Gesù, l’esperienza in corso, quello che hanno visto e udito... insomma una serie di elementi fanno dire a Pietro di essere contento di esserci. Beato.

- Sicuramente non si aspettava un momento del genere. Spesso neanche noi. Ma quando li viviamo, sono belli anche per noi. Momenti preparati, attesi, anche disturbati ma soprattutto donati. “Le tue meraviglie voglio meditare.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non ci sembrava davvero conveniente celebrare un funerale come quello fra lamenti, lacrime e gemiti. Così si suole piangere in chi muore una sorta di sciagura e quasi di annientamento totale; ma la morte di mia madre non era una sciagura e non era totale. Ce lo garantivano la prova della sua vita e una fede non finta e ragioni sicure.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ti lodi, o Signore, la nostra voce, ti lodi il nostro spirito, e poiché il nostro essere è dono del tuo amore, tutta la nostra vita si trasformi in perenne liturgia di lode.

7. CANTO SUL SITO

Troparion of the Transfiguration

PdiP IV - 19.02.23

Accompagnarlo per un miglio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l’altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da’ a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

3. RIFLETTO

- Chiedere di accompagnare è una richiesta di aiuto. Costringere a farlo, una disperata richiesta di aiuto. Da ascolta-

re, capire, accettare. Con generosità. “Salva dalla fossa la tua vita.”

- Un miglio può essere pesante, come ogni cosa fatta contro voglia. Non fare del bene con stanchezza o lamentele. “Quanto tempo c’è davanti a noi dopo gli errori miei e tuoi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Siamo messi alla prova dagli affanni terreni e riceviamo esperienza dalle tentazioni della vita presente. Ma se non vogliamo morire assetati in questo deserto, beviamo la carità. È la sorgente che il Signore volle far sgorgare quaggiù, perché non venissimo meno lungo la strada: ad essa attingeremo con maggiore abbondanza, quando saremo giunti alla patria.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo attuare nelle parole e nelle opere ciò che è conforme alla tua volontà.

7. CANTO SUL SITO

Un canto

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, [Gesù, Pietro, Giacomo e Giovanni, scesero dal monte] e arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro.

E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. Ed egli li interrogò: «Di che cosa discutete con loro?». E dalla folla uno gli rispose: «Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. Dovunque lo afferrai, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti». Egli allora disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me». E glielo portarono.

Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: «Da quanto tempo gli accade questo?». Ed egli rispose: «Dall’infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell’acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». Gesù gli disse: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede». Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: «Credo; aiuta la mia incredulità!».

Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: «Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più». Gridando, e scuotendolo fortemente, uscì. E il fan-

ciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: «È morto». Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi.

Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli disse loro: «Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera».

3. RIFLETTO

- Ci hanno provato ma nulla. Ci abbiamo provato ma niente. Ci ho provato ma ho fallito. Ma perché? La risposta di Gesù sposta il piano sulla preghiera.

- Una serie di sconfitte può generare sfiducia e depressione. Oppure far capire qualcosa, di vitale. Per me e per la chiesa.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se l’anima solleverà gli occhi verso il suo capo, che è Cristo, come dichiara Paolo, dovrà ritenersi felice per la potenziata acutezza della sua vista, perché terrà fissi gli occhi là dove non vi è l’oscurità del male.” (s. Gregorio di Nissa)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo attuare nelle parole e nelle opere ciò che è conforme alla tua volontà.

7. CANTO SUL SITO

Guariscimi

PdIP IV - 21.02.23

Ed essi tacevano.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- C'è un tacere davanti alla stupidità, la falsità, l'inutilità, l'ira. “Preferisco ascoltare le pareti tacere piuttosto che stare ad ascoltare pensieri di occhi indiscreti.”

- C'è anche un tacere di vergogna, di convenienza, di nascondimento delle intenzioni. Gesù vuole affrontarle con i discepoli. Quando necessario, anche con me. “Cerca la gioia nel Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi infatti siamo in certo modo padri di noi stessi, quando per mezzo delle buone disposizioni di animo e del libero arbitrio, formiamo, generiamo, diamo alla luce noi stessi. Questo poi lo realizziamo quando accogliamo Dio in noi stessi e diveniamo figli suoi, figli della virtù e figli dell'Altissimo.” (s. Gregorio di Nissa)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, dona anche a noi la fiamma viva del tuo amore, perché ti rendiamo buona testimonianza davanti a tutti gli uomini.

7. CANTO SUL SITO

Pareti tacere

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la

testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

3. RIFLETTO

- Una ricompensa non descritta, fatta intendere ma non meno reale. Il Padre non è distratto né distolto da ogni sforzo dei suoi figli. “Non scacciarmi dalla tua presenza.”

- La ricompensa non annulla la prova ma la alleggerisce, non azzerava la sofferenza ma la colora, non cancella l'impegno ma lo motiva. “Quell'ingiusta tortura che dovevi sopportare al posto mio.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Teniamo fissi gli occhi sul sangue di Cristo, per comprendere quanto sia prezioso davanti a Dio suo Padre: fu versato per la nostra salvezza e portò al mondo intero la grazia della penitenza.” (s. *Clemente I*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi, Signore, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male.

7. CANTO SUL SITO

Al posto mio

PdIP IV - 23.02.23

Il Figlio dell'uomo deve soffrire.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?».

3. RIFLETTO

- Ma perché deve? Cosa c'è in gioco? Quale vantaggio ne ricava? Incomprensibile per gli uomini ma non presso Dio. “Darà frutto a suo tempo.”

- Lucidamente e profeticamente, non parla di un altro ma di sé stesso. Stavolta non per essere confortato. “Lo sguardo suo d'amor

che svela le delizie.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggior sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati. A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di «misericordia» abbraccia molte opere buone. In ciò i fedeli possono trovarsi uguali, nonostante le disuguaglianze dei beni.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, che al tuo popolo hai rivelato le vie della vita eterna, fa' che percorrendole giunga fino a te, luce senza tramonto.

7. CANTO SUL SITO

E' questo il mio ciel

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 24.02.23
Ma verranno giorni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

3. RIFLETTO

- Verranno e arrivano. Giorni senza lo sposo. Che tarda. Che si nasconde. Che è tolto, da altre cose o proprio da me. Giorni di ricerca. “Crescere, amare, cominciare a capire, la nostra vita è un continuo cercare.”

- Verranno e arrivano. Giorni del digiuno imposto e di quello scelto, di quello programmato e di quello improvviso, di quello breve e di quello prolungato... “Uno spirito contrito è sacrificio a Dio.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La preghiera è luce dell’anima, vera conoscenza di Dio, mediatrice tra Dio e l’uomo. L’anima, elevata per mezzo suo in alto fino al cielo, abbraccia il Signore con amplessi ineffabili. Come il bambino, che piangendo grida alla madre, l’anima cerca ardentemente il latte divino, brama che i propri desideri vengano esauditi e riceve doni superiori ad ogni essere visibile. La preghiera funge da augusta messaggera dinanzi a Dio, e nel medesimo tempo rende felice l’anima perché appaga le sue aspirazioni. Parlo, però, della preghiera autentica e non delle sole parole.”

(s. Giovanni Crisostomo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all’osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito.

7. CANTO SUL SITO

Altri giorni verranno

PdIP IV - 25.02.23
Vide un pubblicano.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù vide un pubblicano di nome Levi, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi!». Ed egli, lasciando tutto, si alzò e lo seguì.

Poi Levi gli preparò un grande banchetto nella sua casa. C’era una folla numerosa di pubblicani e d’altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano».

3. RIFLETTO

- Vede chi è cosa può diventare. Il nostro giudizio davanti a chi sbaglia è chi è e cosa è diventato, cadendo in basso. “Sguardo che mi capisce, grazia che mi guarisce.”

- Ne vede uno (alla volta). Gli interessa uno (alla volta). Parla con uno (alla volta). Chiama uno (alla volta).

Ha misericordia, di tutti. “Rallegra la vita del tuo servo, perché a te, Signore, rivolgo l’anima mia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi è nella luce non è certo lui ad illuminare la luce e a farla risplendere, ma è la luce che rischiarà lui e lo rende luminoso. Egli non dà nulla alla luce, ma è da essa che riceve il beneficio dello splendore e tutti gli altri vantaggi. Così è anche del servizio verso Dio: non apporta nulla a Dio, e d’altra parte Dio non ha bisogno del servizio degli uomini; ma a quelli che lo servono e lo seguono egli dà la vita, l’incorruttibilità e la gloria eterna. Accorda i suoi benefici a coloro che lo servono per il fatto che lo servono, e a coloro che lo seguono per il fatto che lo seguono, ma non ne trae alcuna utilità.” (s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Guarda con paterna bontà, o Dio onnipotente, la debolezza dei tuoi figli, e, a nostra protezione e difesa, stendi il tuo braccio invincibile.

7. CANTO SUL SITO

Misericordia sei

PdIP IV - 26.02.23
Il tentatore gli si avvicinò.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di’ che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

3. RIFLETTO

- Si avvicina strisciando, non mettendo paura, anzi promettendo. Come Dio, ha un unico interesse: me. Lui per rendermi

suo schiavo, Dio per rendermi suo figlio. “Crea in me, o Dio, un cuore puro.”

- Non grida da lontano, sussurra al cuore in modo insistente, si mostra dalla mia parte, rivendica i miei diritti che sono soprattutto i suoi vantaggi. “E’ mandrino, è tentatore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Infatti la nostra vita in questo pellegrinaggio non può essere esente da prove e il nostro progresso si compie attraverso la tentazione. Nessuno può conoscere se stesso, se non è tentato, né può essere coronato senza aver vinto, né può vincere senza combattere; ma il combattimento suppone un nemico, una prova.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le tentazioni del maligno e giungere alla Pasqua rigenerato nello Spirito.

7. CANTO SUL SITO

‘O sarracino

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 02.03.23

Anche voi fatelo a loro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».

3. RIFLETTO

- Di solito, ciò che voglio per me è una lista lunga e particolareggiata. Arricchita di sensazioni ed emozioni, desideri e attese; giustamente. Per gli altri molto, molto più corta, scarna, sbiadi-

ta; ingiustamente. “Hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.”

- Anche ciò che è egoismo, istinto di sopravvivenza, pensare a sé stessi viene trasformato in termine di paragone e di comportamento. Non c’è scampo né scusa.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Imitiamo l’esempio che ci ha dato il Signore, il buon Pastore. Contempliamo i vangeli e, ammirando il modello di premura e di bontà in essi rispecchiato, cerchiamo di assimilarlo bene.” (s. *Astèrio di Amasea*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ispiraci, Signore, pensieri e propositi santi, e donaci il coraggio di attuarli, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa’ che viviamo secondo la tua volontà.

7. CANTO SUL SITO

Alléluia, à notre Dieu

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!».

3. RIFLETTO

- Il cammino con l’avversario non viene scelto. Ci si trova a farlo, costretti dalla vita, dalla situazione, dal luogo, dalla storia, dalla necessità, dagli sbalzi... “Con vuoto di grande bellezza io cammino.”

- Ma anche questo tratto di strada (e di un pezzo di me) può diventare fruttuoso. Passo dopo passo, un accordo. Metro dopo metro, una intesa. Viaggio dopo viaggio, una sapienza. “Spera l’anima mia, attendo la sua parola.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non c’è niente che ci spinga ad amare i nemici, cosa in cui consiste la perfezione dell’amore fraterno, quanto la dolce considerazione di quella ammirabile pazienza per cui egli, «il più bello tra i figli dell’uomo» (Sal 44, 3) offrì il suo bel viso agli spunti dei malvagi.” (s. *Aelredo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi, Signore, alla tua Chiesa di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua, perché il comune impegno nella mortificazione corporale porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito.

7. CANTO SUL SITO

Io sono una preghiera in cammino

PdiP IV - 04.03.23

Siate figli del Padre vostro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo” e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti.

Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani?

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

3. RIFLETTO

- Nell’imitare il padre umano si cerca di seguire la sua parte migliore mentre alcuni aspetti si acquisiscono quasi naturalmente. Per imitare il Padre celeste occorre nessuna selezione: ogni suo aspetto è bontà. “Le meraviglie di un amore che tutti ha salvato.”

- Il Padre nei cieli resta Padre. I fi-

gli devono diventarlo sempre più. Conoscendo come agisce imparo come pensa. “Ti loderò con cuore sincero.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mi confortavo della testimonianza che mi aveva dato proprio durante la sua ultima malattia, quando, inframmezzando con una carezza i miei servigi, mi chiamava buono e mi ripeteva con grande effusione d’affetto di non aver mai udito una parola dura o offensiva al suo indirizzo scoccata dalla mia bocca; eppure, Dio mio, creatore nostro, come assomigliare, come paragonare il rispetto che avevo portato io per lei, alla servitù che aveva sopportato lei per me?” (s. *Agostino*) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, eterno Padre, fa’ che si convertano a te i nostri cuori, perché nella ricerca dell’unico bene necessario e nelle opere di carità fraterna siamo sempre consacrati alla tua lode.

7. CANTO SUL SITO

Figli di Dio

PdIP IV - 05.03.23
Il suo volto brillò.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

3. RIFLETTO

- Un volto scuro esprime preoccupazione, rimprovero, pessimismo, mistero brutto. Mi allontana. “E io cerco il

tuo volto, quando ti vedrò?”

- Un volto che brilla esprime fiducia, gioia, pienezza, mistero bello. Mi avvicina. “Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma, secondo un disegno non meno previdente, egli dava un fondamento solido alla speranza della santa Chiesa, perché tutto il Corpo di Cristo prendesse coscienza di quale trasformazione sarebbe stato oggetto, e perché anche le membra si ripromettessero la partecipazione a quella gloria, che era brillata nel Capo.” (s. Leone Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai chiamato alla fede i nostri padri e per mezzo del Vangelo hai fatto risplendere la vita, aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché, accogliendo in noi il mistero della croce, possiamo essere con lui trasfigurati nella luce.

7. CANTO SUL SITO

Cerco il tuo volto

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 06.03.23

E non sarete condannati.

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati.

Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

3. RIFLETTO

- Non condannare non significa non vedere, non valutare, non soffrire, non ricevere accuse... Piuttosto vuol dire non stringere in mano sentenza, punizione e vendetta. “Sarebbe bello se riuscissi a mettere da parte almeno un giorno tutto questo inutile rancore.”

- Il non condannare costituisce un premio da incassare, una caparra da versare, un investimento

da valorizzare. “Liberaci e perdona i nostri peccati a motivo del tuo nome.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quale fu la caratteristica del primo Mosè? Mosè, dice la Scrittura, era l’uomo più mite della terra (cfr. Nm 12, 3). Questa caratteristica possiamo senz’altro attribuirgli al nostro Mosè, che era assistito dal dolcissimo e a lui consustanziale Spirito. Mosè levava le mani al cielo facendone scendere la manna, pane degli angeli. Il nostro Mosè leva le mani al cielo e ci procura un cibo eterno.” (s. Giovanni Crisostomo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai ordinato la penitenza del corpo come medicina dell’anima, fa’ che ci asteniamo da ogni peccato per aver la forza di osservare i comandamenti del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Sempre pronti a giudicare

PdiP IV - 07.03.23

Uno solo è la vostra Guida.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d’onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati “rabbì” dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare “rabbì”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esalta-

to».

3. RIFLETTO

- Impossibile non avere guide, figure di riferimento, persone influenti nella nostra vita... Ma deve essere Lui il filtro di verifica di ogni direzione suggerita o presa.

- Ci tiene sempre più Lui ad essere nostro Maestro Padre e Guida, piuttosto che noi ad essere discepoli figli e seguaci. E non per bramosia. “Forse credevi che io fossi come te!”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Qual parte di lui, infatti, pendeva dalla croce, se non ciò che aveva assunto da noi? Ed allora, come potrebbe avvenire che in un dato momento il Padre lasci e abbandoni l’unico suo Figlio, che è con lui un solo Dio?” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Custodisci, o Padre, la tua Chiesa con la tua continua benevolenza, e poiché, a causa della debolezza umana, non può sostenersi senza di te, il tuo aiuto la liberi sempre da ogni pericolo e la guidi alla salvezza eterna.

7. CANTO SUL SITO

Cristo guida il mio cammino

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e

chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

3. RIFLETTO

- Il suo calice lo berrà e lo offrirà solo a chi lo accetterà consapevolmente. Al momento opportuno. Ma prima deve mostrare come si beve.

- Pietro vuole strapparglielo di mano, il tentatore vuole dissuaderlo alle spalle, i discepoli non lo concepiscono. Ma Gesù lo tiene ben stretto a sé, anche sudando sangue.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per mezzo di figure, dunque, Israele imparava a temere Dio e a perseverare nel suo servizio. Perciò la legge per loro era insieme una regola di vita e una profezia delle cose future.” (s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Sostieni sempre, Signore, la tua famiglia nell'impegno delle buone opere; confortala con il tuo aiuto nel cammino di questa vita e guidala al possesso dei beni eterni.

7. CANTO SUL SITO

Prenderemo il tuo calice

PdIP IV - 09.03.23
Stava alla sua porta.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C’era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell’acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma”.

Ma Abramo rispose: “Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi”.

E quello replicò: “Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch’essi in questo luogo di tor-

mento”. Ma Abramo rispose: “Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro”. E lui replicò: “No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno”. Abramo rispose: “Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti”».

3. RIFLETTO

- Stare al di qua di una porta implica protezione e sicurezza, responsabilità e decisione, azione e ascolto, pigrizia o prontezza. “Ogni cosa mi mostra un aspetto di milioni di aspetti che ha.”

- Stare al di là di una porta implica esposizione o richiesta, chiedere o minacciare, incertezza o fiducia, bussare e attendere. “Beato l’uomo che non entra nel consiglio dei malvagi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per conto nostro il timore di Dio è tutto nell’amore, e l’amore perfetto perfeziona questo timore.” (s. Ilario)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Assisti, o Signore, i tuoi fedeli che implorano l’aiuto della tua grazia per ottenere difesa e protezione.

7. CANTO SUL SITO

La porta è aperta

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto

dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.

3. RIFLETTO

- L'erede è colui al quale spetta qualcosa, ma prima ancora è soggetto dell'affetto di chi concede. Chissà quali delle due cose scatena la gelosia. “Il ferro gli serrò la gola.”

- L'erede prima che dica qualcosa già è stato fatto fuori. L'aver solo per sé non permette nessun incontro. “Israele Palestina, vite fatte a metà.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Queste cose poi rendevano ricco l'uomo perché gli davano quanto a lui mancava, cioè l'amicizia di Dio, ma a Dio non apportavano nulla, perché il Signore non aveva bisogno dell'amore dell'uomo.” (s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dona al tuo popolo, o Signore, la salvezza dell'anima e del corpo, perché, perseverando nelle opere buone, sia sempre difeso dalla tua protezione.

7. CANTO SUL SITO

Lungometraggio

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

3. RIFLETTO

- E quali erano le sue sostanze se non i suoi figli? Il suo bene goduto dai figli, le sue sostanze carpite dai figli. Gli stessi.

- Divide le sue sostanze tra due figli immeritevoli. Quando capiranno il suo amore vero, il suo vero amore?

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Fuggiamo dunque come cervi alle fonti d’acqua, anche la nostra anima abbia sete di quello di cui era assetato Davide.” (s. Ambrogio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Nella tua misericordia, o Signore, porgi l’orecchio alla voce di coloro che ti supplicano, e perché tu possa esaudire i loro desideri, fa’ che chiedano quanto ti è gradito.

7. CANTO SUL SITO

Granello di senape

1. INVOCO

"Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima."

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito"». Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città

e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

3. RIFLETTO

- Conoscere il dono è conoscere chi dona. Lode a Dio.
- Conoscere chi dona non fa pretendere i doni. Lode a Dio.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

"Colui però che domandava da bere, aveva sete della fede della samaritana." (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, sorgente della vita, che offri all'umanità l'acqua viva della tua grazia, concedi al tuo popolo di confessare che Gesù è il salvatore del mondo e di adorarti in spirito e verità.

7. CANTO SUL SITO

Se tu conoscessi il dono di Dio

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parcocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 13.03.23

Per gettarlo giù.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisèo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

3. RIFLETTO

- Quello che il tentatore prima gli aveva proposto adesso l'uomo vuole farlo. Gesù rifiuta il primo, evita il secondo. Li lascia chiusi in sé stessi. “E chiudi un po' la finestra che la luce di un nuovo giorno mi fa sempre pau-

ra.”

- La rabbia trova sempre delle giustificazioni per il suo agire anche violento, verbale e non. Se la rabbia è di gruppo, ci si giustifica e supporta l'altro, quasi gareggiando. “Manda la tua luce e la tua verità: siano esse a guidarmi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cade ogni alterigia e ogni superbia. Niente ti è rimasto su cui poterti gloriare, o uomo, poiché la tua gloria e la tua speranza sono situate in lui, perché sia mortificato tutto quello che è tuo e tu possa ricercare la vita futura in Cristo. Abbiamo già le primizie di quella vita, ci troviamo già in essa e viviamo ormai del tutto nella grazia e nel dono di Dio. Dio è lui che suscita in noi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni.”

(s. Basilio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Con la tua continua misericordia, Signore, purifica e rafforza la tua Chiesa, e poiché non può sostenersi senza di te, non privarla mai della tua guida.

7. CANTO SUL SITO

Mettimi giù

PdiP IV - 14.03.23
Restituisci quello che devi!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare

quell’uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

3. RIFLETTO

- La partita è sempre aperta. Debiti e crediti, dare e ricevere, restituire e prendere. Bisogna stare al gioco, nelle due direzioni. Con pazienza, tanta pazienza. “E non cercar cavilli inutili.”

- Sì, deve restituire. Sì, devo restituire. Davanti al Re dei re, sono io il primo condonato, graziato, perdonato. “Ricordati di me nella tua misericordia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ciò per cui la preghiera bussa, lo ottiene il digiuno, lo riceve la misericordia. Queste tre cose, preghiera, digiuno, misericordia, sono una cosa sola, e ricevono vita l’una dall’altra.” (s. *Pietro Crisologo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Non ci abbandoni mai la tua grazia, Signore, ci renda fedeli al tuo santo servizio e ci ottenga sempre il tuo aiuto.

7. CANTO SUL SITO

Restituiscimi i miei sandali

PdIP IV - 15.03.23

Sarà considerato minimo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

3. RIFLETTO

- Minimo qui inteso come chi è senza valore. Proprio chi crede di essere superiore e al di sopra della Legge o dei Profeti. “Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.”

- Il minimo precetto fa comprendere il pensiero e l’azione di Dio. Parola che si rivela, persona che si comunica, Verbo che illumina. “Andrò aldilà delle parole perché la forza è nel tuo nome.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se dici: Fammi vedere il tuo Dio, io ti dirò: Fammi vedere l’uomo che è in te, e io ti mostrerò il mio Dio. Fammi vedere quindi se gli occhi della tua anima vedono e le orecchie del tuo cuore ascoltano.” (s. *Pietro Crisologo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi, Signore, che i tuoi fedeli, formati nell’impegno delle buone opere e nell’ascolto della tua parola, ti servano con generosa dedizione liberi da ogni egoismo e, nella comune preghiera a te, nostro Padre, si riconoscano fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Al tuo comando

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù stava scacciando un demone che era muto. Uscito il demone, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. Ma alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde».

3. RIFLETTO

- Si fa la guardia per obbligo o perché si tiene ad una cosa. Faccio la guardia a

me stesso per entrambe le motivazioni. Per una maggiore libertà. “Se ascoltaste oggi la sua voce!”

- Si fa la guardia contro conosciuti, sconosciuti ed ignoti. Delle volte riconosco le forze che mi attaccano, delle volte non conosco i meccanismi maligni che mi ingannano, delle volte mi accorgo molto dopo di essere stato derubato da uno più forte. “Madonna della guardia, madre che tanto puoi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Pregano anche gli angeli, prega ogni creatura. Gli animali domestici e feroci pregano e piegano le ginocchia e, uscendo dalle stalle o dalle tane, guardano il cielo non a fauci chiuse, ma facendo vibrare l’aria di grida nel modo che a loro è proprio. Anche gli uccelli quando si destano, si levano verso il cielo, e al posto delle mani aprono le ali in forma di croce e cinguettano qualcosa che può sembrare una preghiera.”

(Tertulliano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Nella tua misericordia guarda, o Signore, il popolo che implora la tua clemenza: come da te ha ricevuto la vita, così la tua grazia gli doni di ricercare il bene e di attuarlo ogni giorno.

7. CANTO SUL SITO

Inno alla Madonna della guardia

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 17.03.23

Con tutta la tua forza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c’è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

3. RIFLETTO

- Tutta non è grande, tutta non è più degli altri, tutta non è straordinaria. Semplicemente la forza che ho, in questo momento. “L’amore è l’invenzione che ha dato all’uomo dolore e forza.”

- Ci sono attività che richiedono attenzione e concentrazione, movimento e momento, costanza e pazienza. Come il grande, primo, unico comandamento. “Hai gridato a me nell’angoscia e io ti ho liberato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma il sangue di Gesù è più eloquente di quello di Abele, perché il sangue di Abele domandava la morte del fratricida, mentre il sangue del Signore impetrò la vita ai persecutori.” (s. Gregorio Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Infondi benigno, Signore, la tua grazia nei nostri cuori, perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani e restare fedeli alla tua parola di vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Dolore e forza

PdiP IV - 18.03.23
Si batteva il petto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l’intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l’altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”.

Io vi dico: questi, a differenza dell’altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

3. RIFLETTO

- Battersi il petto se per il gorilla è dimostrare la sua forza, per l’uomo saggio è ricordarsi la forza dell’umiltà e dell’intelligenza. Non si alimenta con senso di colpa o di inferiorità.

- Da alcuni inteso come segno di fal-

sità, compiuto da chi poco dopo lo tradisce con arroganza e giudizi. Ma battersi il petto a volte è precedente un atto, a volte gli è successivo, per grazia e vigilanza anche durante.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò, o servi di Cristo, suoi fratelli e coeredi, se ritenete che la mia parola meriti qualche attenzione, ascoltatevi: finché ci è dato di farlo, visitiamo Cristo, curiamo Cristo, alimentiamo Cristo, vestiamo Cristo, ospitiamo Cristo, onoriamo Cristo non solo con la nostra tavola, come alcuni hanno fatto, né solo con gli unguenti, come Maria Maddalena, né soltanto con il sepolcro, come Giuseppe d’Arimatea, né con le cose che servono alla sepoltura, come Nicodemo, che amava Cristo solo per metà, e neppure infine con l’oro, l’incenso e la mirra, come fecero, già prima di questi nominati, i Magi.” (s. Gregorio Nazianzeno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Stendi la tua mano, o Signore, a difesa dei tuoi fedeli perché ti cerchino con tutto il cuore e vedano esauditi i loro giusti desideri.

7. CANTO SUL SITO

Kyrie Eleison

1. INVOCO

"Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima."

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Invia-to". quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non crederono di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un

peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

3. RIFLETTO

- Crea come con il fango del primo uomo, Adamo.
- Ricrea come il fango dell'uomo nuovo, Gesù.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

"Prima, infatti, mescolò la sua saliva con la terra, per ungere colui che era nato cieco. Anche noi siamo nati ciechi da Adamo e abbiamo bisogno di essere illuminati da lui." (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, Padre della luce, che conosci le profondità dei cuori, apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito.

7. CANTO SUL SITO

Fango e stelle

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parroccchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 20.03.23

Come gli aveva ordinato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore.

3. RIFLETTO

- Se la rischia, Giuseppe. Senza perdere tempo obbedisce e aderisce, agisce e gioisce, favorisce e preferisce. “Non temere, Giuseppe.”

- Ascolta in sogno e ascolta da sveglio. Ascolta nella notte e ascolta di giorno. Ascolta nella preghiera e ascolta nel lavoro. Solo così riesce ad essere obbediente a Dio. “Canterò in eterno l’amore del Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se poni san Giuseppe dinanzi a tutta la Chiesa di Cristo, egli è l’uomo eletto e singolare, per mezzo del quale e sotto il quale Cristo fu introdotto nel mondo in modo ordinato e onesto. Se dunque tutta la santa Chiesa è debitrice alla Vergine Madre, perché fu stimata degna di ricevere Cristo per mezzo di lei, così in verità dopo di lei deve a Giuseppe una speciale riconoscenza e riverenza.” (s. Bernardino da Siena)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell’opera di salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Giuseppe, non temere

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici, sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato. Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?». Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l’acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me». Gesù gli disse: «Alzati, prendi la tua barella e cammina». E all’istante quell’uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare.

Quel giorno però era un sabato. Dissero dunque i Giudei all’uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella». Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: “Prendi la tua barella e cammina”». Gli domandarono allora: «Chi è l’uomo che ti ha detto: “Prendi e cammina”?». Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio». Quell’uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a gua-

rirlo. Per questo i Giudei perseguitavano Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

3. RIFLETTO

- C’è sempre qualcuno che mi passa avanti. Nelle idee nel linguaggio nel fare nelle opportunità... Ma desidero tanto quell’acqua di novità, di guarigione, di comunità... “Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio.”

- Alla fine resta solo, nulla lo aiuta. Ognuno pensa per sé. Nessuno sembra faccia caso alla mia pena. Ma Gesù mi vede. Gesù sa. Gesù mi parla. Gesù mi invita a prendere il mio impedimento, trasformarlo in compagno di viaggio e a camminare comunque. “Ogni volta che piangi, piange pure il cielo.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Si scuotano perciò le anime dei fedeli, e con sincero esame giudichino gli intimi affetti del proprio cuore. E se nelle loro coscienze troveranno qualche frutto di carità non dubitino della presenza di Dio in loro.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi, Dio misericordioso, che il tuo popolo viva sempre nell’adesione piena alla tua volontà e ottenga incessantemente il sostegno della tua clemenza.

7. CANTO SUL SITO

Supereroi

PdiP IV - 22.03.23

Non cerco la mia volontà.

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2.VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Il Padre mio agisce anche ora e anch’io agisco». Per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo, perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio.

Gesù riprese a parlare e disse loro: «In verità, in verità io vi dico: il Figlio da se stesso non può fare nulla, se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa allo stesso modo. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, perché voi ne siate meravigliati.

Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.

In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità io vi dico: viene l’ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l’avranno ascoltata, vivranno.

Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell’uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l’ora in cui tutti coloro che sono nei

sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna.

Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

3. RIFLETTO

- Delle volte è già difficile definire bene cosa voglio. Ma Gesù non cerca la sua ma la volontà di un Altro. Si spende tutto, investe tutto, ripone tutto sé stesso nella volontà del Padre.

- Volere la volontà. La volontà che dirige sé stessa? Dunque la volontà può essere guidata, illuminata, accresciuta. Altrimenti mi rende debole, volubile, incostante.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Verbo divino non solo guarì le nostre malattie con la potenza dei miracoli, ma prese anche su di sé l’infermità delle nostre passioni, pagò il nostro debito mediante il supplizio della croce, come se fosse colpevole, lui innocente.” (s. *Massimo Confessore*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che dai la ricompensa ai giusti e non rifiuti il perdono ai peccatori pentiti, ascolta la nostra supplica: l’umile confessione delle nostre colpe ci ottenga la tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

In manus tuas Domine

PdiP IV - 23.03.23

Voi scrutate le Scritture.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C’è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.

Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma vi conosco: non avete in voi l’amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la

gloria che viene dall’unico Dio?

Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

3. RIFLETTO

- Scrutare è osservare attentamente, ogni movimento, ogni spinta, ogni variazione. Con attenzione e amore, attrazione e partecipazione. “Portami più vicino a Te.”

- Le Scritture così trascurate e sconosciute, così vitali e traboccanti, possono rivelare o condannare. Tutto dipende da come mi accosto. “Scambiarono la loro gloria con la figura di un toro che mangia erba.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Colui che vuole onorare veramente la passione del Signore deve guardare con gli occhi del cuore Gesù Crocifisso, in modo da riconoscere nella sua carne la propria carne.” (s. Leone Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che proteggi chi spera in te, benedici, salva e difendi il tuo popolo, perché, libero dai peccati e sicuro dalle suggestioni del maligno, cammini sempre nel tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Signore vengo a te stringimi

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 24.03.23

Non apertamente.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto.

Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia».

Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.

3. RIFLETTO

- Stavolta no, agisce diversamente. Ha un piano per il suo salire non apertamente, quasi di nascosto. Non è paura, non è falsità, non è tirarsi indietro. “Un altro al suo posto di sicuro molla.”

- Sta regolando le lancette della sua ora. Vorrebbero sapere, vorrebbero vedere, vorrebbero capire... Ma in un momento del genere cura ancora la strategia, la catechesi, la formazione, il messaggio. “Il volto del Signore contro i malfattori.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La celebrazione della Chiesa ci offre il modo di pregare insieme e innalzare comunitariamente il nostro grazie a Dio. Questa anzi è un'esigenza propria di ogni festa liturgica.”
(s. Atanasio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita.

7. CANTO SUL SITO

La pressione sale

PdiP IV - 25.03.23
Fu molto turbata.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?» Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l’angelo si allontanò da lei.

3. RIFLETTO

- Turbata, e molto, per un saluto. Piena di grazia e di sensibilità, piena di domande spesso senza risposta, piena del Figlio che le sarà figlio.

- Iniziamo bene: un turbamento. Maria paga l’entrata nella storia della salvezza con un turbamento iniziale. E’ spesso il primo gradino che Dio ci fa salire, quello di scuotere le nostre certezze.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Verbo opera ciò che spetta al Verbo, e l’umanità esegue ciò che è proprio della umanità. La prima di queste nature risplende per i miracoli che compie, l’altra soggiace agli oltraggi che subisce.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita immortale.

7. CANTO SUL SITO

L’annunciazione

1. INVOCO

"Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima."

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udi che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a

piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciàtelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, crederono in lui.

3. RIFLETTO

- Nel dolore, nella sofferenza, nel lutto, Lui è qui.
- Nello smarrimento, nell'oscurità, nei tasselli persi della vita, Lui ti chiama.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

"Il Verbo, Cristo Signore, datosi a noi interamente ci fa dono della sua visita." (s. *Atanasio*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio dei viventi, che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, ascolta con benevolenza il gemito della tua Chiesa, e chiama a vita nuova coloro che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte.

7. CANTO SUL SITO

Lazzaro

-
- Pane di Parola su:
 - > Whatsapp: al n. 0773.1646625
 - < Pagina FB: ParrocchieSuso
 - < www.parrocchiesuso.it
 - > Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 27.03.23
Chinatosi di nuovo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell’interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora

in poi non peccare più».

3. RIFLETTO

- Per terra ci si china. Sull’accusa e sul giudizio anche. Poco importa se la pietra l’ho presa io o un altro me l’ha messa in mano. Non sono meno responsabile dicendo “Me lo hanno detto”.

- Lo fa, di nuovo. Con tutti. Anche con me. Serve molta più pazienza e carità. Solo delle volte me ne rendo conto e già solo per queste lo ringrazio. “Mi guida per il giusto cammino.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Questo sacrificio è così gradito e accetto a Dio, che egli non può fare a meno - non appena lo guarda - di avere pietà di noi e di donare la sua misericordia a tutti quelli che veramente si pentono.” (s. Giovanni Fisher)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che con il dono del tuo amore ci riempi di ogni benedizione, trasformaci in creature nuove, per essere preparati alla Pasqua gloriosa del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

La mujer adúltera

PdIP IV - 28.03.23

Non mi ha lasciato solo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?».

E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo mondo. Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che lo Sono, morirete nei vostri peccati».

Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». Non capirono che egli parlava loro del Padre.

Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell’uomo, allora conoscerete che lo Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato. Colui che mi ha mandato è con

me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». A queste sue parole, molti credettero in lui.

3. RIFLETTO

- Lasciare da soli è trascurare l’altro, allontanarsi nella difficoltà, fuggire nel pericolo, dimenticarsi della sua vita, indifferente alla richiesta di aiuto. “Egli si volge alla preghiera dei derelitti.”

- Sentirsi solo è quella sensazione di non essere compreso, accettato, stimato, ascoltato, seguito... “Con la solitudine che in fondo fa coraggio.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O ineffabile gloria della passione, in cui troviamo riuniti insieme il tribunale del Signore, il giudizio del mondo e il potere del Crocifisso.”

(s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, lento all’ira e grande nella misericordia verso coloro che sperano in te, concedi ai tuoi fedeli di piangere i mali commessi, per ottenere la grazia della tua consolazione.

7. CANTO SUL SITO

Solo

PdiP IV - 29.03.23
Da Dio sono uscito.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l’ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro».

Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo

padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- Esce ma resta, esce ma unito, esce ma viene, esce ma mandato. Chi resta legato può anche uscire ma resta sempre incluso. “Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi.”

- Uscire da Dio è indicare la provenienza e l’identità, la destinazione e il richiamo, la ricerca e la felicità. “Nome sopra ogni nome.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dio non poteva elargire agli uomini un dono più grande di questo: costituire loro capo lo stesso suo Verbo, per mezzo del quale creò l’universo. Ci unì a lui come membra, in modo che egli fosse Figlio di Dio e figlio dell’uomo, unico Dio con il Padre, un medesimo uomo con gli uomini.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio misericordioso, che suscita nei tuoi figli la volontà di servirti, illumina i nostri cuori purificati dalla penitenza e nella tua bontà ascolta le nostre invocazioni.

7. CANTO SUL SITO

Yeshua

PdiP IV - 30.03.23

Prima che Abramo fosse.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: “Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno”». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”. Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?».

Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia».

Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant’anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, lo Sono».

Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si na-

scose e uscì dal tempio.

3. RIFLETTO

- Abramo nel tempo, Gesù nell’eterno. Abramo essere umano, Gesù anche divino. Abramo padre della fede, Gesù prega in me. Abramo è morto, Gesù è risorto.

- Rivendicano una discendenza da Abramo come privilegio senza accorgersi che la stessa voce che aveva parlato ad Abramo, ora è quella di Gesù. “I suoi prodigi e i giudizi della sua bocca.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu sei proprio Dio creatore di tutto, reggitore del cielo, che adorni il dì di luce, e di sopor gradito la notte, sì che il sonno sciolga e ristori gli arti, ricrei le menti stanche, disperda ansie e dolori.” (s. Ambrogio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Sii propizio, o Signore, verso il tuo popolo perché, rinunciando di giorno in giorno a ciò che non ti è gradito, trovi la sua gioia nei tuoi comandamenti.

7. CANTO SUL SITO

Abramo

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 31.03.23

Sei uomo, ti fai Dio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un’opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».

Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: “Io ho detto: voi siete dèi”? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio – e la Scrittura non può essere annullata –, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: “Tu bestemmi”, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio”? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel

luogo molti credettero in lui.

3. RIFLETTO

- Per loro una bestemmia, per Gesù una verità. Per loro un capo di accusa, per Gesù una grazia. Per loro uno scandalo, per Gesù una consacrazione. “Tu vero uomo e vero Dio, Tu che non mi deludi mai.”

- Non conoscere Gesù come uomo non lo fa scoprire come Dio, non ricercare Dio non fa incontrare Gesù. “Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nei sacrifici delle vittime materiali, che la stessa santissima Trinità, solo vero Dio del Nuovo e Vecchio Testamento, comandava venissero offerti dai nostri padri, veniva prefigurato il granditissimo dono di quel sacrificio con cui l’unico Figlio di Dio avrebbe offerto misericordiosamente se stesso per noi.” (*s. Fulgenzio di Ruspe*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Perdona, Signore, i nostri peccati, e nella tua misericordia spezza le catene che ci tengono prigionieri a causa delle nostre colpe, e guidaci alla libertà che Cristo ci ha conquistata.

7. CANTO SUL SITO

Tu sei l’eternità

PdiP IV - 01.04.23
Decisero di ucciderlo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto.

Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest’uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione».

Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell’anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell’anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfrain, dove rimase con i discepoli.

Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme

prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?».

3. RIFLETTO

- La nostra volontà è potente, porta ostinatamente a compimento, piega tutti gli atti allo scopo, trova il tempo, interpreta secondo la sua visione, perfino distorce se necessario. Soprattutto nel male. “Dove il male si espande sempre più grande.

- Hanno deciso, niente e nessuno fermerà questa scelta. Si appoggiano l’uno all’altro, si nascondono uno dietro l’altro, si confondono uno con l’altro. Come spesso avviene nelle azioni errate. “Ascoltate, genti, la parola del Signore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Facciamo nostra capitale adottiva non la Gerusalemme terrena, ma la metropoli celeste, non quella che viene calpestata dagli eserciti, ma quella acclamata dagli angeli.” (s. Gregorio Nazianzeno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Abbi pietà, o Padre, della tua Chiesa in preghiera: guarda con amore i fedeli che volgono a te i loro cuori, e non permettere che siano schiavi del peccato, né oppressi dalle avversità quanti hai redento con la morte del tuo Figlio unigenito.

7. CANTO SUL SITO

Non mi uccidere

PdiP IV - 02.04.23

Trenta monete d'argento.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

Data la sua lunghezza il passio si può leggere per intero a questo link:

<https://www.lachiesa.it/calendario/Detailed/20230402.shtml>

3. RIFLETTO

- Ma davvero c'è un prezzo per ogni cosa? Oggetti, servizi, fiducia, sentimenti, futuro, favori, amicizia... Un tunnel stretto e buio che porta allo smarrimento di sé stessi.

- Quelle monete non valevano la compravendita. Giuda offriva molto di più. Ma se prima gli furono sufficienti divennero poi insopportabili. Solo uno avrebbe potuto liberarlo, quello che fece imprigionare. E lo avrebbe fatto gratuitamente.

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Corriamo anche noi insieme a colui che si affretta verso la passione, e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non però per stendere davanti a lui lungo il suo cammino rami d'olivo o di palme, tappeti o altre cose del genere, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione dinanzi ai suoi piedi le nostre persone.” (s. *Andrea di Creta*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce.

7. CANTO SUL SITO

Money

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell’aroma di quel profumo.

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche

Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

3. RIFLETTO

- E perché non dovrebbe esserci? Anzi, perché non dovremmo averlo con noi? Quando ci sono più care altre cose, altre priorità, altri interessi... “Quando mi assalgono i malvagi per divorarmi la carne.”

- Trecento denari per amarlo, trenta denari per tradirlo. Chi lo ha avuto con sé? “Io sono sempre stato qui, sono sempre accanto a voi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Gran cosa è ciò che ci viene promesso dal Signore per il futuro, ma è molto più grande quello che celebriamo ricordando quanto è già stato compiuto per noi. Dove erano e che cosa erano gli uomini, quando Cristo morì per i peccatori? Come si può dubitare che egli darà ai suoi fedeli la sua vita, quando per essi, egli non ha esitato a dare anche la sua morte?” (s. Agostino) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Guarda, Dio onnipotente, l’umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa’ che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Avrai cura di noi

PdiP IV - 04.04.23
Si guardavano l'un l'altro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui.

Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte.

Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire».

Simon Pietro gli disse: «Signore, dove

vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

3. RIFLETTO

- Sguardi smarriti e interrogativi. Quando non hai coraggio di parlare o cerchi negli altri il coraggio per farlo. Come bambini che non comprendono la spiegazione della maestra. “Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile.”

- Persi. Se non guardano Gesù sono persi. Se guardiamo solo a noi stessi siamo persi. Se non guardo ciò che sta dicendo sono perso. “Devastami il cuore, attraversami per ore, non voglio gentilezze, solo verità.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per l'autenticità della vita cristiana è dunque necessario imitare non solo i suoi esempi di dolcezza, di umiltà e di pazienza manifestati durante la vita, ma anche la sua stessa morte.” (s. *Basilio Magno*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio, per gustare la dolcezza del tuo perdono.

7. CANTO SUL SITO

Guardami negli occhi

PdIP IV - 05.04.23

La mano nel piatto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d’argento. Da quel momento cercava l’occasione propizia per consegnare Gesù.

Il primo giorno degli Àzzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: “Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell’uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell’uomo dal quale il Figlio dell’uomo viene tradito! Meglio per quell’uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l’hai detto».

3. RIFLETTO

- Così vicino da arrivare al piatto, così vicino da arrivare al cuore. Così distante da avvelenare il piatto, così distante da gelare il cuore. “Cosa conservare e cosa cedere, dopo ogni scelta arriva il conto.”

- Mangiare con questo peso per Giuda: tradirlo. Mangiare con questa sofferenza per Gesù: essere tradito. Un pasto rovinato, una unione infranta, un’amici- zia lesionata. “Mi hanno messo veleno nel cibo e quando avevo sete mi hanno dato aceto.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ora qual è la mensa del grande e del potente, se non quella in cui si riceve il corpo e il sangue di colui che ha dato la vita per noi? E che significa assidersi a questa mensa, se non accostarsi con umiltà? E che vuol dire considerare bene che cosa si ha davanti, se non riflettere, come si conviene, a una grazia sì grande?” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico; donaci di giungere alla gloria della risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Tradizione e tradimento

PdiP IV - 06.04.23
Tu lavi i piedi a me?

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugamano di cui si era cinto.

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io,

il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

3. RIFLETTO

- Pietro è stupito. Sinceramente e inconsapevolmente. Gesù poteva anche prendere asciugamano catino ed acqua, ma quando si avvicina a lui, per primo, questa è un’altra di quelle cose che non doveva fare. “Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?”

- A coloro che preferiscono un Dio potente e onnipotente, che detta la legge a cui sottomettersi interamente, ecco Dio che si piega, depone la veste umana e divinamente lava i piedi.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli è l’agnello che non apre bocca, egli è l’agnello ucciso, egli è nato da Maria, agnello senza macchia. Egli fu preso dal gregge, condotto all’uccisione, immolato verso sera, sepolto nella notte.” (*Melitone di Sardi*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, vita e salvezza di chi ti ama, rendici ricchi dei tuoi doni: compi in noi ciò che speriamo per la morte del Figlio tuo, e fa’ che partecipiamo alla gloria della sua risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Signore, tu lavi i piedi a me

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 07.04.23

Presero le sue vesti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Giovanni

Data la sua lunghezza il passio si può leggere per intero a questo link:

<https://www.lachiesa.it/calendario/Detailed/20230407.shtml>

3. RIFLETTO

- Ci si può arricchire con le vesti di un condannato? O forse è parte di quel meccanismo perverso di farsi prepotente con il debole, forte con l’indifeso, spietato con il fragile. “Sono come un morto, lontano dal cuore.”

- Si lascia prendere anche le vesti, oltre la vita. Si lascia togliere la dignità di essere umano. Non chiama gli angeli a difenderlo, i suoi seguaci a proteggerlo, il

Padre a punirli. Totalmente offerto. “Questo cuore sempre ingrato oh comprenda il tuo dolor.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il soldato aprì il costato: disciuse il tempio sacro, dove ho scoperto un tesoro e dove ho la gioia di trovare splendide ricchezze. La stessa cosa accade per l’Agnello: i Giudei sgozzarono la vittima ed io godo la salvezza, frutto di quel sacrificio.” (s. Giovanni Crisostomo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce.

7. CANTO SUL SITO

Tu mi guardi dalla croce

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 08.04.23

Voi non abbiate paura!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

Dopo il sabato, all’alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l’altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L’angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”. Ecco, io ve l’ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

3. RIFLETTO

- Le guardie, finora spalvalde nel loro ruolo, ora sono scosse. Le donne, finora sconvolte di quella morte, ora non devono avere paura.

- Ma quale effetto può avere dire di aver paura a chi la prova? Forse, in fondo, dipende da chi lo dice. Se mi fido, se mi convince, se gli voglio bene.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimassi prigioniero nell’inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effige, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui!” *(Da un’antica Omelia)*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa’ che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Tutti hanno paura

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 09.04.23
Si chinò, vide i teli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall’altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l’hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all’altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l’altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l’altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

3. RIFLETTO

- Il discepolo amato si china all’ingresso del sepolcro. Per curiosità, per verificare, per vedere, almeno per gettare un’occhiata. Si era già chinato, qualche

giorno prima. Per ben altre ragioni...

- Vede i teli. Nel buio del sepolcro, nell’oscurità della grotta, nell’affanno della corsa, si stagliano il candore dei teli. Nel loro dispiegarsi già invitano a seguire un corso: della trama, della vita, della vita nuova.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come ti cerco dunque, Signore? Cercando te, Dio mio, io cerco la felicità della vita. Ti cercherò perché l’anima mia viva. Il mio corpo vive della mia anima e la mia anima vive di te.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito.

7. CANTO SUL SITO

Jesus Christ you are my life

SANTA PASQUA

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 10.04.23

L'hanno rubato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l’annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: “I suoi discepoli sono venuti di notte e l’hanno rubato, mentre noi dormivamo”. E se mai la cosa venisse all’orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino a oggi.

3. RIFLETTO

- Quando si inventano false risposte ad una domanda che imbarazza ed inchioda. Se un fatto è inspiegabile la risposta può diventare ridicola. “Sei partito che era tutto fermo e adesso già la terra sotto ai tuoi piedi si sta spostando.”

- Ci si può lasciare comprare in molti modi, o meglio si vende tutto per denaro: oggetti, intelligenza, domande di senso, menzogne... “Il Signore è mia parte di eredità e mio calice.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Signore pur essendo Dio, si fece uomo e soffrì per chi soffre, fu prigioniero per il prigioniero, condannato per il colpevole e, sepolto per chi è sepolto, risuscitò dai morti e gridò questa grande parola: Chi è colui che mi condannerà? Si avvicini a me.” *(Melitone di Sardi)*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che fai crescere la tua Chiesa, donale sempre nuovi figli, concedi ai tuoi fedeli di esprimere nella vita il sacramento che hanno ricevuto nella fede.

7. CANTO SUL SITO

Chi ruba nei supermercati?

PdIP IV - 11.04.23
Non mi trattenere.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

3. RIFLETTO

- Anche Maria di Màgdala, come Pietro dopo la trasfigurazione, vorrebbe trattenere Gesù in modo o nell'altro. Comprensibile a volte voler bloccare degli istanti di vita. Ma essa continua a scorrere. “Non amarmi per restare a terra invece di volare come questo nostro amore.”

- Ostinatamente, Gesù prosegue la sua missione. Deve ancora compiere un altro atto di eterno. “Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli venne per la salvezza del suo popolo. Per lui si privò, in un certo senso, di quella gloria che possedeva presso il Padre prima che il mondo fosse.” (s. Anastasio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che con i sacramenti pasquali hai dato al tuo popolo la salvezza, effondi su di noi l'abbondanza dei tuoi doni, perché raggiungiamo il bene della perfetta libertà e abbiamo in cielo quella gioia che ora pregustiamo sulla terra.

7. CANTO SUL SITO

Non amarmi

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l’hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare

più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

3. RIFLETTO

- Una speranza condivisa è più forte e maggiormente alimentata, si somma dei racconti e desideri reciproci, trova spazi di realizzazione.
- Una speranza che guarda al passato è già svuotata, morta, senza energia, in frantumi, cocci abbandonati.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per la Pasqua fiorisce l’albero della fede, il fonte battesimale diventa fecondo, la notte splende di nuova luce, scende il dono del cielo e il sacramento dà il suo nutrimento celeste.”
(un antico autore)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella liturgia pasquale ci dai la gioia di rivivere ogni anno la risurrezione del Signore, fa’ che l’esultanza di questi giorni raggiunga la sua pienezza nella Pasqua del cielo.

7. CANTO SUL SITO

Emmaus

PdIP IV - 13.04.23
Guardate le mie mani.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l’avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da

Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

3. RIFLETTO

- Guardo le tue mani, forti e decise, tremanti e offerenti. Segnate dai chiodi, provate dalla sofferenza, che non si sono tirate indietro, prendono da mangiare e danno da mangiare. “Che cosa è mai l’uomo perché di lui ti ricordi.”

- Guardo le tue mani. Non scacciano ma fanno cenno di avvicinarsi, anche dalla croce. Non condannano ma benedicono, anche sulla croce. Non separano ma uniscono, anche dalla croce. “Nelle tue mani, è la mia vita.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O traboccante amore per gli uomini! Cristo ricevette i chiodi nei suoi piedi e nelle sue mani innocenti e sopportò il dolore, e a me, che non ho sopportato né dolore, né fatica, egli dona gratuitamente la salvezza mediante la comunicazione dei suoi dolori.” (*Dalle «Catechesi» di Gerusalemme*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che da ogni parte della terra hai riunito i popoli per lodare il tuo nome, concedi che tutti i tuoi figli, nati a nuova vita nelle acque del Battesimo e animati dall’unica fede, esprimiamo nelle opere l’unico amore.

7. CANTO SUL SITO

Nelle tue mani

PdiP IV - 14.04.23
Non si erano accorti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l’alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po’ del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré

grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

3. RIFLETTO

- Non mi accorgo per stanchezza di una notte, per un fallimento bruciante, per una compagnia che non risolve... “Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!”

- Non mi accorgo di Lui perché si rivela al momento giusto, quando si dirada la fuliggine dal cuore e l’occhio arde dal desiderio. “Tornerai a volare, tornerai da me.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Guardatevi bene dal ritenere questo crisma come un puro e ordinario unguento. Santo è quest’unguento e non più puro e semplice olio.” (Dalle «Catechesi» di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che nella Pasqua del tuo Figlio hai offerto agli uomini il patto della riconciliazione e della pace, donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede.

7. CANTO SUL SITO

Io sono qui

PdIP IV - 15.04.23
Udito che era vivo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch’essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

3. RIFLETTO

- Udire è uno dei modi con i quali entriamo in relazione. Chi lo fa di più chi di meno. Chi in un modo chi in un altro. Chi crede a tutto quello

che ode chi non crede a nulla, almeno lo presume e se ne vanta. Eppure “Sulla croce l’abbiamo veduto.”

- Ma che era vivo non riescono a crederlo. Non sono attendibili le fonti? Essere contrari non fa neanche ascoltare? Una notizia troppo sconvolgente è meglio ignorarla? “Non morirò, ma resterò in vita.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“C’erano anche nell’antica alleanza i pani dell’offerta, ma poiché appartenevano all’Antico Testamento, ebbero termine. Nel Nuovo Testamento c’è un pane celeste e una bevanda di salvezza, che santificano l’anima e il corpo. Come infatti il pane fa bene al corpo, così anche il Verbo giova immensamente all’anima.” (Dalle «Catechesi» di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella tua immensa bontà estendi a tutti i popoli il dono della fede, guarda i tuoi figli di elezione, perché coloro che sono rinati nel battesimo ricevano la veste della vita immortale.

7. CANTO SUL SITO

Quello che abbiamo udito

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall’alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va:

così è chiunque è nato dallo Spirito».

3. RIFLETTO

- La libertà del vento scatena effetti sul clima, sulle previsioni, sulla navigazione. “Lo leggerò nel vento.”

- La libertà del vento dello Spirito guida e sconvolge la Chiesa, la storia, me stesso. “Come vaso di argilla le frantumerai.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il padre del mondo futuro, Cristo, venne sacrificato per noi quasi per annullare il tempo della nostra vita passata, e farcene incominciare una nuova.” *(Dall’«Omelia sulla Pasqua» di un antico autore)*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa crescere in noi lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell’eredità che ci hai promesso.

7. CANTO SUL SITO

Lo scriverò nel vento

PdiP IV - 18.04.23

Parliamo di ciò che sappiamo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall’alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro di Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

3. RIFLETTO

- Una constatazione di Gesù così ovvia ma anche no: parlare di ciò

che si sa. Non che non si possa parlare di ciò che non si sa, ma non farlo con la presunzione di sapere. “Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!”

- Se parliamo di ciò che sappiamo, ciò che non sappiamo dobbiamo impararlo o conoscerlo. Con l’ascolto e l’osservazione. “Nel suono di una voce che chiama, che arriva poi si perde nell’aria.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quella grazia che fece della Chiesa il corpo di Cristo, faccia sì che tutte le membra della carità rimangano compatte e perseverino nell’unità del corpo. Sia questa la nostra preghiera. Sia questo il dono di quello Spirito, che è l’unico Spirito del Padre e del Figlio.” (s. Fulgenzio di Ruspe)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi al tuo popolo, Dio misericordioso, di proclamare la gloria del Signore risorto, perché in lui, sacramento universale di salvezza, ottenga i doni della vita nuova.

7. CANTO SUL SITO

La stessa lingua

PdIP IV - 19.04.23
Viene verso la luce.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

3. RIFLETTO

- Chi va verso la luce si illumina di

più, si fa luce egli stesso, diffonde la luce. La luce è come la verità, ha una sua forza. “Guardate a lui e sarete raggianti.”

- Andare verso la luce non è una destinazione ma una scelta di vita, uno stile di cammino, un impegno da rispettare. “Il Signore è il mio pastore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La nostra partecipazione al corpo e al sangue di Cristo non tende ad altro che a trasformarci in quello che riceviamo, a farci rivestire in tutto, nel corpo e nello spirito, di colui nel quale siamo morti, siamo stati sepolti e siamo risuscitati.” (s. Leone Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che con la Pasqua del tuo Figlio hai ristabilito l’uomo nella dignità perduta e gli hai dato la speranza della risurrezione, fa’ che il mistero celebrato ogni anno nella fede si attui per sempre nell’amore.

7. CANTO SUL SITO

Figli della luce

PdIP IV - 20.04.23
Chi viene dall'alto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza, conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito.

Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

3. RIFLETTO

- Viene dall'alto, cioè guarda le realtà migliori, le più alte, le più nobili, le più ardue. “Molti sono i mali del giusto, ma da tutti lo libera il Signore.”

- Viene dall'alto, cioè non si lega

alle meschinità, alle bassezze, ai luoghi comuni, al pantano dell'egoismo. “La pace vera la trovi se vuoi: è il Signore in mezzo a noi!”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per il sangue di Cristo vale, in un certo senso, l'analogia del vino, simile a quella del pane. Dapprima c'è la raccolta di molti acini o grappoli nella vigna da lui stesso piantata. Segue la pigiatura sul torchio della croce. C'è quindi la fermentazione, che avviene, per virtù propria, negli ampi spazi del cuore, pieno di fede, di coloro che lo assumono.” (s. *Gaudenzio da Brescia*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Donaci, o Padre misericordioso, di gustare in ogni tempo della vita i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri.

7. CANTO SUL SITO

Pace dall'alto

Lodi h 08.00 su Skype

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

3. RIFLETTO

- Gli infermi sono trasformati dal dolore, in un modo o nell'altro. Segnati dalla sofferenza, producono sostanze nel corpo e cambiamenti nello spirito. Alcuni diventano intrattabili, altri sensibili, altri rassegnati, altri raggianti, altri...

- I segni che Dio può compiere sugli infermi restano un mistero. A chi quella grazia, a chi un'altra, a chi nascosta, a chi subito, a chi dopo molto tempo... Un linguaggio che solo Dio conosce, ha imparato su di sé, parla nel silenzio.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quella somma sapienza che fiorì dalla croce rese vana la superba sapienza del mondo e la sua arrogante stoltezza.” (s. *Teodoro Studita*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico, donaci di giungere alla gloria della risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Pietà Signore del nostro dolore

PdIP IV - 22.04.23

Il mare era agitato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Venuta la sera, i discepoli di Gesù scesero al mare, salirono in barca e si avviarono verso l'altra riva del mare in direzione di Cafàrnao.

Era ormai buio e Gesù non li aveva ancora raggiunti; il mare era agitato, perché soffiava un forte vento.

Dopo aver remato per circa tre o quattro miglia, videro Gesù che camminava sul mare e si avvicinava alla barca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Sono io, non abbiate paura!».

Allora vollero prenderlo sulla barca, e subito la barca toccò la riva alla quale erano diretti.

3. RIFLETTO

- Quando sembra che anche la natura partecipi della nostra agitazione. Elementi che si scatenano spesso in modo imprevedibile ai quali assistiamo impotenti. “Senti che musica dolce anche

con il temporale.”

- L’agitazione fa vedere il mare ancora più agitato. Il mare del presente. Il mare del futuro. Il mare dei pensieri. Il mare delle relazioni. Il mare delle emozioni. “Ecco, l’occhio del Signore è su chi lo teme.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma no, tu non frughi le nostre malefatte con rigore; perciò noi speriamo con fiducia di ottenere un posto accanto a te. Eppure chi aduna innanzi a te i suoi autentici meriti, che altro ti aduna, se non i tuoi doni? Oh, se gli uomini si conoscessero quali uomini, e chi si gloria, si gloriasse nel Signore!”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Cancella, o Padre, il documento scritto contro di noi per la legge del peccato, già revocato nel mistero pasquale con la risurrezione del Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Ora ti canto il mare

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Luca)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

3. RIFLETTO

- Pizzicati. Tra disperazione e delusione, tra morte e fallimento, i loro discorsi cupi e sconsolati avanzano a fatica come i loro passi. Con questi sentimenti, ogni destinazione è lontana, molto lontana.

- Se me lo chiedi, talvolta non so risponderti. Perso nelle parole, perso nelle intenzioni, perso nella speranza. Perso dalla spiegazione delle Scritture.

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Così crediamo pure che quel cibo sul quale sono state rese grazie con le stesse parole pronunciate da lui, quel cibo che, trasformato, alimenta i nostri corpi e il nostro sangue, è la carne e il sangue di Gesù fatto uomo.” (s. Giustino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello spezzare il pane.

7. CANTO SUL SITO

Lungo quella strada

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parcchieSuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 24.04.23
Quando sei venuto qua?

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie.

Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è

l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

3. RIFLETTO

- Un finto interesse, sapere quando. Una domanda la cui risposta è inutile. Vogliono sapere altro, anzi vogliono altro, anzi ricordano di aver avuto altro. “Tieni lontana da me la via della menzogna, donami la grazia della tua legge.”

- Prendono le barche e attraversano il mare per cercarlo. Troviamolo non con una sciocca domanda ma con un ringraziamento, una lode, un silenzio adorante... “Grazie di questo mondo che mi hai donato, grazie di avermi fatto tua creatura.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chiama i cristiani «stirpe eletta» per la fede, per distinguerli da coloro che col rigettare la pietra viva, sono diventati rèprobi.” (s. Beda Venerabile)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Guida con bontà, o Signore, la tua Chiesa perché, retta dalla tua mano sicura, cresca nella libertà e perseveri nell'integrità della vita cristiana.

7. CANTO SUL SITO

Tu sei venuto dal buio

PdIP IV - 25.04.23

Proclamate il Vangelo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se beranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

3. RIFLETTO

- Proclamiamo ma non stancamente, non sbattendolo come accusa, non per scacciare chi ancora non lo comprende. “Si fa il silenzio fra tanti canali, vogliamo la voce del

suo gondolier.”

- Proclamiamo sussurrandolo all’orecchio sofferente e gridandolo sui tetti felici, sulle frontiere della vita e nelle terre abituali, in accordo e di comune accordo, ad ogni creatura che non ricorda più di esserlo. “Beato il popolo che ti sa acclamare.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come il sole, creatura di Dio, è unico in tutto l’universo, così la predicazione della verità brilla ovunque e illumina tutti gli uomini che vogliono giungere alla conoscenza della verità. E così tra coloro che presiedono le chiese nessuno annunzia una dottrina diversa da questa, perché nessuno è al di sopra del suo maestro.” (s. Ireneo) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione apostolica, fa’ che alla scuola del Vangelo, impariamo anche noi a seguire fedelmente il Cristo Signore.

7. CANTO SUL SITO

Viva san Marco

PdIP IV - 26.04.23

Chiunque vede il Figlio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete.

Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccierò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno».

3. RIFLETTO

- Può essere visto da chiunque.

Non decido io chi può vederlo, non impedisco io di vederlo, posso favorire il vederlo. “Loda, semplicemente loda.”

- Si fa vedere e parla, si nasconde e parla, mi sostiene e tace, mi protegge e tace. Tutto trasforma. “Egli cambiò il mare in terraferma.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Coloro, che arrivati alla certezza, hanno creduto alle verità da noi insegnate e proclamate e hanno promesso di vivere in modo ad esse conforme, vengono guidati a pregare, e a domandare a Dio il perdono dei peccati.” (s. Giustino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, fa’ che impariamo a cercare te sopra ogni cosa, per portare in noi l’immagine del Cristo crocifisso e risorto.

7. CANTO SUL SITO

Allora loda

PdiP IV - 27.04.23

Chi ne mangia non muoia.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno.

Sta scritto nei profeti: “E tutti saranno istruiti da Dio”. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

3. RIFLETTO

- La perdita di appetito non è un buon segnale per il corpo. Non mangiare del suo corpo è un pessimo segnale per l’anima. “E’ lui che ci mantiene fra i viventi.”

- Pane che non fa morire. Se fosse a pagamento andrebbe a ruba. Se

fosse negato scatenerebbe proteste. Se fosse predestinato sarebbe ingiustizia. Ma offerto così, pienamente a tutti, può essere anche rifiutato. “Ed è il suo corpo che unisce cielo e la terra e pervade il creato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi siamo sue membra, ma siamo nutriti dalle cose create, che egli stesso mette a nostra disposizione, facendo sorgere il suo sole e cadere la pioggia come vuole. Questo calice, che viene dalla creazione, egli ha dichiarato che è il suo sangue, con cui alimenta il nostro sangue. Così pure questo pane, che viene dalla creazione, egli ha assicurato che è il suo corpo con cui nutre i nostri corpi.”
(s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in questi giorni pasquali ci hai rivelato la grandezza del tuo amore, fa’ che accogliamo pienamente il dono della salvezza, perché, liberi dall’oscurità del peccato, aderiamo sempre più alla tua parola di verità.

7. CANTO SUL SITO

Non io ma Dio

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 28.04.23

Colui che mangia me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafàrnao.

3. RIFLETTO

- Mangiare di Lui è riconoscere tra i propri bisogni, desideri e neces-

sità l’unione con Lui. “Inviti l’uomo nella casa tua, alla tua mensa nell’intimità.”

- Si offre come vero cibo e vera bevanda. Alimenta la vita, alimento per la vita eterna. “Perché forte è il suo amore per noi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Coloro che ti hanno ucciso hanno agito verso la tua vita come gli agricoltori. La seminarono come frumento nel solco profondo. Ma di là rifiorì e fece risorgere con sé tutti. Venite, offriamo il nostro amore come sacrificio grande e universale, eleviamo cantici solenni e rivolgiamo preghiere a colui che offrì la sua croce in sacrificio a Dio, per rendere ricchi tutti noi del suo inestimabile tesoro.” (s. Efrem)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, che ci hai dato la grazia di conoscere il lieto annunzio della risurrezione, fa’ che risorgiamo a nuova vita per la forza del tuo Spirito di amore.

7. CANTO SUL SITO

Silenzioso Dio

PdIP IV - 29.04.23

Io vi darò ristoro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- L’incontro con Lui, conoscere la sua Parola, nutrirci di Lui, sono il nostro ristoro. Lo sa che ne abbiamo bisogno. Ce lo offre. “Rendete grazie alla bontà di Dio.”

- Unica condizione di partecipa-

zione: essere stanchi e oppressi. I sazi non lo cercano, non ne hanno bisogno, hanno sempre altro da fare, sempre una scusa pronta. Che noia ascoltarle, che tragedia usarle. “Salva dalla fossa la tua vita.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu, Trinità eterna, sei come un mare profondo, in cui più cerco e più trovo; e quanto più trovo, più cresce la sete di cercarti. Tu sei insaziabile; e l’anima, saziandosi nel tuo abisso, non si sazia, perché permane nella fame di te, sempre più te brama, o Trinità eterna, desiderando di vederti con la luce della tua luce.” (s. *Caterina da Siena*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in santa Caterina da Siena, ardente del tuo Spirito di amore, hai unito la contemplazione di Cristo crocifisso e il servizio della Chiesa, per sua intercessione concedi a noi tuoi fedeli, partecipi del mistero di Cristo, di esultare nella rivelazione della sua gloria.

7. CANTO SUL SITO

Venite a me

PdiP IV - 30.04.23
Le conduce fuori.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

3. RIFLETTO

- Nel recinto il pastore protegge dagli attacchi di chi si vuole approfittare

dei più deboli, di chi è prepotente con i mansueti, di chi vuole dividere il gregge. “Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me.

- Ma si deve soprattutto andare fuori dal recinto in cerca dei pascoli, del nutrimento, della pienezza. Nessuna gabbia neppure dorata è vita autentica. Il pastore conduce fuori. “Di tutti i momenti, tristi e divertenti e non di momenti tristemente divertenti.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Infatti pascolo degli eletti è la presenza del volto di Dio, e mentre lo si contempla senza paura di perderlo, l'anima si sazia senza fine del cibo della vita.” (s. *Gregorio Magno*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, che hai inviato il tuo Figlio, porta della nostra salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona la vita in abbondanza.

7. CANTO SUL SITO

Fuori dal tunnel

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 01.05.23
Stanno tutte da noi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

3. RIFLETTO

- Uno stupore incompleto. Conoscere qualcosa di Lui come impedimento a conoscerlo di più. “Prima che nascessero i monti e la terra e il mondo fossero generati.”

- Figlio di un falegname, parenti lo-

cali, una sapienza di origine inspiegabile che non può venire da loro. Vero, ma... “Il Pane e il Vino della Vita Eterna cresceva tra le mani tue callose.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Già qui per mezzo dello Spirito Santo veniamo riammessi in paradiso, possiamo salire nel regno dei cieli, ritorniamo allo stato di adozione di figli, ci viene dato il coraggio di chiamare Dio nostro Padre, di compartecipare alle grazie di Cristo, di venire chiamati figli della luce, di essere partecipi della gloria eterna e, in breve, di vivere nella pienezza della benedizione.”

(s. *Basilio Magno*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che con l’umiliazione del tuo Figlio hai risollevato il mondo dalla sua caduta, concedi a noi tuoi fedeli la santa gioia pasquale, perché liberati dall’oppressione della colpa, possiamo partecipare alla felicità eterna.

7. CANTO SUL SITO

Forse

PdiP IV - 02.05.23

Non andranno perdute.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Ricorreva, in quei giorni, a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell’incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente».

Gesù rispose loro: «Ve l’ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

3. RIFLETTO

- Quella percezione angosciante di essermi perso, confuso nelle decisioni, con la speranza a rosso come la riserva, paralizzato nel tempo

inesorabile che sgocciola tra le dita. “Le parole perdute hanno camminato tanto, oltre le apparenze, in eterno movimento.”

- Non è il ricordo di un memoriale. Non è un pensiero ricorrente. Non è il rimpianto di ciò che non c’è più. E’ l’essere custoditi nella sua mano. “Il Signore registrerà nel libro dei popoli: «Là costui è nato».”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli stesso si costruì nella Vergine un tempio, cioè il corpo e, abitando in esso, ne fece un elemento per potersi rendere manifesto. Prese un corpo soggetto, come quello nostro, alla caducità e, nel suo immenso amore, lo offrì al Padre accettando la morte.” (s. Atanasio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio di infinita sapienza, che hai suscitato nella tua Chiesa il vescovo sant’Atanasio, intrepido assertore della divinità del tuo Figlio, fa’ che per la sua intercessione e il suo insegnamento cresciamo sempre nella tua conoscenza e nel tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Le parole perdute

PdiP IV - 03.05.23

Ne compirà di più grandi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù a Tommaso: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch’egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiedete qualche cosa nel mio nome, io la farò».

3. RIFLETTO

- Ne compirò di più grandi se nello specchio non vedo la mia immagine ma la sua riflessa in me. “L’opera delle sue mani annuncia il firmamento.”

- Cosa non si riesce a provare quando uniti, cosa non si riesce a fare quando uniti. Più forza, più leggerezza, più coraggio, più inventiva, più equilibrio. “Perché ha fatto cose grandi per noi e noi siamo nella gioia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che cosa poi gli apostoli abbiano predicato, cioè che cosa Cristo abbia loro rivelato, non può essere altrimenti provato che per mezzo delle chiese stesse che gli apostoli hanno fondato, e alle quali hanno predicato sia a viva voce, sia in seguito per mezzo di lettere.” (*Tertulliano*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, che rallegri la Chiesa con la festa degli apostoli Filippo e Giacomo, per le loro preghiere concedi al tuo popolo di comunicare al mistero della morte e risurrezione del tuo unico Figlio, per contemplare in eterno la gloria del tuo volto.

7. CANTO SUL SITO

Dio ha fatto cose grandi per noi

PdiP IV - 04.05.23

Chi accoglie me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

[Dopo che ebbe lavato i piedi ai discepoli, Gesù] disse loro: «In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto; ma deve compiersi la Scrittura: “Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno”. Ve lo dico fin d’ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo sono.

In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- Ormai tutti conviviamo con decine di password. L’accoglienza è come una password valida per almeno tre (ma fondamentali) operazioni: chi lui manda, chi lo

ha mandato e se stesso. “Nel mio nome s’innalzerà la sua fronte.”

- Dopo la lavanda dei piedi non poteva che proporsi come conseguenza di un’accoglienza. E viceversa. “A te che mi hai insegnato i sogni e l’arte dell’avventura.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A questo fine quindi ci ha amati, perché anche noi ci amiamo a vicenda. Ci amava e perciò ha voluto ci trovassimo legati di reciproco amore, perché fossimo il Corpo del supremo Capo e membra strette da un così dolce vincolo.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai redento l’uomo innalzandolo oltre l’antico splendore, per il mistero ineffabile della tua misericordia, guarda a noi tuoi figli, nati a nuova vita mediante il battesimo, e conservaci sempre i doni della tua grazia.

7. CANTO SUL SITO

A te

Rosario h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

3. RIFLETTO

- Un posto non è solo lo spazio. Chi lo occupa in quel momento, lo definisce lo colora lo marca lo profuma lo rende unico lo rende storico. A sua volta il posto entra in lui. “Servite il Signore con timore.”

- Si prepara un posto pensando a

chi ospiterà. Sarà radicalmente diverso per un uomo, una donna, un adolescente, un infante, un anziano. “Ecco il tuo posto, vieni, vieni a sederti fra noi e ti racconteremo la nostra storia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il forte si prenda cura del debole, il debole rispetti il forte. Il ricco soccorra il povero, il povero lodi Dio perché gli ha concesso che vi sia chi viene in aiuto alla sua indigenza. Il sapiente mostri la sua sapienza non con le parole, ma con le opere buone. L’umile non dia testimonianza a se stesso, ma lasci che altri testimonino per lui.”
(s. Clemente I)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Salvatore, principio della vera libertà, ascolta la voce del tuo popolo e fa’ che i redenti dal sangue del Cristo vivano sempre di te e godano in te la libertà senza fine.

7. CANTO SUL SITO

Ecco il tuo posto

PdiP IV - 07.05.23
Quando sarò andato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.

In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch’egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

3. RIFLETTO

- Quando uno se ne va, possibili commenti reazioni e voltafaccia, tra elogi e accuse, tra rimpianti e tradimenti, tra abbandoni e ricerca. “Combatti sempre chi ti porta via la pace, l’aria e la speranza.”

- Impegnato in una cosa e già ne pensa un’altra. Adesso rassicura e per questo pensa di preparare un posto, una dimora, uno stare con Lui. “Ecco, l’occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Pertanto, fratelli, tutti dobbiamo rallegrarci in questo santo giorno. Nessuno deve sottrarsi alla letizia comune a motivo dei peccati che ancora gravano sulla sua coscienza. Nessuno sia trattenuto dal partecipare alle preghiere comuni a causa dei gravi peccati che ancora lo opprimono. Sebbene peccatore, in questo giorno nessuno deve disperare del perdono.” (s. *Massimo di Torino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che in Cristo, via, verità e vita, riveli a noi il tuo volto, fa’ che aderendo a lui, pietra viva, veniamo edificati come tempio della tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

Quando sarò grande

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 08.05.23

Sarà amato dal Padre mio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch’io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gli disse Giuda, non l’iscariòta: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?».

Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

3. RIFLETTO

- Un Padre che chiede molto al Figlio ma anche Lui ci va giù pesante: il Padre agisce come il Figlio ha indicato, obbediente. “Siate benedetti

dal Signore”

- Il Padre sembra non attendere altro: che qualcuno risponda al suo amore amando il suo Figlio. “Quando parte un nuovo viaggio in te.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Questa nuova prole viene concepita per mezzo della fede, viene data alla luce attraverso la rigenerazione del battesimo, ha come madre la Chiesa, succhia il latte della sua dottrina e delle sue istituzioni. Ha poi come suo cibo il pane celeste. L’età matura è costituita da un alto stile di vita. Le sue nozze sono la familiarità con la sapienza. Suoi figli la speranza, sua casa il regno, sua eredità e ricchezza le gioie del paradiso. La sua fine poi non è la morte, ma quella vita eterna e beata che è preparata a coloro che ne sono degni.” (s. Gregorio di Nissa)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

La tua mano, o Padre, protegga sempre questa famiglia, perché, liberata da ogni male per la risurrezione del tuo Figlio unigenito, con il tuo aiuto possa camminare sulle tue vie.

7. CANTO SUL SITO

Padre mio

PdIP IV - 09.05.23
Prima che avvenga.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».

3. RIFLETTO

- Tra le infinite possibilità che un fatto avvenga come lo immaginiamo, resta l’incertezza fino al suo compimento. Non siamo padroni del futuro. “Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno.”

- Ogni mia scelta e situazione han-

no una ricaduta a cascata sugli altri. Figurarsi quelle di Gesù. “Non è questione di cellule ma della scelta che si fa, la mia è di non vivere a metà.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come la radice comunica ai tralci le qualità e la condizione della sua natura, così l’unigenito Verbo di Dio conferisce agli uomini, e soprattutto a quelli che gli sono uniti per mezzo della fede, il suo Spirito, concede loro ogni genere di santità, conferisce l’affinità e la parentela con la natura sua e del Padre, alimenta l’amore e procura la scienza di ogni virtù e bontà.” (s. *Cirillo d’Alessandria*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che con la risurrezione del tuo Figlio ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, rafforza in noi la fede e la speranza, perché non dubitiamo mai di raggiungere quei beni che tu ci hai rivelato e promesso.

7. CANTO SUL SITO

Questione di cellule

PdIP IV - 10.05.23
Poi lo raccolgono.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

3. RIFLETTO

- Il tralcio di solito non è diritto

né liscio. Il tempo lo modella come vuole e cresce spesso a modo suo. Ma il divino viticoltore sa come farlo fruttificare. “Perché so che non ho niente oltre Te.”

- Triste compito per quelli che raccolgono vite sprecate, anime soggiogate dal maligno, stagioni bruciate sulla ricerca di un pieno che mai riempie il vuoto. “Vivano sicuri quelli che ti amano.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“I cristiani non si differenziano dal resto degli uomini né per territorio, né per lingua, né per consuetudini di vita. Infatti non abitano città particolari, né usano di un qualche strano linguaggio, né conducono uno speciale genere di vita.” (*Lettera a Diogneto*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ami l’innocenza e la ridoni a chi l’ha perduta, volgi a te i cuori dei tuoi fedeli, perché, liberati dalle tenebre, non si allontanino mai dalla luce della vera fede.

7. CANTO SUL SITO

Un nuovo giorno

PdiP IV - 11.05.23

Vi ho detto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

3. RIFLETTO

- Parola che dona, conforta, illumina, libera, infiamma, ritrova, riscalda, nutre, disseta, scatena, distende, suggerisce, proclama, indica. “In mezzo alle genti narrate la sua gloria.”

- Ne dette queste e non altre, in quel momento e non in altri, a loro e non ad estranei. Dice questa parola a me, adesso, per la mia gioia. “Poi d’improvviso si è spento il dolore, è rifiorito di

luce il cuore.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cristo è lui solo che è morto per tutti. È lui il medesimo che si trova nel sacramento del pane e del vino anche se sono molte le assemblee nelle quali si riunisce la Chiesa. È il medesimo che immolato ricrea, creduto vivifica, consacrato santifica i consacranti. La carne del sacrificio è quella dell’Agnello divino, il sangue è quello suo.” (s. *Gaudenzio di Brescia*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per la tua grazia, da peccatori ci fai diventare giusti e da infelici beati, conferma in noi l’opera del tuo amore, e custodisci il tuo dono, perché a tutti coloro che hai giustificato mediante la fede non manchi la forza della perseveranza.

7. CANTO SUL SITO

lo ho scelto te

Rosario h 08.00 su Skype

PdiP IV - 12.05.23

Il servo non sa.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l’ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

3. RIFLETTO

- Il servo ha le sue mansioni, non può sapere tutto, non deve sapere tutto, non gli spetta e non gli

compete. “Saldo è il mio cuore, o Dio, saldo è il mio cuore.”

- Il servo non sa perché non conosce, ma più sa più entra in confidenza e legame. “Egli è fedele perché è Dio e manderà la sua Parola.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Pertanto le membra autentiche e fedeli di Cristo possono dire di sé, in tutta verità, ciò che egli è, anche Figlio di Dio, anche Dio. Ma ciò che egli è per natura, le membra lo sono per partecipazione; ciò che egli è, lo è in pienezza, esse lo sono solo parzialmente. Infine ciò che il Figlio di Dio è per generazione, le sue membra lo sono per adozione.” (*beato Isacco*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Donaci, Signore, di uniformare la nostra vita al mistero pasquale che celebriamo nella gioia, perché la potenza del Signore risorto ci protegga e ci salvi.

7. CANTO SUL SITO

Dio lo sa

PdIP IV - 13.05.23

Se hanno perseguitato me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- Odio e persecuzione lo hanno accompagnato fin dalla nascita. Ma senza scivolare nella paura, nel pessimismo, nella vendetta, nella assimilazione, nell’imitazione. “Servite il Signore nella gioia.”

- Ora può dirlo ai suoi, a noi, a me: ciò che hanno fatto a Lui faranno a noi e ciò che faranno a noi faranno a Lui. “O Madre pietosa la Stella sei tu dal cielo ci guidi, ci guidi a Gesù.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È fruttuoso per noi perseverare nel desiderio fino a quando ci giunga ciò che è stato promesso e così passi il gemito e gli sabbenti solo la lode. La storia del nostro destino ha due fasi: una che trascorre ora in mezzo alle tentazioni e tribolazioni di questa vita, l’altra che sarà nella sicurezza e nella gioia eterna.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che nel battesimo ci hai comunicato la tua stessa vita, fa’ che i tuoi figli, rinati alla speranza dell’immortalità, giungano con il tuo aiuto alla pienezza della gloria.

7. CANTO SUL SITO

Ave Maria di Fatima

PdIP IV - 15.05.23

Crederà di rendere culto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l’ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l’ho detto».

3. RIFLETTO

- Azioni che si pensa rendano onore a Dio ma in realtà solo ai nostri istinti più bassi. Come distinguerli? “Questo è un onore

per tutti i suoi fedeli.”

- Sembra il punto più alto di una curva parabolica. Perché dopo inizia la discesa, lo schianto, la rovina. “E intanto ci uccide a colpi di niente l’idea del presente.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il fonte battesimale, infatti, partorisce, cioè fa emergere visibilmente, il nostro corpo visibile per il ministero dei sacerdoti. Ma, sul piano spirituale, colui che battezza è lo Spirito Santo, del tutto invisibile. Egli battezza in se stesso e rigenera per il ministero degli angeli sia il corpo che l’anima.” (*Didimo di Alessandria*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Donaci, o Dio misericordioso, di poter gustare in ogni tempo i frutti della Pasqua, che si attua nella celebrazione dei tuoi misteri.

7. CANTO SUL SITO

La cura del tempo

PdIP IV - 16.05.23

****E' bene per voi.****

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Ora vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: “Dove vai?”. Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore.

Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrò a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi.

E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. Riguardo al peccato, perché non credono in me; riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato».

3. RIFLETTO

- Presumere ciò che è bene per l’altro può giustificare soprusi e prepotenze, e si può fare del male, annullare libertà, reprimere dirit-

ti. “Non agli dèi, ma a te voglio cantare.”

- Presumere ciò che bene per l’altro esige molta vigilanza su di sé, coinvolgimento personale, riflessione. E se costa un po’ anche a me, è meglio. “Perché suo è l’universo e quanto contiene.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se tutti tra di noi siamo membra dello stesso corpo in Cristo e non solo tra di noi, ma anche con colui che è in noi per mezzo della sua carne, è evidente che tutti siamo una cosa sola sia tra noi che in Cristo. Cristo infatti è vincolo di unità, essendo egli al tempo stesso Dio e uomo.” (s. Cirillo d’Alessandria)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente e misericordioso, donaci una partecipazione vera al mistero della risurrezione di Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Dio ci vuole bene

PdIP IV - 17.05.23

Prenderà da quel che è mio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.

Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

3. RIFLETTO

- Non è il terrore per un furto ma la gioia di chi è aiutato a distribuire. Come l’acqua scorre, così la sua gloria cerca canali. “Sono scelto, credo a quello che Dio dice di me.”

- Gli è talmente suo che lo Spirito può farlo proprio. Gli è tal-

mente personale che lo Spirito lo riconosce. Gli è talmente caro che lo Spirito lo diffonde. “Egli è la lode per tutti i suoi fedeli.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò, o miei cari, durante tutto questo tempo trascorso tra la risurrezione del Signore e la sua ascensione, la divina Provvidenza questo ha avuto di mira, questo ha comunicato, questo ha voluto insinuare negli occhi e nei cuori dei suoi: la ferma certezza che il Signore Gesù Cristo era veramente risuscitato, come realmente era nato, realmente aveva patito ed era realmente morto.”
(s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Esaudisci i nostri desideri, Signore: come ora celebriamo nel mistero la risurrezione del tuo Figlio; così possiamo rallegrarci nell’assemblea dei santi quando verrà nella gloria.

7. CANTO SUL SITO

Quello che Dio dice di me!

PdIP IV - 18.05.23

La vostra tristezza si cambierà.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete».

Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos’è questo che ci dice: “Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete”, e: “Io me ne vado al Padre”?». Dicevano perciò: «Che cos’è questo “un poco”, di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire».

Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: “Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete”? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia».

3. RIFLETTO

- La tristezza toglie la voglia, le forze e i colori. La voglia di pensare e agire, la forza di realizzare e continuare. “Tristezza per favore vai via, non aver la mania di abitare con

me.”

- Più la tristezza è profonda più occorre una gioia grande. Più la tristezza ammalia più la gioia guarisce. Più la tristezza è diffusa più la gioia è capillare. “Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Credere senza esitare a ciò che sfugge alla vista materiale e fissare il desiderio là dove non si può arrivare con lo sguardo, è forza di cuori veramente grandi e luce di anime salde. Del resto, come potrebbe nascere nei nostri cuori la carità, o come potrebbe l’uomo essere giustificato per mezzo della fede, se il mondo della salvezza dovesse consistere solo in quelle cose che cadono sotto i nostri sensi?” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci hai reso partecipi dei doni della redenzione, fa’ che viviamo sempre la gioia della risurrezione del tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Tristezza per favore va via...

Rosario h 08.00 su Skype

PdIP IV - 19.05.23
Vi vedrò di nuovo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla».

3. RIFLETTO

- Sembra quasi più contento Lui di rivedere i suoi discepoli. Come un regalo che si desidera nel cuore senza avere il coraggio e il pudore di chiederlo, ma lo si aspetta con trepidazione.

- Li rivedrà di nuovo e li renderà

rinnovati, rincuorati e rinforzati, più uniti e più compatti. Allora guardaci, Signore. “Cantate inni al nostro re, cantate inni.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La Chiesa conosce due vite che le sono state divinamente predicare ed affidate: una è nella fede, l’altra nella visione; una nel tempo del pellegrinaggio, l’altra nell’eternità della dimora; una nella fatica, l’altra nel riposo; una lungo la via, l’altra nella patria; una nell’attività, l’altra nel premio della contemplazione.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Si compia in ogni luogo, Signore, con la predicazione del Vangelo, la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo, e la moltitudine dei tuoi Figli adottivi ottenga da lui, parola di verità, la vita nuova promessa a tutti gli uomini.

7. CANTO SUL SITO

Faccio nuove tutte le cose

PdiP IV - 20.05.23

Finora non avete chiesto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà. Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

Queste cose ve le ho dette in modo velato, ma viene l’ora in cui non vi parlerò più in modo velato e apertamente vi parlerò del Padre. In quel giorno chiederete nel mio nome e non vi dico che pregherò il Padre per voi: il Padre stesso infatti vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto che io sono uscito da Dio.

Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre».

3. RIFLETTO

- Chiesto ma non chiesto. Non hanno chiesto bene, forse non chiedo pienamente, forse alla prima risposta che tarda non chiedo più. “Nei rimpianti, nei miei dubbi e nel buio delle mie fragilità.”

- Attende la richiesta, si affianca

alla richiesta, impersona la richiesta, dirige la richiesta, completa la richiesta. Se non sono come uno strumento muto e gelido davanti a Lui. “Cantate inni con arte.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma fra tutte le parole che dice e le grazie che concede una ce n’è che è la maggiore di tutte e tutte le riassume. Ed è quella con cui Cristo ammonisce i suoi a trovarsi sempre uniti nelle soluzioni delle questioni e nelle valutazioni circa il bene da fare; a sentirsi un cuor solo e un’anima sola e a stimare questa unione l’unico e solo bene; a stringersi nell’unità dello Spirito con il vincolo della pace; a far un solo corpo e un solo spirito; a corrispondere a un’unica vocazione, animati da una medesima speranza.” (s. Gregorio di Nissa)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Disponi sempre al bene i nostri cuori, Signore, perché, nel continuo sforzo di elevarci a te, possiamo vivere pienamente il mistero pasquale.

7. CANTO SUL SITO

Con te camminerò

PdIP IV - 21.05.23

Con voi tutti i giorni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

3. RIFLETTO

- Così come ci sono convivenze lavorative, abitative, o anche casuali che diventano insopportabili, alcune invece sono insostituibili. “Perdono egli ci dà, letizia e libertà”

- Tutti i giorni traduce l’idea della costanza, della tenacia, dell’inventiva, dell’immenso amore. Non l’inganno si chi sottrae ma la promessa di chi resta, in altro modo. “Ascende Dio tra le acclamazioni.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cristo, infatti, pur trovandosi lassù, resta ancora con noi. E noi, similmente, pur dimorando quaggiù, siamo già con lui. E Cristo può assumere questo comportamento in forza della sua divinità e onnipotenza. A noi, invece, è possibile, non perché siamo esseri divini, ma per l’amore che nutriamo per lui. Egli non abbandonò il cielo, discendendo fino a noi; e nemmeno si è allontanato da noi, quando di nuovo è salito al cielo.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, concedi che i nostri cuori dimorino nei cieli, dove noi crediamo che oggi è asceso il tuo Unigenito, nostro redentore.

7. CANTO SUL SITO

Ecco sono con voi

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risultanze)

PdIP IV - 22.05.23

Vi disperderete.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, dissero i discepoli a Gesù: «Ecco, ora parli apertamente e non più in modo velato. Ora sappiamo che tu sai tutto e non hai bisogno che alcuno t’interroggi. Per questo crediamo che sei uscito da Dio».

Rispose loro Gesù: «Adesso credete? Ecco, viene l’ora, anzi è già venuta, in cui vi disperderete ciascuno per conto suo e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me.

Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

3. RIFLETTO

- Parla con loro ma già vede che hanno il cuore distante, ognuno per sé. Ciascuno con un motivo ritenuto valido per farlo. Nonostante dicano di credere. “Sprezzasti il secolo per sommo Re, odi chi supplica; prega per me!”

- Effetti della dispersione: il gruppo diviso e Gesù resta da solo. La

Chiesa è indebolita, io sono impoverito, il maligno sghignazza. “Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Allo stesso modo anche lo Spirito Santo, pur essendo unico e di una sola forma e indivisibile, distribuisce ad ognuno la grazia come vuole. E come un albero inaridito, ricevendo l’acqua, torna a germogliare, così l’anima peccatrice, resa degna del dono dello Spirito Santo attraverso la penitenza, porta grappoli di giustizia. Lo Spirito appartiene ad un’unica sostanza, però, per disposizione divina e per i meriti di Cristo, opera effetti molteplici.” (s. Cirillo di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, per intercessione di Santa Rita, trafiggi i nostri cuori con la spina di un salutare dolore, perché, liberati per tua grazia da tutti i peccati possiamo offrirti, con cuore puro, il sacrificio di lode.

7. CANTO SUL SITO

Inno a Santa Rita

PdiP IV - 23.05.23
Io le ho date a loro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l’ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l’unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l’opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te».

3. RIFLETTO

- Una parola buona resta dentro, così come una cattiva. Hanno effetti entrambe dentro di noi, si depositano in qualche modo, segnano i nostri comportamenti. Ma una va custodita, l’altra disinnescata. “Il nostro Dio è un Dio che salva.”

- A loro e anche a me: una per una, al momento esatto, spiegandole se necessario, non alla rinfusa come in un sacchetto ma tutte firmate con l’esempio e il sangue. Non un fiume che distrugge via tutto ma che disseta dove arriva. “Riempie il mio cuore e la mia anima.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“E come i corpi molto trasparenti e nitidi al contatto di un raggio diventano anch’essi molto luminosi ed emanano da sé nuovo bagliore, così le anime che hanno in sé lo Spirito e che sono illuminate dallo Spirito diventano anch’esse sante e riflettono la grazia sugli altri.” (s. *Basilio Magno*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente e misericordioso, fa’ che lo Spirito Santo venga ad abitare in noi e ci trasformi in tempio della tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

Il tuo fiume è in me

PdIP IV - 24.05.23

Essi non sono del mondo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:] «Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi.

Quand’ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch’essi consacrati nella verità».

3. RIFLETTO

- A volte la proviamo quella sensazione, seguendo il Vangelo, di essere fuori dal mondo, diversi e strani agli occhi degli altri. “Ecco sono qui, la mia vita è qui per te.

- Una delle conseguenze di non essere del mondo è l’essere odiati, come hanno fatto con Gesù. Ma anche l’essere custoditi dal Padre. A Lui la gloria, “A colui che cavalca nei cieli, nei cieli eterni.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Esaudiscimi in nome di Colui che è medico delle nostre ferite, che fu sospeso al legno della croce, e seduto alla tua destra intercede per noi presso di te.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre misericordioso, fa’ che la tua Chiesa, riunita dallo Spirito Santo, ti serva con piena dedizione e formi in te un cuore solo e un’anima sola.

7. CANTO SUL SITO

Dono per il mondo

PdiP IV - 25.05.23

Siano perfetti nell'unità.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, [Gesù, alzati gli occhi al cielo, pregò dicendo:] «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

3. RIFLETTO

- Gesù alza gli occhi al cielo e parla. La perfezione è divina, non nostra. Ma la sua preghiera è talmente potente che scava e accende le nostre preghiere, intenzioni, debolezze, divisioni, freddezze...

- Senza essere uniti crolla tutto. Non si affrontano le prove, non si esulta pienamente, non si resiste agli attacchi, non si incoraggia la fede, non si imita la Trinità. “Gioia piena alla tua presenza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cristo aveva compiuto la sua missione sulla terra, e per noi era ormai venuto il momento di entrare in comunione con la natura del Verbo cioè di passare dalla vita naturale di prima a quella che trascende l'esistenza umana. Ma a ciò non potevamo arrivare se non divenendo partecipi dello Spirito Santo.” (s. Cirillo di Alessandria)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Il tuo Spirito, o Signore, infonda con potenza i suoi doni, crei in noi un cuore a te gradito e ci renda conformi alla tua volontà.

7. CANTO SUL SITO

Perfetti nell'unità

Rosario h 08.00 su Skype

PdIP IV - 26.05.23

Pietro rimase addolorato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, [quando si fu manifestato ai discepoli ed] essi ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore».

Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse “Mi vuoi bene?”, e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Sequimi».

3. RIFLETTO

- Possono lasciare addolorati ricordi, domande, eventi, riflessioni, riconoscimenti, comportamenti, sguardi... “Ma per me, no non va, non è quel che piace a me. Paradiso, Paradiso, preferisco il Paradiso.”

- Una risposta addolorata di solito è una risposta vera, meno costruita e sincera. Riporta all’essenziale: “Non dimenticare tutti i suoi benefici.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Figliuoli miei, prendete in bene le mie parole, piuttosto pregherei Iddio che mi mandasse la morte, anzi una saetta, che il pensiero di simili dignità. Desidero bene lo spirito e la virtù dei Cardinali e dei Papi, ma non già le grandezze loro.” (s. *Filippo Neri*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che glorifichi i tuoi santi e li doni alla Chiesa come modelli di vita evangelica, infondi in noi il fuoco del tuo Spirito, che infiammò mirabilmente il cuore di san Filippo Neri.

7. CANTO SUL SITO

Preferisco il paradiso

PdiP IV - 27.05.23

****Molte altre cose compiute.****

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?».

Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.

3. RIFLETTO

- C'è chi vuol sapere per farsi i fatti degli altri. Chi per diffonderlo in giro. Chi per usarlo poi come ricatto. Chi per ferire meglio. Chi per sapere e fare nulla. Chi per avere maggiore po-

tere. Chi per parlare subito di sé stesso. “Il Signore scruta giusti e malvagi, egli odia chi ama la violenza.”

- C'è chi vuole bene e vuole sapere sempre più dell'altro, per conoscerlo ed amarlo maggiormente, per mettersi a disposizione. Gesù è da conoscere sempre più a fondo. “Spirito Santo vieni nel mio cuore, del tuo amore infiammallo.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò se qualcuno dirà a uno di noi: Hai ricevuto lo Spirito Santo, per quale motivo non parli in tutte le lingue? Devi rispondere: Certo che parlo in tutte le lingue, infatti sono inserito in quel corpo di Cristo cioè nella Chiesa, che parla tutte le lingue. Che cosa altro in realtà volle significare Dio per mezzo della presenza dello Spirito Santo, se non che la sua Chiesa avrebbe parlato in tutte le lingue?”
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai la gioia di portare a compimento i giorni della pasqua, fa' che tutta la nostra vita sia una testimonianza del Signore risorto.

7. CANTO SUL SITO

Veni Sancte Spiritus

PdiP IV - 28.05.23
Detto questo, soffiò.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

3. RIFLETTO

- Il nostro respiro è il segno dell’organismo in vita. E’ il segno del dedicarsi pienamente. E’ il segno di ciò di cui abbiamo sempre bisogno. Soffia, Gesù, soffia. “Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.”

- Il soffio non può che venire da dentro, dal profondo. Lo Spirito santo è dentro la Trinità, ci porta

alla Trinità, ci rende presente la Trinità. Soffia, Gesù, soffia. “Infiamma col tuo fuoco il mio cuore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò è necessaria a noi la rugiada di Dio, perché non abbiamo a bruciare e a diventare infruttuosi e, là dove troviamo l’accusatore, possiamo avere anche l’avvocato.”
(s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni dello Spirito Santo sino ai confini della terra, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

7. CANTO SUL SITO

Maranathà soffio di Dio

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risultanze)

PdiP IV - 29.05.23

Stavano presso la croce.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l’aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all’uno e all’altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

3. RIFLETTO

- Il recente titolo di Madre della Chiesa, Maria l’ha meritato per la presenza discreta ma fondamentale nel ministero di Gesù. Tra questi, toccante e straziante, sotto la croce del figlio. “E lui, l’Altissimo, la mantiene salda.”

- Stare presso il dolore, più vicini possibile al confine della sofferenza, sentire dentro l’altrui afflizione, svuotarsi per comprendere l’altrui tormento. Chiesa madre, Madre della Chiesa. “Infinito senza tregua il dolore come infinito è il tuo amore per Lui.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Santa Maria fece la volontà del Padre e la fece interamente; e perciò vale di più per Maria essere stata discepola di Cristo anziché madre di Cristo; vale di più, è una prerogativa felice essere stata discepola anziché madre di Cristo.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio Padre di misericordia, il tuo unico Figlio, morente sulla croce, ha dato a noi come madre nostra la sua stessa madre, la beata Vergine Maria; fa’ che, sorretta dal suo amore, la tua Chiesa, sempre più feconda nello Spirito, esulti per la santità dei suoi figli e riunisca tutti i popoli del mondo in un’unica famiglia.

7. CANTO SUL SITO

Piangi sotto la croce

PdIP IV - 30.05.23
Per causa del Vangelo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Pietro prese a dire a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c’è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi saranno primi».

3. RIFLETTO

- Si può considerare Gesù e il Vangelo come il sacrificio di lasciare tutto, come richiesta spesso spietata e immotivata. “A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.”

- Si può considerare Gesù e il Vangelo come il premio ricevuto dopo aver lasciato perdere tante cose inutile se non dannose. “Ogni potenza e maestà appartengono a

lui per sempre, amen.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Davanti a te, o Signore, è scoperto l’abisso dell’umana coscienza: può esserti nascosto qualcosa in me, anche se m’impegnassi di non confessartelo? Se mi comportassi così, io nasconderei te a me, anziché me a te. Ma ora il mio gemito manifesta che io dispiaccio a me stesso, e che tu rifulgi e piaci e meriti di essere amato e desiderato, al punto che arrossisco di me e rifiuto me per scegliere te, e non bramo di piacere né a te né a me, se non in te.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O gloriosa Vergine Giovanna D’Arco che, in tante battaglie vittoriose, foste sostegno ai vostri soldati e terrore agli avversari, accoglietemi, ve ne prego, sotto la vostra protezione ed ottenetemi conforto nel combattere le sante battaglie del Signore.

7. CANTO SUL SITO

Celebra il Re

PdiP IV - 31.05.23

Venga da me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo

servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

3. RIFLETTO

- Venga da me. Madre che conosci e comprendi, aiuti e consoli, suggerisci e proponi, imiti e componi. Ave. “Gli occhi di Maria dentro l’anima mia scavano dritto nel cuore.”

- Venga da me. Anche senza invito e senza attesa, senza esortazione e senza preparazione, senza previsione e senza merito. Ave. “Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Esulta in Dio suo salvatore, lo spirito di colui che solo si diletta nel ricordo del suo creatore dal quale spera la salvezza eterna.” (s. Beda il Venerabile)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che nel tuo disegno di amore hai ispirato alla beata Vergine Maria, che portava in grembo il tuo Figlio, di visitare sant’Elisabetta, concedi a noi di essere docili all’azione del tuo Spirito, per magnificare con Maria il tuo santo nome.

7. CANTO SUL SITO

La voce di Maria

PdiP IV - 01.06.23

Lungo la strada a mendicare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va’, la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

3. RIFLETTO

- Quando la strada è solo per gli altri. Il luogo nel quale passano o sfrecciano, occupati o indifferenti.

Ne sembrano i padroni, dettano legge. Ma “Dalla parola del Signore furono fatti i cieli.”

- Mendicare mostrando ferite, mutilazioni, povertà. Vergognandosi o insistendo, agli incroci o in un angolo, con gesti o parole. Mendicare con lo spirito. “Non c’è un deserto più grande di una vita senza Te.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Spero di entrare in quella dimora se soffrirò questo. Io so infatti che per tutti coloro che avranno vissuto santamente, è riservato il favore divino sino alla fine del mondo intero.” (s. *Giustino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai donato al santo martire Giustino una mirabile conoscenza del mistero del Cristo, attraverso la sublime follia della croce, per la sua intercessione allontanata da noi le tenebre dell’errore e confermaci nella professione della vera fede.

7. CANTO SUL SITO

Mi hai aperto gli occhi

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

[Dopo essere stato acclamato dalla folla, Gesù] entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l’ora tarda, uscì con i Dodici verso Betània.

La mattina seguente, mentre uscivano da Betània, ebbe fame. Avendo visto da lontano un albero di fichi che aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se per caso vi trovasse qualcosa ma, quando vi giunse vicino, non trovò altro che foglie. Non era infatti la stagione dei fichi. Rivolto all’albero, disse: «Nessuno mai più in eterno mangi i tuoi frutti!». E i suoi discepoli l’udirono.

Giunsero a Gerusalemme. Entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio. E insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto:

“La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni”? Voi invece ne avete fatto un covo di ladri».

Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutta la folla era stupita del suo insegnamento. Quando venne la sera, uscirono fuori dalla città.

La mattina seguente, passando, videro l’albero di fichi seccato fin dalle radici.

Pietro si ricordò e gli disse: «Maestro, guarda: l’albero di fichi che hai maledetto è seccato». Rispose loro Gesù: «Abbiate fede in Dio! In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: “Lèvati e gèttati nel mare”, senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà. Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà. Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe».

3. RIFLETTO

- Cerca anche frutti, avvicinandosi a me. In ogni stagione della vita. “Questo è un onore per tutti i suoi fedeli.”

- Tante motivi esposti come foglie per seguirlo al minimo. “Non il sospir, non la parola, ma la mia vita offrir Ti vo’”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Spesso la mente inferma, quando per le buone azioni è raggiunta dalla lode e dal plauso umano, si lascia andare alle gioie esteriori, dà poca importanza alle aspirazioni interiori, e si adagia volentieri in ciò che sente dire.” (s. Gregorio Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Concedi al tuo popolo, o Dio, l’abbondanza dei tuoi doni, perché sia sempre fedele agli impegni del suo battesimo.

7. CANTO SUL SITO

Non foglie, no

PdIP IV - 03.06.23
Con quale autorità.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre egli camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dissero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l’autorità di farle?».

Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi».

Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: “Dal cielo”, risponderà: “Perché allora non gli avete creduto?”. Diciamo dunque: “Dagli uomini”?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo».

E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

3. RIFLETTO

- Non sono come adolescenti che si ribellano all’autorità dei genitori. Sono come quelli che pretendono dagli altri senza mettere in gioco sé stessi. “Ogni cosa è riflesso e risultato della sua autorità.”

- L’autorità autentica tutela, libera, difende, rispetta, indica. Altrimenti facilmente scivola in altro. “Il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L’Africa, bagnata dal sangue di questi Martiri, primi dell’era nuova (oh, Dio voglia che siano gli ultimi, tanto il loro olocausto è grande e prezioso!), risorge libera e redenta.” (s. Paolo VI)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nel sangue dei martiri hai posto il seme di nuovi cristiani, concedi che il mistico campo della Chiesa, fecondato dal sacrificio di san Carlo Lwanga e dei suoi compagni, produca una messe sempre più abbondante, a gloria del tuo nome.

7. CANTO SUL SITO

Ogni cosa sotto l’autorità

PdIP IV - 04.06.23
Il mondo sia salvato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell’unigenito Figlio di Dio».

3. RIFLETTO

- Mandato per salvare. Che è molto più impegnativo di condannare. Esige coinvolgimento, relazioni, valutazioni, solidità... Comporta anche fallimenti.

- Figlio mandato dal Padre con l’assistenza dello Spirito. Il mondo si salva nel Figlio che rivela, con lo Spirito che difende, per il Padre che ama.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La nostra fede è questa: la Trinità santa e perfetta è quella che è distinta nel Padre e nel Figlio e nello Spirito Santo, e non ha nulla di estraneo o di aggiunto dal di fuori, né risulta costituita del Creatore e di realtà create, ma è tutta potenza creatrice e forza operativa. Una è la sua natura, identica a se stessa. Uno è il principio attivo e una l’operazione.” (s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero ineffabile della tua vita, fa’ che nella confessione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l’unico Dio in tre persone.

7. CANTO SUL SITO

Inno Trinità

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risultanze)

PdiP IV - 05.06.23

Lo picchiarono sulla testa.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù si mise a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti, agli scribi e agli anziani]: «Un uomo piantò una vigna, la circondò con una siepe, scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Al momento opportuno mandò un servo dai contadini a ritirare da loro la sua parte del raccolto della vigna. Ma essi lo presero, lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote. Mandò loro di nuovo un altro servo: anche quello lo picchiarono sulla testa e lo insultarono. Ne mandò un altro, e questo lo uccisero; poi molti altri: alcuni li bastonarono, altri li uccisero.

Ne aveva ancora uno, un figlio amato; lo inviò loro per ultimo, dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma quei contadini dissero tra loro: “Costui è l’erede. Su, uccidiamolo e l’eredità sarà nostra”. Lo presero, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna.

Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e farà morire i contadini e darà la vigna ad altri. Non avete letto questa Scrittura: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”?».

E cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla; avevano capito infatti che aveva detto quella parabola contro di loro. Lo lasciarono e se ne andarono.

3. RIFLETTO

- Un tocco di crudeltà su un racconto già violento e feroce. Quale può essere quello che l’essere umano a volte realizza. “Ma la storia fa vergogna, se fa nera come pece.”

- La parabola anticipa: presto Gesù sarà anche percosso sul capo, dopo l’arresto. China il capo con la forza di chi attraversa la tempesta per mantenere la rotta. “Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La Chiesa è come una grande nave che solca il mare del mondo. Sbattuta com’è dai diversi flutti di avversità, non si deve abbandonare, ma guidare.”
(s. Bonifacio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Interceda per noi, o Signore, il santo vescovo e martire Bonifacio, perché custodiamo con fierezza e professiamo con coraggio la fede che egli ha insegnato con la parola e testimoniato con il sangue.

7. CANTO SUL SITO

Controvento

PdiP IV - 06.06.23
Insegni la via di Dio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, mandarono da Gesù alcuni farisei ed erodiani, per coglierlo in fallo nel discorso.

Vennero e gli dissero: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno, ma insegni la via di Dio secondo verità. È lecito o no pagare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare, o no?».

Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «Perché volete mettermi alla prova? Portatemi un denaro: voglio vederlo». Ed essi glielo portarono.

Allora disse loro: «Questa immagine e l’iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Gesù disse loro: «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio».

E rimasero ammirati di lui.

3. RIFLETTO

- Una via che riconoscono ma non vogliono percorrere. Chiedono, chiedono, chiedono e non muovono un passo. “La discendenza degli uomini retti sarà benedetta.”
- Ci sono strade che si possono in-

segnare solo se si percorrono, se si prova la gioia e la fatica di essere in carreggiata non in banchina laterale, tra rischio di incidenti di percorso e nuovi paesaggi scoperti. “Tu farai una via, la farai per me.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Così colui che siede tranquillo e pacifico, come egli pensa, possiede all’interno una passione che non vede. Sopraggiunge il fratello, dice qualche parola pungente, e subito tutto il fondo deterioro, che si nascondeva dentro, è vomitato fuori. Perciò se vuole ottenere misericordia, faccia penitenza, si purifichi, cerchi di migliorare, e vedrà che a quel fratello invece di un oltraggio doveva piuttosto rivolgere un ringraziamento essendo stato messo da lui in un’occasione di progresso spirituale.” (s. Doroteo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella tua provvidenza tutto disponi secondo il tuo disegno di salvezza, allontana da noi ogni male e dona ciò che giova al nostro vero bene.

7. CANTO SUL SITO

Dio farà una via

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, vennero da Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c’è risurrezione – e lo interrogavano dicendo: «Maestro, Mosè ci ha lasciato scritto che, se muore il fratello di qualcuno e lascia la moglie senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello. C’erano sette fratelli: il primo prese moglie, morì e non lasciò discendenza. Allora la prese il secondo e morì senza lasciare discendenza; e il terzo egualmente, e nessuno dei sette lasciò discendenza. Alla fine, dopo tutti, morì anche la donna. Alla risurrezione, quando risorgeranno, di quale di loro sarà moglie? Poiché tutti e sette l’hanno avuta in moglie».

Rispose loro Gesù: «Non è forse per questo che siete in errore, perché non conoscete le Scritture né la potenza di Dio? Quando risorgeranno dai morti, infatti, non prenderanno né moglie né marito, ma saranno come angeli nei cieli. Riguardo al fatto che i morti risorgono, non avete letto nel libro di Mosè, nel racconto del roveto, come Dio gli parlò dicendo: “Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe”? Non è Dio dei morti, ma dei viventi! Voi siete in grave errore».

3. RIFLETTO

- Ci sono racconti nei quali si parla di Dio. Ci sono racconti nei quali Dio parla. Raccontiamo i primi e per i secondi ci pensa Lui. “Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.”

- Il roveto brucia e non si consuma, immagine di Colui che arde sempre per i viventi, sue creature. “Roveto ardente sei, amore incandescente.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L’insegnamento delle persone arroganti ha questo di proprio, che esse non sanno esporre con umiltà quello che insegnano, e anche le cose giuste che conoscono, non riescono a comunicarle rettamente. Quando insegnano danno l’impressione di ritenersi molto in alto e di guardare di là assai in basso verso gli ascoltatori, ai quali sembra vogliano far giungere non tanto dei consigli, quanto dei comandi imperiosi.” (s. Gregorio Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, guidaci con il tuo Spirito, perché, confessandoti non solo a parole e con la lingua, ma con i fatti e nella verità, possiamo entrare nel regno dei cieli.

7. CANTO SUL SITO

Roveto ardente

PdiP IV - 08.06.23

Comandamento più grande.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l’unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c’è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all’infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l’intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio».

E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

3. RIFLETTO

- Il comandamento più grande perché li comprende tutti, li fa comprendere tutti, si fa comprendere da tutti.

“Ti chiederà l’amore, ma l’amore ha i suoi comandamenti.”

- Comandamenti. Due in uno, uno in due, due per uno. Uno sorregge l’altro, l’altro espressione dell’uno, l’uno dietro l’altro, l’altro si affaccia sull’uno. “Sarai felice e avrai ogni bene.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L’aurora infatti o il primo mattino annunziano che è trascorsa la notte, e tuttavia non mostrano ancora tutto lo splendore del giorno; ma mentre cacciano la notte e accolgono il giorno, conservano la luce mescolata con le tenebre. Che cosa dunque siamo in questa vita noi tutti che seguiamo la verità, se non l’aurora o l’alba? Poiché facciamo già alcune opere della luce, ma in alcune altre siamo ancora impigliati nei rimasugli delle tenebre.” (s. Gregorio Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che ci hai comunicato il tuo amore e il tuo modo di amare, aiutaci a saper dare tutto di noi stessi, e a fare di questa vita il nostro canto di lode a te.

7. CANTO SUL SITO

Un mondo d’amore

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 09.06.23
Siedi alla mia destra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, insegnando nel tempio, Gesù diceva: «Come mai gli scribi dicono che il Cristo è figlio di Davide? Disse infatti Davide stesso, mosso dallo Spirito Santo:

“Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici sotto i tuoi piedi”. Davide stesso lo chiama Signore: da dove risulta che è suo figlio?».

E la folla numerosa lo ascoltava volentieri.

3. RIFLETTO

- Della stirpe di Davide ma non suo figlio. Come farlo comprendere? Come sempre, interrogando e ascoltando la Parola. “Il Signore regna per sempre.”

- Un invito a mettersi seduto vicino, anzi a fianco, anzi alla destra. E’ il posto che spetta

al Figlio, al prediletto, all’amato. “Dio eterno e salvator, ti fan corona grazia ed umiltà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi mai può esaminare le ispirazioni, se vengono da Dio, se non gli è stato dato da Dio il loro discernimento, così da poter esaminare esattamente e con retto giudizio i pensieri, le disposizioni, le intenzioni dello spirito? Il discernimento infatti è come la madre di tutte le virtù ed è necessario a tutti nel guidare la vita, sia propria che altrui.” (*Baldovino di Canterbury*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Gesù, tu sei per noi un mistero e una certezza. Fà che non ci stanchiamo mai di entrare nella profondità della tua vita per essere sempre attratti da te.

7. CANTO SUL SITO

Lode alla Trinità

PdIP IV - 10.06.23

Per farsi vedere.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

3. RIFLETTO

- Pregare non guardandosi dentro o verso il Signore ma girando intorno lo sguardo per vedere chi mi

sta notando. Spesso il farsi vedere è accompagnato dall'accusa verso gli altri di farlo. “Ora guardate quello che ha fatto per voi e ringraziatelo con tutta la voce.”

- Per alcuni, sfiora la dipendenza. Devono far vedere ogni cosa che fanno e che solo loro la sanno fare, ogni più piccola cosa è un loro capolavoro da diffondere per ricevere ammirazione. Grazie a Dio, la vita è ben altro. “E la vita è così forte che attraversa i muri per farsi vedere.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Segui dunque Cristo se vuoi essere sicuro. Non potrai smarrirti, perché egli è la via. Perciò coloro che seguono lui non camminano per luoghi impraticabili, ma per la via giusta. Parimenti non può esservi errore, perché egli è la verità e insegna tutta la verità.” (s. Tommaso d'Aquino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, tu che non pesi il dono tra le mani, ma guardi alla sincerità del cuore, insegnaci a donare tutto ciò che siamo, imparando da te che hai dato la tua vita per noi.

7. CANTO SUL SITO

Sogna, ragazzo, sogna

PdiP IV - 11.06.23

Pane disceso dal cielo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

3. RIFLETTO

- Pane fresco e fragrante, nutriente e presente, bello e buono, abbondante e importante, donato e consacrato.

“Ti sazia con fiore di frumento.”

- Discende e si impasta di umanità, lievita nella preghiera, salato dallo Spirito, cotto nella prova, “Fonte di gloria e di salvezza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O inapprezzabile e meraviglioso convito, che dà ai commensali salvezza e gioia senza fine! Che cosa mai vi può essere di più prezioso? Non ci vengono imbandite le carni dei vitelli e dei capri, come nella legge antica, ma ci viene dato in cibo Cristo, vero Dio. Che cosa di più sublime di questo sacramento?” (s. Tommaso d’Aquino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, saziaci alla mensa della Parola e del Corpo e Sangue di Cristo, perché nella comunione con te e con i fratelli camminiamo verso il convito del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Io sono il pane disceso dal cielo

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 12.06.23

Di essi è il regno dei cieli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esul-

tate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

3. RIFLETTO

- Di essi è il regno. Sono di casa, sono a casa, non può che essere quella la loro casa.

- Ogni luogo è definito da chi vi risiede. Il regno dei cieli, Dio lo intesta a chi vi prende parte con il comportamento.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dinanzi alle persecuzioni del mondo il cristianesimo non si sostiene con parole dell’umana sapienza, ma con la forza di Dio.” (s. *Ignazio di Antiochia*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, la tua forza risanatrice, ci guarisca dal male e ci guidi sulla via del bene.

7. CANTO SUL SITO

Le beatitudini

PdiP IV - 13.06.23

Calpestato dalla gente.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null’altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

3. RIFLETTO

- Ma perché la gente dovrebbe mettersi a calpestare il sale? Inutile il sale senza sapore, inutile il calpestamento per compattarlo. Doppia inutilità. “Siamo la risata dentro al tunnel degli orrori, siamo la promessa che non costa niente.”

- Per essere calpestato ne occorre molto. Per condire ne è sufficiente molto, molto meno. La sapienza è equilibrio, discrezione, sapore, non prevaricazione. “Rendi saldi i miei passi secondo la tua promessa e non permettere che mi dominino alcun male.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Preghiamolo che ci ricolmi di un potente spirito di contrizione e che accenda in noi le lingue di fuoco per la professione della fede, perché, ardenti e illuminati negli splendori dei santi, meritiamo di vedere Dio uno e trino.” (s. Antonio di Padova)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che in sant’Antonio di Padova hai dato al tuo popolo un insigne predicatore e un patrono dei poveri e dei sofferenti, fa’ che per sua intercessione seguiamo gli insegnamenti del vangelo e sperimentiamo nella prova il soccorso della tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

Il sale della terra

PdIP IV - 14.06.23

Finché non siano passati.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.

In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

3. RIFLETTO

- Il cielo e la terra indicano tutto ciò che scandisce la nostra vita, in un modo o nell’altro. Nessuno può vivere senza di essi. “Guarda che incanto è questa natura e noi siamo parte di lei.”

- Cielo e terra così mutabili e immutabili, eterei e solidi, essi per noi e noi per essi. Un legame così vitale quanto fragile. Finché cesserà ed essi passeranno via. “Perché santo è il Signore, nostro Dio!”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ora non meravigliarti, o cristiano, quando ti vengono riferiti questi avvenimenti riguardanti il popolo ebraico, dal momento che a te, uscito dal Giordano per mezzo del sacramento del battesimo, la divina parola promette cose molto più grandi ed elevate, e ti offre un viaggio e un passaggio verso il cielo, attraverso l’etere.” (Origène)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore Dio, che ci hai affidato la tua legge per la nostra vita, aiutaci a non disprezzare nessuno dei tuoi comandi, e a migliorare sempre più il nostro amore al prossimo.

7. CANTO SUL SITO

L’acqua la terra e il cielo

PdIP IV - 15.06.23

Non ti consegni al giudice.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «lo vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato

fino all’ultimo spicciolo!».

3. RIFLETTO

- Probabilmente, la consegna alla giustizia umana è sempre piena di risentimento per il denunciante e traumatica per il denunciato. “Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.”

- Il giudice ha bisogno di saggezza, competenza e tempo per svolgere il suo incarico. E non sempre ci riesce. Figuriamoci gli altri che non lo sono ma lo fanno. “Quel giorno quando verrà, giudichi senza pietà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò questa Gerico, cioè questo mondo, dovrà finire. E difatti la consumazione del mondo è già stata da tempo rivelata nei libri santi.” (Origene)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, la tua forza risanatrice ci guarisca dal male e ci guidi sulla via del bene.

7. CANTO SUL SITO

Signor giudice

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 16.06.23

Prendete il mio giogo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Un giogo che ha due posti di attacco. Uno sempre occupato. Dal cuore di Gesù. “Ma cuore di Gesù come batte forte, non si

ferma più.”

- Un giogo pronto a trainare e a scavare nella vita. Gesù aiuta me, non io Lui. Prendo il mio giogo, il suo giogo di Cuore. “Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O eterno e inaccessibile, splendido e dolce fluire di fonte nascosta agli occhi di tutti i mortali! La tua profondità è senza fine, la tua altezza senza termine, la tua ampiezza è infinita, la tua purezza imperturbabile!” (s. Bonaventura)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre misericordioso, che nel Cuore del tuo Figlio trafitto dai nostri peccati ci hai aperto i tesori infiniti del tuo amore, fa' che rendendogli l'omaggio della nostra fede adempiamo anche al dovere di una degna riparazione.

7. CANTO SUL SITO

Cuori di Gesù

PdiP IV - 17.06.23

Angosciati, ti cercavamo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l’udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

3. RIFLETTO

- Madre che cerca il figlio, succede. Maria che cerca Gesù, sempre. Maria angosciata per la ricerca, ha provato anche questo. “Il Signore rende povero e arricchisce, abbassa ed esalta.”

- Sono preoccupati perché lo hanno perso. Quando si vuole bene a qualcuno ci si preoccupa di come sta, prima di se stessi. “Ora che sei qui, insegnami ad amare come sai.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ricordati che Dio ricerca piuttosto l’intenzione, con la quale compiamo le nostre azioni, che l’opera medesima che noi facciamo.” (s. Lorenzo Giustiniani)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che dall’eternità hai scelto Maria come vaso eletto dei tuoi doni, fa che seguendo il suo esempio siamo sempre docili a cercare e a compiere la tua santa volontà.

7. CANTO SUL SITO

Maria figlia e madre di Gesù

PdiP IV - 18.06.23

Gratuitamente avete ricevuto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l’Iscriota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d’Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

3. RIFLETTO

- Per compilare la lista di ciò che ho ricevuto mi devo dotare di memoria, sin-

cerità, umiltà. E non sono neanche sufficienti. “Buono è il Signore.”

- Non a tutti quelli che mi hanno fatto del bene ho potuto dire grazie. Ma ciascuno mi spinge a farne anche io. “Cosa c’è, cosa c’è più prezioso di te?”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per coloro che pregano, le parole e la preghiera siano fatte in modo da racchiudere in sé silenzio e timore. Pensiamo di trovarci al cospetto di Dio. Occorre essere graditi agli occhi divini sia con la posizione del corpo, sia con il tono della voce. Infatti come è da monelli fare fracasso con schiamazzi, così al contrario è confacente a chi è ben educato pregare con riserbo e raccoglimento.” (s. Cipriano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai fatto di noi un regno di sacerdoti e una nazione santa, donaci di ascoltare la tua voce e di custodire la tua alleanza, per annunciare con le parole e con la vita che il tuo regno è vicino.

7. CANTO SUL SITO

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 23.06.23

Se il tuo occhio è semplice.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.

La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!».

3. RIFLETTO

- Un occhio semplice non si inventa né si può fingere. Rispetta il mio interno. Me ne accorgo quando, talvolta da tempo, diventa sfuggente e cupo. “Gua-

date a lui e sarete raggianti.”

- Ma un occhio semplice filtra anche la realtà, cioè la coglie pienamente. Fa entrare la luce, i colori, il bene. Angoli di Cielo. “Dentro il fuoco in cui brucio Tu sei lì, occhi di cielo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nessuna scusa ti rimarrà nel giorno del giudizio, quando sarai giudicato secondo il criterio che tu stesso hai usato con gli altri e ciò che avrai fatto agli altri lo riceverai a tua volta. Dio infatti ha prescritto che siamo operatori di pace, concordi e unanimi nella sua casa. Quali ci fece con la seconda nascita, tali egli vuole che perseveriamo, cioè nella condizione di rinati.” (s. Cipriano) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, eterna luce e giorno senza tramonto, assisti il tuo popolo e conduci alla meta del suo pellegrinaggio terreno.

7. CANTO SUL SITO

Occhi di cielo

PdiP IV - 24.06.23

Visse in regioni deserte.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circondare il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c’è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All’istante si aprirono la sua bocca e la sua lingua, e parlava beneducendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

3. RIFLETTO

- Breve ma intensa vita, la sua. Entusiasta fin dalla nascita. Eppure ha brillato come pochi altri. Anzi, unico il suo ruolo di precursore. “Ricamato nelle profondità della terra.”

- In regioni deserte. Ha vissuto dell’indispensabile, rifiutando il superfluo, cercando l’essenza, nutrendosi della verità, scrutando l’infinito. “Aveva un fuoco dentro al cuore.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Giovanni però nasce da una donna avanzata in età e già sfiorita. Cristo nasce da una giovinetta vergine. Il padre non presta fede all’annuncio sulla nascita futura di Giovanni e diventa muto. La Vergine crede che Cristo nascerà da lei e lo concepisce nella fede.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, concedi alla tua famiglia di camminare sulla via della salvezza sotto la guida di san Giovanni il precursore, per andare con serena fiducia incontro al Messia da lui predetto, Gesù Cristo nostro Signore.

7. CANTO SUL SITO

Giovanni Battista

PdIP IV - 25.06.23

Potere di uccidere l'anima.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

3. RIFLETTO

- Può morire l'anima? Si può svuotare e seccare dall'interno, dalle scelte che faccio. L'egoismo, quello che si che disidrata e screpola l'anima. “Il Signore

ascolta i miseri, non disprezza i suoi che sono prigionieri.”

- E' un immenso potere, che non può essere solo umano. Quello può arrivare al massimo a uccidere il corpo. Ma per l'anima, ha bisogno di altro alleato e padrone. “In quel gioco losco vinsi un aquilone e persi l'anima.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Le sostanze che servono allo sviluppo del corpo umano sono radicalmente trasformate e quando gli uomini le ricevono con fede vengono essi stessi trasformati, incorporati al Cristo in una unione vitale e riempiti della sua vita divina.” (s. *Teresa Benedetta della Croce*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, liberaci da ogni paura, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con franchezza il tuo nome davanti agli uomini.

7. CANTO SUL SITO

Qualcuno mi renda l'anima

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 26.06.23

Perché guardi la pagliuzza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non giudicate, per non essere giudicati; perché con il giudizio con il quale giudicate sarete giudicati voi e con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.

Perché guardi la pagliuzza che è nell’occhio del tuo fratello, e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? O come dirai al tuo fratello: “Lascia che tolga la pagliuzza dal tuo occhio”, mentre nel tuo occhio c’è la trave? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall’occhio del tuo fratello».

3. RIFLETTO

- Quanto pesa quella pagliuzza nella mia bilancia? Adirittura più di una trave e permette di nascondermi bene. O anche no. “Ma se capirai se li cercherai fino in fondo se non sono gigli son pur sempre figli.”

- Quanto pesa nella bilancia di Dio? Lui lo sa, non devo suggerirlo io, non posso presupporlo io, non viene a dirlo (solo) a me. “Il Signore guarda dal cielo: egli vede tutti gli uomini.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La bontà del Signore nostro, dunque, ci ha resi partecipi di questo nome che è il primo e più grande e più divino fra tutti, e noi, fregiati del nome di Cristo, ci diciamo «cristiani». Ne consegue necessariamente che tutti i concetti compresi in questo vocabolo, si possono ugualmente vedere espressi in qualche modo nel nome che portiamo noi.” (s. *Teresa Benedetta della Croce*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, Padre di bontà e di misericordia, donaci un cuore retto e capace di seguirti sopra ogni cosa, affinché nella Chiesa e nel mondo trionfi la legge dell’amore.

7. CANTO SUL SITO

La città vecchia

PdiP IV - 27.06.23

Questa infatti è la Legge.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi.

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.

Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano!».

3. RIFLETTO

- L'essenza della legge divina magnificamente riassunta. Dio della semplicità.

- La verità della legge divina umanamente praticabile. Dio della vita.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tre sono gli elementi che manifestano e distinguono la vita del cristiano: l’azione, la parola e il pensiero. Primo fra questi è il pensiero, al secondo posto viene la parola che dischiude e manifesta con vocaboli ciò che è stato concepito col pensiero. Dopo, in terzo luogo, si colloca l’azione, che traduce nei fatti quello che è stato pensato.” (s. *Gregorio di Nissa*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che hai condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana, aiutaci a riconoscere la strada che porta ad una pace piena.

7. CANTO SUL SITO

I need you Jesus

PdiP IV - 28.06.23

Dai loro frutti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci! Dai loro frutti li riconoscerete.

Si raccoglie forse uva dagli spini, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li riconoscerete».

3. RIFLETTO

- Il frutto nasce dal seme con il sole e l’acqua. L’azione nasce dal buon cuore illuminato dalla mente e irrigata dalla speranza di un mondo nuovo. “Meditate tutte le sue meraviglie.”

- E’ il frutto che rivela il seme, ma il seme determina il frutto. Il

frutto non mostra il seme, ne è distante ma sempre collegato. “I frutti che ci dai, benedetto sei Tu, Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Fin dal principio dunque il Figlio è il rivelatore del Padre, perché fin dal principio è con il Padre e ha mostrato al genere umano nel tempo più opportuno le visioni profetiche, la diversità dei carismi, i ministeri e la glorificazione del Padre secondo un disegno tutto ordine e armonia. E dove c’è ordine c’è anche armonia, e dove c’è armonia c’è anche tempo giusto, e dove c’è tempo giusto c’è anche beneficio.” (s. Ireneo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, Padre di bontà e di misericordia, donaci un cuore retto e capace di seguirti sopra ogni cosa, affinché nella Chiesa e nel mondo trionfi la legge dell’amore.

7. CANTO SUL SITO

I frutti che ci dai

PdIP IV - 29.06.23

Su questa pietra edificherò.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell’uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

3. RIFLETTO

- Gli basta una pietra. Un appiglio. Una volontà. Un desiderio. Anche una carenza. Un inciampo. Una fuga. Ma Lui edifica così. “E le porte degli inferi non prevarranno”

- Costruire è progetto tempo fatica bellezza e solidità. Tutte cose di cui si occupa Gesù. Perché mi preoccupo allora? “Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Un solo giorno è consacrato alla festa dei due apostoli. Ma anch’essi erano una cosa sola. Benché siano stati martirizzati in giorni diversi, erano una cosa sola. Pietro prece-dette, Paolo seguì. Celebriamo perciò questo giorno di festa, consacrato per noi dal sangue degli apostoli. Amiamone la fede, la vita, le fatiche, le sofferenze, le testimonianze e la predicazione.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, Dio nostro, che con la predicazione dei santi apostoli Pietro e Paolo hai dato alla Chiesa le primizie della fede cristiana, per loro intercessione vieni in nostro aiuto e guidaci nel cammino della salvezza eterna.

7. CANTO SUL SITO

Tu sei Pietro

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 30.06.23

Guàrdati bene dal dirlo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

Quando Gesù scese dal monte, molta folla lo seguì.

Ed ecco, si avvicinò un lebbroso, si prostrò davanti a lui e disse: «Signore, se vuoi, puoi purificarmi».

Tese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio: sii purificato!». E subito la sua lebbra fu guarita.

Poi Gesù gli disse: «Guàrdati bene dal dirlo a qualcuno; va' invece a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè come testimonianza per loro».

3. RIFLETTO

- Prima riconosco il dono, poi ringrazio del dono, infine offro per il dono. Solo ora posso parlare. “Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.”

- Una facile pubblicità, una garanzia di adesioni, una prova di capacità. Non gli interessa. Invece che

dire deve andare. “Io contemplo le tue meraviglie perché ho posto fiducia in te.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quindi colui che vede Dio, per il fatto stesso che lo vede, ha ottenuto tutti i beni, una vita senza fine, l'incorruttibilità eterna, la beatitudine immortale, un regno senza fine, una gioia perenne, la vera luce, una voce spirituale e dolce, una gloria inaccessibile, una perpetua esultanza, insomma ogni bene. In verità, quello che vien proposto alla speranza nella promessa della felicità ha queste immense proporzioni.” (s. *Gregorio di Nissa*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Donaci, o Signore, di vivere sempre nel timore e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Ti benedirò

PdiP IV - 02.07.23

Tenuto per sé la propria vita.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d’acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

3. RIFLETTO

- Bambini che offrono nulla di ciò che hanno, adulti che offrono nulla di ciò che sono. “Beato il popolo che ti sa acclamare.”

- La vita è come l’acqua: deve scorrere. Più cerco di tenerla ferma solo

per me più inizia a puzzare o gocciolarmi tra le mani, inesorabilmente. “Lui non rinuncia a me, la sua destra mi sostiene.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli è il re del nuovo mondo. Egli è il segreto della storia. Egli è la chiave dei nostri destini. Egli è il mediatore, il ponte fra la terra e il cielo; egli è per antonomasia il Figlio dell’uomo, perché egli è il Figlio di Dio, eterno, infinito; è il Figlio di Maria, la benedetta fra tutte le donne, sua madre nella carne, madre nostra nella partecipazione allo Spirito del Corpo mistico.” (Paolo VI)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, infondi in noi la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché, seguendo Cristo sulla via della croce, siamo pronti a donare la nostra vita per manifestare al mondo la tua presenza d’amore.

7. CANTO SUL SITO

Dio dell’impossibile

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 03.07.23

La mia mano nel suo fianco.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c’era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

3. RIFLETTO

- Se è impossibile, che impossibile sia. Se è risorto annullando l’impossibile umano, Tommaso si gioca il

tutto per tutto con la mano nel suo fianco. “Nel tuo cuore nascondimi.”
- E’ stato al suo fianco, vorrebbe mettere la mano nel suo fianco e per lo stesso amore andrà ad evangelizzare fino in India, dove verrà ucciso. “Popoli tutti, cantate la sua lode.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La clemenza del Signore ha agito in modo meraviglioso, poiché quel discepolo, con i suoi dubbi, mentre nel suo maestro toccava le ferite del corpo, guariva in noi le ferite dell’incredulità. L’incredulità di Tommaso ha giovato a noi molto più, riguardo alla fede, che non la fede degli altri discepoli.” (s. Gregorio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Esulti la tua Chiesa, o Dio, nostro Padre, nella festa dell’apostolo Tommaso; per la sua intercessione si accresca la nostra fede, perché credendo abbiamo vita nel nome del Cristo, che fu da lui riconosciuto suo Signore e suo Dio.

7. CANTO SUL SITO

Mio Signore e mio Dio

PdIP IV - 04.07.23

Minacciò i venti e il mare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, salito Gesù sulla barca, i suoi discepoli lo seguirono. Ed ecco, avvenne nel mare un grande sconvolgimento, tanto che la barca era coperta dalle onde; ma egli dormiva.

Allora si accostarono a lui e lo svegliarono, dicendo: «Salvaci, Signore, siamo perduti!». Ed egli disse loro: «Perché avete paura, gente di poca fede?». Poi si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.

Tutti, pieni di stupore, dicevano: «Chi è mai costui, che perfino i venti e il mare gli obbediscono?».

3. RIFLETTO

- Minaccia ciò che può essere minaccioso. Ogni minaccia è inferiore alla sua potenza. “I marinai che stanno al suo fianco sono inondati dal suo immenso

amore.”

- Tempeste che non si possono evitare. Burrasche che non sappiamo affrontare. Bufere che non riesco a scansare. “Scrutami, Signore, e mettimi alla prova.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vi sono uomini avventati, detrattori, delatori, mormoratori, che cercano di congetturare quello che non vedono e si adoperano perfino a diffondere quello che neppure sono in grado di sospettare. Contro costoro che cosa resta, se non la testimonianza della nostra coscienza?” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio della nostra vita, accogli la preghiera della Chiesa che professa fiducia solo in te.

7. CANTO SUL SITO

Io ho una barca che naviga sul mare

PdIP IV - 05.07.23

La mandria si precipitò giù

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, giunto Gesù all'altra riva, nel paese dei Gadarèni, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli andarono incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada. Ed ecco, si misero a gridare: «Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?».

A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci al pascolo; e i demòni lo scongiuravano dicendo: «Se ci scacci, mandaci nella mandria dei porci». Egli disse loro: «Andate!». Ed essi uscirono, ed entrarono nei porci: ed ecco, tutta la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare e morirono nelle acque.

I mandriani allora fuggirono e, entrati in città, raccontarono ogni cosa e anche il fatto degli indemoniati. Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio.

3. RIFLETTO

- Una mandria sana cerca i pascoli,

una mandria malata si fa del male fino a distruggersi. Così come un popolo, l'umanità intera. “Liberaci dal male, e tu sei sempre e sempre!”

- Precipitare è quella sensazione di cercare disperatamente quanto inutilmente un appiglio, un supporto, un appoggio. Ma se non la provo mai come, potrò apprezzare un aiuto? “Questo povero grida e il Signore lo ascolta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma poiché tu conosci, Signor mio, che noi non siamo sottomessi come te alla volontà del Padre tuo, era necessario che definissi bene le domande, perché potessimo vedere se ci conviene ciò che domandiamo, e astenerci dal chiedere qualora non ci sembrasse conveniente.” (s. Teresa d'Avila)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Le nostre invocazioni sono povere, Signore, ma il tuo Spirito conceda a noi il coraggio di compiere, in ogni circostanza, la tua volontà.

7. CANTO SUL SITO

Baba Yetu

PdIP IV - 06.07.23

Disse allora al paralitico.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, salito su una barca, Gesù passò all’altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati».

Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia». Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Alzati e cammina”? Ma, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Alzati – disse allora al paralitico –, prendi il tuo letto e va’ a casa tua». Ed egli si alzò e andò a casa sua.

Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.

3. RIFLETTO

- Un malato sincero ha più capacità e voglia di ascolto. Il tempo si dilata, i legami si diradano, lo sguardo si

innalza. E Gesù gli parla. “Ero preso nei lacci degli inferi, ero preso da tristezza e angoscia.”

- E’ paralizzato ma non sciocco e Gesù gli dice tante cose: incoraggia, consola, perdona, guarisce, rimanda a casa dai suoi. “Con te amico, la pace io cercherò.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Voi che vi siete rivestiti di Cristo e, seguendo la nostra guida, mediante la parola di Dio siete stati tratti come pesciolini all’amo fuori dei gorgi di questo mondo, dite dunque: In noi è mutata la natura delle cose.” (s. *Girolamo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, fonte d’innocenza e amante della purezza, che donasti alla fanciulla Maria Goretti la grazia del martirio in tenera età, ti preghiamo: per sua intercessione, concedi a noi la costanza nell’obbedire ai tuoi comandamenti, come hai dato la corona alla vergine vittoriosa.

7. CANTO SUL SITO

Gesù amico mio

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 07.07.23
Andate a imparare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: “Misericordia io voglio e non sacrifici”. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori».

3. RIFLETTO

- Strano che Gesù mandi ad imparare via da lui. Si impara da eventi, persone, luoghi, consigli,

prove... E' presente ovunque. “Visitami con la tua salvezza.”

- Andare è imparare, imparare è andare. Entrambi presuppongono movimento e impegno, sacrificio e arricchimento, cambiamento e superamento. “E avere la pazienza delle onde e andare e venire.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Sia per noi ben chiaro che è nel nostro capo, Cristo, che si trova la sorgente della grazia, da cui essa si diffonde per tutte le sue membra, secondo la capacità di ciascuno. Per mezzo di quella grazia ogni uomo diviene cristiano all’inizio della fede, e fu pure per quella grazia, che quell’uomo, fin dall’inizio, è diventato Cristo.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

La tua gloria, o Signore, è l’uomo vivente; la parola che abbiamo ascoltato fruttifichi dentro di noi e purifichi il nostro cuore.

7. CANTO SUL SITO

Imparare dal vento

PdiP IV - 08.07.23

Il rattoppo porta via qualcosa.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno. Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo porta via qualcosa dal vestito e lo strappo diventa peggiore. Né si versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si spaccano gli otri e il vino si spande e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l’uno e gli altri si conservano».

3. RIFLETTO

- Anche cucire è frutto di esperienza e sapienza. Forse, da piccolo, lo ha visto fare da Maria e da altre donne del villaggio. Ricorda e riflette. “Negli atri della casa del nostro Dio.”

- Come un valido rattoppo, la forza

di un’idea necessita di una mente aperta, la mia. Un valore esigente necessita di una possibilità di legame, con me. Una valida novità necessita la volontà di cambiare qualcosa, in me. “Ripara la mia casa, Francesco vai.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ripulisci la tua anfora, perché accolga la grazia in misura più abbondante; infatti la remissione dei peccati viene data a tutti egualmente, invece la partecipazione dello Spirito Santo viene concessa in proporzione della fede di ciascuno. Se hai lavorato poco riceverai poco, se invece avrai fatto molto, molta sarà la mercede. Quanto fai, lo fai per il tuo bene. È nel tuo interesse considerare e fare ciò che ti conviene.”

(s. Cirillo di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che con il tuo Spirito di adozione ci hai resi figli della luce, fa che non ricadiamo nelle tenebre dell’errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità.

7. CANTO SUL SITO

Francesco, vai e ripara la mia casa!

PdiP IV - 09.07.23

Le hai rivelate ai piccoli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Rivelate ai piccoli che lo erano prima e lo sono sempre più intensamente per la rivelazione ricevuta. “La sua tenerezza si espande su tutte le creature.”

- Ai piccoli come inaffidabili e meschini vengono rivelate piccole cose. Ai piccoli come umili e fiduciosi ne vengono rivelate di grandi. Che meditano e comprendono. “Guardami

ti sembra un po’ ridicolo ma sfiorami chissà che poi non ridi più.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Sia data alla condotta quella lode che non dimentichi la necessità del perdono. Gli uomini privi di speranza, quanto meno badano ai propri peccati, tanto più si occupano di quelli altrui. Infatti cercano non che cosa correggere, ma che cosa biasimare. E siccome non possono scusare se stessi, sono pronti ad accusare gli altri.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ti riveli ai piccoli e doni ai poveri l’eredità del tuo regno, rendici miti e umili di cuore, a imitazione di Cristo tuo Figlio, perché, portando con lui il giogo soave della croce, annunciamo al mondo la gioia che viene da te.

7. CANTO SUL SITO

Palcoscenico

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risultanze)

PdiP IV - 10.07.23

Si alzò e lo seguì.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, [mentre Gesù parlava,] giunse uno dei capi, gli si prostrò dinanzi e disse: «Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni, imponi la tua mano su di lei ed ella vivrà». Gesù si alzò e lo seguì con i suoi discepoli.

Ed ecco, una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni, gli si avvicinò alle spalle e toccò il lembo del suo mantello. Diceva infatti tra sé: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò salvata». Gesù si voltò, la vide e disse: «Coraggio, figlia, la tua fede ti ha salvata». E da quell’istante la donna fu salvata.

Arrivato poi nella casa del capo e veduti i flautisti e la folla in agitazione, Gesù disse: «Andate via! La fanciulla infatti non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma dopo che la folla fu cacciata via, egli entrò, le prese la mano e la fanciulla si alzò. E questa notizia si diffuse in tutta quella regione.

3. RIFLETTO

- Gesù si alza, la fanciulla viene al-

zata presa per mano da Lui. Gesù risorgerà, io risorgerò preso per mano da Lui. Ho paura, ho fiducia. “Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio.”

- Stavolta è Gesù che segue un uomo. Lo segue nell’invito, lo segue nella casa, lo segue nel dolore, lo segue nella morte. Ma poi va oltre. “Ma quale amarezza se dopo il dolore non conosci amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perché liti, collere, discordie, scismi e guerre tra voi? Non abbiamo forse un unico Dio, un unico Cristo, un unico Spirito di grazia diffuso su di noi, un’unica vocazione in Cristo? Perché straziare e lacerare le membra di Cristo, perché ribellarsi contro il proprio corpo e arrivare a tal punto di delirio da dimenticare di essere gli uni membra degli altri?” (s. *Clemente I*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, fa’ che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie.

7. CANTO SUL SITO

Ed io ti seguirò

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Pietro, disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell’uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d’Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

3. RIFLETTO

- Un investitore che destina il suo patrimonio su un bene per metterlo a rendita, deve saper scegliere e attendere. “Ha già passato cento notti alla tua porta sotto la neve, ha già bussato cento volte e ancora non vieni ad aprire.”

- Quasi avesse una ricevuta in mano, Pietro timidamente ricorda l’impegno. Uno per uno gli sarebbe

già bastato, ma il cento per uno...
“Ho cercato il Signore: mi ha risposto.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che cosa vi è di più dolce, carissimi fratelli, di questa voce del Signore che ci invita? Ecco, poiché ci ama, ci mostra il cammino della vita. Perciò, cinti i fianchi di fede e della pratica di opere buone, con la guida del vangelo, inoltriamoci nelle sue vie, per meritare di vedere nel suo regno colui che ci ha chiamati. Ma se vogliamo abitare nei padiglioni del suo regno, persuadiamoci che non ci potremo arrivare, se non affrettandoci con le buone opere” (s. *Benedetto*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai scelto san Benedetto abate e lo hai costituito maestro di coloro che dedicano la vita al tuo servizio concedi anche a noi di non anteporre nulla all’amore del Cristo e di correre con cuore libero e ardente nella via dei tuoi precetti.

7. CANTO SUL SITO

Cento volte

PdIP IV - 12.07.23

Potere sugli spiriti impuri.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, Gesù diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l’Iscriota, colui che poi lo tradì.

Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d’Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino».

3. RIFLETTO

- Un potere ricevuto rende liberi, se lo si ricorda sempre. “La mia fede mai si stanca, mi riempie il tuo poter e col vento tuo del cielo, mi

ringiovanisce.”

- Gli da il potere sugli spiriti impuri eppure tutti loro ne proveranno gli effetti devastanti su di sé e sulla Chiesa. “Ma il disegno del Signore sussiste per sempre.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu, Signore onnipotente, hai creato tutto a gloria del tuo nome; hai dato a gustare agli uomini cibo e bevanda perché ti ringraziassero, mentre a noi hai donato un cibo e una bevanda spirituale e la vita eterna per mezzo del tuo Servo. Soprattutto noi ti ringraziamo perché sei potente. Gloria a te nei secoli.”

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che ami il tuo popolo con amore infinito, manda sulla tua Chiesa lo Spirito santificatore, perché pura e senza macchia, celebri la liturgia che anticipa la lode che per sempre sarà rivolta a te, Dio glorioso.

7. CANTO SUL SITO

Vento di gloria

PdiP IV - 13.07.23
Uscite da quella casa.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sòdoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città».

3. RIFLETTO

- Una casa che non accoglie respinge

e resta indifferente, probabilmente è una casa triste che si riempie di cose e attività dispersive. “Casa inverno, casa senza senso, casa di silenzi, vuota tutto il tempo.”

- Apostoli devono semplicemente uscire e andare via. Non disperarsi, non imprecare, non maledire, non vendicarsi. “Finché non si avverò la sua parola e l’oracolo del Signore ne provò l’innocenza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Rifletti sul tempo nel quale il Dio Verbo bussa più che mai alla tua porta: allorché il suo capo è pieno di rugiada notturna. Infatti egli si degna di visitare quelli che si trovano nella tribolazione e nelle tentazioni perché nessuno, vinto per avventura dall’affanno, abbia a soccombere. Il suo capo dunque si riempie di rugiada, ovvero di gocce, quando il suo corpo soffre.”
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, Padre santo, come espressione del nostro amore ti presentiamo il nostro fratello Gesù. Alla sua passione e morte ci uniamo anche noi per essere lode perfetta.

7. CANTO SUL SITO

Casa

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 14.07.23

Non siete voi a parlare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.

Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell’ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato.

Quando sarete perseguitati in una città, fuggite in un’altra; in verità io vi dico: non avrete finito di percorrere le città d’Israele, prima che venga il Figlio dell’uomo».

3. RIFLETTO

- Quella lucida consapevolezza un secondo dopo che in certi momenti le

parole non vengano da me. Passano solo dalle mie labbra. “Confida nel Signore e fa’ il bene.”

- L’esatto opposto di dire cose senza senso, cattive, alle spalle, inutili, false. “O s. Camillo benedetto proteggi tu il nostro tetto.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Io Camillo de Lellis, lascio il mio corpo di terra alla medesima terra di dove è stato prodotto. Lascio al Demonio, tentatore iniquo, tutti i peccati e tutte le offese che ho commesso contro Dio e mi pento sin dentro l’anima... Item lascio al mondo tutte le vanità... Item lascio et dono l’anima mia e ciascheduna potestà di quella al mio amato Gesù e alla sua S, Madre... Finalmente lascio a Giesù Christo Crocefisso tutto me stesso in anima e corpo e confido che, per sua immensa bontà e misericordia, mi riceva e mi perdoni come perdonò alla Maddalena...” (s. *Camillo De Lellis*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O San Camillo, che sopportasti per tanti anni con inalterabile pazienza una dolorosa malattia, ottienici di accettare con spirito di fede le infermità e le tribolazioni che il Signore vorrà mandarci per il nostro bene e la nostra purificazione.

7. CANTO SUL SITO

San Camillo De Lellis

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli: «Un discepolo non è più grande del maestro, né un servo è più grande del suo signore; è sufficiente per il discepolo diventare come il suo maestro e per il servo come il suo signore. Se hanno chiamato Beelzebùl il padrone di casa, quanto più quelli della sua famiglia!

Non abbiate dunque paura di loro, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all’orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l’anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l’anima e il corpo.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch’io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

3. RIFLETTO

- Chi proclama come fosse sempre su una pubblica terrazza, resa privata. Dio ce ne scampi. C’è chi non riesce ad aprire bocca in terrazza neanche per le cose importanti. Dio li aiuti. “Cercate il Signore e la sua potenza.”

- Sulla terrazza non per essere superiori ma chiari, non per essere al centro ma servitori, non per mostrarsi ma per riportare il racconto della Vita. “Non credere alle cose senza andarci oltre.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se poi vuoi sapere come avvenga tutto ciò, interroga la grazia, non la scienza, il desiderio non l’intelletto, il sospiro della preghiera non la brama del leggere, lo sposo non il maestro, Dio non l’uomo, la caligine non la chiarezza, non la luce ma il fuoco che infiamma tutto l’essere e lo inabissa in Dio con la sua soavissima unzione e con gli affetti più ardenti.” (s. Bonaventura)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, guarda a noi tuoi fedeli riuniti nel ricordo della nascita al cielo del vescovo san Bonaventura, e fa’ che siamo illuminati dalla sua sapienza e stimolati dal suo serafico ardore.

7. CANTO SUL SITO

Terrazza Mascagni

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: “Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!”.

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!

Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno

e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

3. RIFLETTO

- Occhi beati che si allenano a vedere il bello. “Che cantano alla vita dentro cerchi chiusi!”
- Occhi beati che vedono il seme e sanno aspettare i frutti. “Coroni l'anno con i tuoi benefici.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Aprite dunque gli orecchi e gustate le armonie della vita eterna infuse in voi dal dono dei sacramenti.” (s. Ambrogio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che continui a seminare la tua parola nei solchi dell'umanità, accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito, la disponibilità ad accogliere il Vangelo, per portare frutti di giustizia e di pace.

7. CANTO SUL SITO

Donami i tuoi occhi

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 17.07.23
Non è degno di me.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. Sono infatti venuto a separare l’uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; e nemici dell’uomo saranno quelli della sua casa.

Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d’acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

Quando Gesù ebbe terminato di

dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città.

3. RIFLETTO

- Ci sono realtà così importanti che assorbono totalmente. Altrimenti non possono essere conosciute e incontrate. “Sia benedetto il Signore, che non ci ha consegnati in preda ai loro denti.”

- Questa dignità non è la negazione della possibilità di peccare ma la volontà piena e leale di volergli bene. “Egli è degno della nostra lode.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Crederesti, infatti, alla sua azione e non crederesti alla sua presenza? Come potrebbe seguirne l’azione, se prima non precedesse la presenza?”
(s. *Ambrogio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio Padre, accogli la nostra preghiera e manda il tuo Spirito a trasformarci, perché guardando i nostri volti tu vi riconosca la somiglianza con Gesù Cristo tuo figlio.

7. CANTO SUL SITO

Egli è degno

PdIP IV - 18.07.23

Trattate meno duramente.

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite:

«Guai a te, Corazìn! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidòne saranno trattate meno duramente di voi.

E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!».

3. RIFLETTO

- Se la legge non ammette igno-

ranza, il prodigio non può essere disprezzato. “Sono caduto in acque profonde e la corrente mi travolge.”

- Meglio peccare e pentirsi che presumere di non peccare e restare indifferenti. “Chi non piange per le ingiustizie del passato?”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mara era una sorgente amara, Mosè vi gettò dentro un legno e diventò dolce. Così l’acqua senza la predicazione della croce del Signore non serve a nulla per la salvezza. Ma quando è stata consacrata dal mistero della croce che salva, allora è disposta per servire da bagno spirituale e da coppa di salvezza.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore nostro Dio, aiutaci, ad essere nel mondo annunciatori della salvezza del tuo Figlio Gesù Cristo, e strumenti docili dello Spirito che lavora a costruire il tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Canto di lode

PdiP IV - 19.07.23

Nella tua benevolenza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

3. RIFLETTO

- Si sa, le decisioni hanno bisogno di lucidità e riflessione. Ma aggiungere anche la benevolenza non è attenzione del momento ma esercizio quotidiano, per noi. “Sguardo di benevolenza sopra la città.”

- La sua benevolenza non è limitata né volubile, non è condizionata né sciocca, non è inerte né irrequieta. “Ti circonda di bontà

e misericordia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non fare attenzione ai meriti delle persone ma al ministero dei sacerdoti. Che se guardi ai meriti, come stimi Elia, così terrai conto anche dei meriti di Pietro e di Paolo, i quali ci hanno trasmesso questo mistero ricevuto dal Signore Gesù. A quelli era mandato un fuoco visibile perché credessero, invece in noi, che crediamo, agisce un fuoco invisibile; a loro in figura, a noi per proclamazione.” (s. Ambrogio) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che chiami ogni uomo per solo dono del tuo amore, fa' che ci presentiamo oggi davanti a te come poveri, bisognosi di tutto, e donaci il tuo Spirito che ci fa comprendere ogni parola del tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Regina della benevolenza

PdIP IV - 20.07.23

Che sono mite.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Non c'è più forte del mite. La sua docilità non è arrendevolezza ai prepotenti e arroganti. Solo non utilizza le loro stesse armi. “Si è sempre ricordato della sua alleanza.”

- Non c'è più umano del mite. La sua bontà si offrirà come spruzzi di acqua fresca nella vita a volte infuocata. “Ti sei fatto compagno di viaggio.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“All’approssimarsi del giorno della sua liberazione, mia madre non si preoccupò che il suo corpo venisse composto in vesti suntuose o imbalsamato con aromi, non cercò un monumento eletto, non si curò di avere sepoltura in patria. Non furono queste le disposizioni che ci lasciò. Ci chiese soltanto di far menzione di lei davanti al tuo altare, cui aveva servito infallibilmente ogni giorno, conscia che di là si dispensa la vittima santa, grazie alla quale fu distrutto il documento che era contro di noi, e si trionfò sul nemico che, per quanto conteggi i nostri delitti e cerchi accuse da opporci, nulla trova in Colui, nel quale siamo vittoriosi.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio dei nostri padri, che ogni giorno della nostra vita ci fai fare l’esperienza della tua fedeltà, apri i nostri cuori all’azione dello Spirito, perché diventiamo tuoi veri figli.

7. CANTO SUL SITO

Mite agnello di Dio immolato

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 21.07.23

I suoi discepoli ebbero fame.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù passò, in giorno di sabato, fra campi di grano e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere delle spighe e a mangiarle.

Vedendo ciò, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare di sabato».

Ma egli rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? Egli entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell’offerta, che né a lui né ai suoi compagni era lecito mangiare, ma ai soli sacerdoti. O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio violano il sabato e tuttavia sono senza colpa? Ora io vi dico che qui vi è uno più grande del tempio. Se aveste compreso che cosa significhi: “Misericordia io voglio e non sacrifici”, non avreste condannato persone senza colpa. Perché il Figlio dell’uomo è signore del sabato».

3. RIFLETTO

- Tutti prima o poi, in un modo o nell’altro, chi più chi meno, abbiamo

fame. Quella fame che morde, ovunque stai, con chiunque stai. “Se voi avete fame, di me vi sazierò.”

- La fame spinge anche a compiere azioni al limite della legge e talvolta la infrange. Chiede giustizia, provoca rivolte, annulla il mio e il tuo. “Che cosa renderò al Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ora fa’ attenzione se sia più eccellente il pane degli angeli mangiato dagli Ebrei nel deserto o la carne di Cristo la quale è indubbiamente un corpo che dà la vita. Quella manna veniva dal cielo, questo corpo è al di sopra del cielo. Quella era del cielo, questo del Signore dei cieli. Quella, se si conservava per il giorno seguente, si guastava. Questo è alieno da ogni corruzione. Chiunque lo gusta con sacra riverenza non potrà soggiacere alla corruzione.” (s. *Ambrogio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, accogli le preghiere che ti rivolgiamo con la voce dello Spirito Santo, e mettimi in cammino per seguire i passi del tuo Figlio Gesù, salvatore nostro.

7. CANTO SUL SITO

Se voi avete fame

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall’altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l’hanno posto!».

Maria stava all’esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l’uno dalla parte del capo e l’altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l’hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l’hai portato via tu, dimmi dove l’hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbuni!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenerne, perché non sono ancora salito al Padre; ma va’ dai miei fratelli e di’ loro: “Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”».

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che

le aveva detto.

3. RIFLETTO

- C’è sempre una progressività negli incontri. Se c’è buona disposizione e volontà, verso una sempre più profonda e autentica conoscenza. Da entrambe le parti. “Quando penso a te che sei stato il mio aiuto.”

- Non sapeva ma voleva. Gesù le si rivela per ciò che desidera non per ciò che sa o, peggio, che ha fatto nella vita. “Mi ha chiamata di nuovo per nome e mi ha dato l’estremo saluto, alla vita mia una ragione.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cercò dunque una prima volta, ma non trovò, perseverò nel cercare, e le fu dato di trovare. Avvenne così che i desideri col protrarsi crescessero, e crescendo raggiunghessero l’oggetto delle ricerche. I santi desideri crescono col protrarsi. Se invece nell’attesa si affievoliscono, è segno che non erano veri desideri.” (s. Gregorio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, onnipotente ed eterno, il cui Figlio ha voluto affidare a Maria Maddalena il primo annunzio della gioia pasquale, fa’ che per il suo esempio e la sua intercessione proclamiamo al mondo il Signore risorto, per contemplarlo accanto a te nella gloria.

7. CANTO SUL SITO

Canzone di Maria Maddalena

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: “Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?”. Ed egli rispose loro: “Un nemico ha fatto questo!”. E i servi gli dissero: “Vuoi che andiamo a raccoglierla?”. “No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l’una e l’altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio”».

Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell’orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli

rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell’uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

3. RIFLETTO

- Il nemico è codardo. Agisce nel buio quando tutti sono inermi.

- Il nemico è subdolo. Vuole rovinare il bello seminato da altri.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se noi, con la grazia sua, non siamo pronti a morire per partecipare alla sua passione, la sua vita non è in noi.” (s. *Ignazio di Antiochia*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ci sostengano sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore, perché la tua parola, seme e lievito del regno, fruttifichi in noi e ravvivi la speranza di veder crescere l’umanità nuova.

7. CANTO SUL SITO

Mia forza e mio canto

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 24.07.23
Pretende un segno!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno».

Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell’uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra.

Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona! Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro questa generazione e la condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone!».

3. RIFLETTO

- Pretendere spesso ha un retrogu-

sto di prepotenza e pigrizia. La prima verso gli altri, la seconda verso se stessi.

- Un segno potrebbe aiutare ma non sempre. La fede avrebbe il respiro corto. Gesù e la sua parola è il segno, eterno.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non cercate di far passare per buono ciò che fate in privato e per conto vostro, ma preferite la forma comunitaria. Una sola sia la preghiera, una l’invocazione, uno lo spirito, una la speranza nella carità, nella gioia santa, che è Cristo, di cui nulla c’è di più prezioso. Correte tutti, come ad un unico tempio di Dio, ad un unico altare, all’unico Gesù Cristo che è uscito dall’unico Padre, rimanendo presso di lui e a lui facendo ritorno.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore nostro Dio, accogli la nostra preghiera e, uniti a Cristo fa che diventiamo veramente suoi seguaci.

7. CANTO SUL SITO

Poi un segno grandioso

PdiP IV - 25.07.23

Chi vuole essere il primo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di’ che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell’uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

3. RIFLETTO

- Un desiderio imperfetto di essere all’inizio, una via maestra al termine. Primo e schiavo, grande e servitore. “Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb.”

- Primeggiare. Due lo hanno chiesto, dieci lo hanno covato. Poi comprenderanno. Proprio uno di due, Giacomo, sarà il primo, martire. “La storia di cui dovrei parlare e raccontare già da molto non è più la mia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Notate come tutti gli apostoli siano ancora imperfetti, sia i due che vogliono innalzarsi sopra i dieci, sia gli altri che hanno invidia di loro. Ma, come ho già detto, osservateli più tardi, e li vedrete esenti da tutte queste miserie.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, tu hai voluto che san Giacomo, primo fra gli Apostoli, sacrificasse la vita per il Vangelo; per la sua gloriosa testimonianza conferma nella fede la tua Chiesa e sostienila sempre con la tua protezione.

7. CANTO SUL SITO

Prima di essere un uomo

PdiP IV - 26.07.23

I rovi crebbero e la soffocarono.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

3. RIFLETTO

- Ci sono anche genitori che soffocano di aspettative e paure, divieti e obblighi i propri figli. Non

così Gioacchino ed Anna con Maria, non così Giuseppe e Maria con Gesù. “L'uomo mangiò il pane dei forti.”

- Sembra che i rovi crescano più rapidamente e maggiormente del buon seme. Forse perché è più facile distruggere che costruire, criticare che fare. “Spingerò i miei passi sulla strada passerò tra i rovi e l'erba alta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Poiché doveva avvenire che la Vergine Madre di Dio nascesse da Anna, la natura non osò precedere il germe della grazia; ma rimase senza il proprio frutto perché la grazia producesse il suo.” (s. Giovanni Damasceno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio dei nostri padri, che ai santi Gioacchino e Anna hai dato il privilegio di avere come figlia Maria, madre del Signore, per loro intercessione concedi ai tuoi fedeli di godere i beni della salvezza eterna.

7. CANTO SUL SITO

E' di nuovo route

PdiP IV - 27.07.23

Ma non lo videro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?».

Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono.

Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: “Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!”.

Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma

non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono!».

3. RIFLETTO

- Quanti spettacoli meravigliosi ho visto, quanti volti amici, quanti paesaggi unici, quante scoperte geniali...
“Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi.”

- Quanti miracoli ho visto, quanta bontà nascosta, quanti cambiamenti interiori, quanto perdono sincero, quanto bene effuso... “Com’è grande il tuo amore per tutte le creature.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi crediamo che Dio distolga da noi il suo volto quando ci troviamo in qualche tribolazione. Allora sul nostro spirito si stende un velo tenebroso, che ci impedisce di scorgere il fulgore della verità.” (s. *Ambrogio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Dio nostro concedici di lodarti, ringraziarti, cantare a te con l’animo di salvati e redenti.

7. CANTO SUL SITO

Com’è grande il tuo amore

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 28.07.23

Viene il Maligno e ruba.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

3. RIFLETTO

- Quando viene il Maligno? Si può prevedere? Ci sono dei segnali della sua venuta oppure è improvvisa? Si può impedire? Si può favorire? “Il comando del Signore è limpido.”

- Se ruba è perché non gli appartiene. Non gli appartiene perché di un Altro, seminato da un Altro, nel cuore di un altro. “Chiedi a Dio di preparare il tuo cuore perché frutto possa dare.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Numerose e grandi sono le mie debolezze, sono numerose e grandi, ma più abbondante è il rimedio che tu doni.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che ci hai creati e re-
denti, fa' che la nostra fede porti
frutti abbondanti di giustizia e di
carità, perché il mondo veda le
nostre opere buone e glorifichi il
tuo nome.

7. CANTO SUL SITO

Ascolta ascolta

PdiP IV - 29.07.23
Se tu fossi stato qui.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.

Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».

Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell’ultimo giorno».

Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

3. RIFLETTO

- La sua presenza riempie momenti di vuoto o di troppe parole. Anima la vita, riscalda la vita, apre alla vita, corregge la vita, fa apprezzare la vita, restituisce la vita. “Guardate a lui e sarete raggianti.”

- La sua assenza fa lamentare del bianco perché si vorrebbe il blu, quando c’è il blu perché si vorrebbe il bianco. Siamo ciechi. Vieni Signore, mostraci tutti i colori della vita. “Mio fratello non sarebbe morto.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Le parole di nostro Signore Gesù Cristo ci vogliono ricordare che esiste un unico traguardo al quale tendiamo, quando ci affatichiamo nelle svariate occupazioni di questo mondo. Vi tendiamo mentre siamo pellegrini e non ancora stabili; in cammino e non ancora nella patria; nel desiderio e non ancora nell’apagamento. Ma dobbiamo tendervi senza svogliatezza e senza intermissione, per poter giungere finalmente un giorno alla meta.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno il cui Figlio fu accolto come ospite a Betania nella casa di santa Marta, concedi anche a noi di essere pronti a servire Gesù nei fratelli, perché al termine della vita siamo da te accolti nella tua casa.

7. CANTO SUL SITO

Se tu fossi stato qui

PdIP IV - 30.07.23

Cose nuove e cose antiche.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

3. RIFLETTO

- Cose nuove che portano novità e

freschezza, cose antiche che portano stabilità e saggezza. Un vero patrimonio. “Il tuo amore sia la mia consolazione.”

- C'è chi ha paura di mantenere chi di cambiare, chi di conservare chi di lasciare. La sapienza del discepolo che cerca il regno estrae il meglio di tutto, antico e nuovo. “Ora è tempo di gioia non ve ne accorgete?”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È proprio di chi ama prima lamentarsi del fatto che non è amato, poi temere di recare afflizione per eccessiva insistenza nella lamentela.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, fonte di sapienza, che in Cristo ci hai svelato il tesoro nascosto e ci hai donato la perla preziosa, concedi a noi un cuore saggio e intelligente, perché, fra le cose del mondo, sappiamo apprezzare il valore inestimabile del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Ora è tempo di gioia

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 31.07.23

Fin dalla fondazione del mondo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù espose alla folla un’altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell’orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un’altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del

mondo».

3. RIFLETTO

- Si può fondare una azienda, una banca, una associazione... Ma nessuno può fondare il mondo. Solo Dio.

- Cose nascoste nel tempo eterno, nel mistero divino, nella sapienza celeste, nella volontà trinitaria.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Voglio veder ridere. Un cristiano non ha alcun motivo per essere triste e ne ha tanti per essere contento.” (s. *Ignazio di Loyola*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che a gloria del tuo nome hai suscitato nella Chiesa sant’Ignazio di Loyola, concedi anche a noi, con il suo aiuto e il suo esempio, di combattere la buona battaglia del Vangelo, per ricevere in cielo la corona dei santi.

7. CANTO SUL SITO

Il mondo è

PdIP IV - 01.08.23
Spiegaci la parabola.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo».

Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell’uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l’ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell’uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

3. RIFLETTO

- Sì, spiegaci il perché, se possibile. Spiegaci il come, se ci riusciamo. Spiegaci il cosa, se lo vediamo. Spiegaci il dove, se ci perdiamo. Spiega-

ci il quando, se siamo fuori tempo. “E Gesù ci ha insegnato con grande umiltà che la strada giusta è questa qua.”

- Parole che Gesù dice a tutti e quelle che dice solo ai discepoli, parabole che proclama a gran voce ed altre che bisogna avvicinarsi a Lui per comprenderle. “Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d’Israele.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli dopo di averlo dotato di anima colle potenze a sua immagine, di memoria, intelletto e volontà, e di corpo fornito dei sensi, ha creato per lui il cielo e la terra e tante altre cose tutte per amor dell’uomo; acciocché servano all’uomo, e l’uomo l’ami per gratitudine di tanti doni.” (s. *Alfonso Maria de’ Liguori*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che proponi alla tua Chiesa modelli sempre nuovi di vita cristiana, fa’ che imitiamo l’ardore apostolico del santo vescovo Alfonso Maria de’ Liguori nel servizio dei fratelli, per ricevere con lui il premio riservato ai tuoi servi fedeli.

7. CANTO SUL SITO

Gesù insegnava in parabole

PdiP IV - 02.08.23
Va in cerca di perle.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».

3. RIFLETTO

- La ricerca ci rende attenti e pronti a valutazioni. Il tempo un’attesa, la conquista una gioia, il resto ingombrante. “Giro, giro e girerò finché un giorno troverò qualcosa che mi darà pace.”

- La perla si forma per difesa dell’ostrica. E’ il frutto della sua sofferenza e della lotta per la vita. Per questo così bella e pre-

ziosa. “Eri per loro un Dio che perdona, pur castigando i loro peccati.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La Chiesa senza dubbio è detta cattolica, cioè universale, per il fatto che è diffusa ovunque dall’uno all’altro dei confini della terra, e perché universalmente e senza defezione insegna tutti i dogmi che devono giungere a conoscenza degli uomini, sia riguardo alle cose visibili, che alle invisibili, sia riguardo alle cose celesti, che alle terrestri.” (s. Cirillo di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che sei nostra forza e nostra difesa, donaci la sapienza del cuore perché solo in te poniamo la nostra speranza e fiducia.

7. CANTO SUL SITO

La perla preziosa

PdiP IV - 03.08.23
Rete gettata nel mare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche».

Terminate queste parabole, Gesù partì di là.

3. RIFLETTO

- Non vi è certezza nel gettare la rete. L’esperienza non garantisce il risultato, la conoscenza non assi-

cura il pescare. Il rischio della vita. “Beato l’uomo che trova in te il suo rifugio.”

- Nel mare c’è di tutto e la rete gettata trova di tutto. Ma solo i pescatori/angeli sanno e possono riconoscere il pescato buono. “Dammi solo una goccia del mare dell’infinita sapienza tua.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Rimanendo dentro questa santa Chiesa cattolica e formati dai suoi precetti e dalle sue leggi di salvezza, noi possederemo il regno dei cieli, con l’eredità della vita eterna, per ottenere la quale dal Signore siamo disposti a sopportare ogni cosa. La nostra meta infatti non è una cosa da poco, perché noi tendiamo alla vita eterna.” (s. *Cirillo di Gerusalemme*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Purifica, o Signore, il nostro cuore e guida i nostri passi verso la meta dove tu regni glorioso con il Cristo e lo Spirito Santo.

7. CANTO SUL SITO

Una goccia del mare

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

3. RIFLETTO

- Lo stupore, quello bello, puro, sincero. Come quello negli occhi di un bambino davanti un regalo, di un anziano quando lo si va a trovare, di una ragazza che vede il suo ragazzo che non aspettava. “Intonate il canto e suonate il tamburello.”

- Ma quanto dura lo stupore? Forse ha un picco iniziale ma poi continua a rilasciare quelle gocce di essenza che profumano di libertà. “La liber-

tà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Figliuoli miei, il vostro cuore è piccolo, ma la preghiera lo dilata e lo rende capace di amare Dio. La preghiera ci fa pregustare il cielo, come qualcosa che discende a noi dal paradiso. Non ci lascia mai senza dolcezza. Infatti è miele che stilla nell’anima e fa che tutto sia dolce. Nella preghiera ben fatta i dolori si sciolgono come neve al sole. Anche questo ci dà la preghiera: che il tempo scorra con tanta velocità e tanta felicità dell’uomo che non si avverte più la sua lunghezza.” (s. *Giovanni Maria Vianney*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente e misericordioso, che in san Giovanni Maria Vianney ci hai offerto un mirabile pastore, pienamente consacrato al servizio del tuo popolo, per la sua intercessione e il suo esempio fa’ che dedichiamo la nostra vita per guadagnare a Cristo i fratelli e godere insieme con loro la gioia senza fine.

7. CANTO SUL SITO

La libertà

PdiP IV - 05.08.23

Portata su un vassoio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo al tetrarca Erode giunse notizia della fama di Gesù. Egli disse ai suoi cortigiani: «Costui è Giovanni il Battista. È risorto dai morti e per questo ha il potere di fare prodigi!».

Erode infatti aveva arrestato Giovanni e lo aveva fatto incatenare e gettare in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo. Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla con te!». Erode, benché volesse farlo morire, ebbe paura della folla perché lo considerava un profeta.

Quando fu il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in pubblico e piacque tanto a Erode che egli le promise con giuramento di darle quello che avesse chiesto. Ella, istigata da sua madre, disse: «Dammi qui, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».

Il re si rattristò, ma a motivo del giuramento e dei commensali ordinò che le venisse data e mandò a decapitare Giovanni nella prigione. La sua testa venne portata su un vassoio, fu data alla fanciulla e lei la portò a sua madre.

I suoi discepoli si presentarono a prendere il cadavere, lo seppellirono e andarono a informare Gesù.

3. RIFLETTO

- Vassoio elegante o pratico, abbinato alla portata o generico, commerciale o prezioso. In ogni caso esiste in funzione di ciò che trasporta o contiene. “La terra ha dato il suo frutto.”

- Portare su un vassoio è un atto di necessità, praticità o eleganza. Per la testa di Giovanni è di vendetta e cattiveria, di prepotenza e inganno. Il male mascherato da promessa. “Forse è colpa del buio che nasconde il sole.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Faticate gli uni insieme con gli altri, insieme combattete, correte insieme, soffrite insieme, insieme riposare e insieme alzatevi, come amministratori, assistenti e servitori di Dio.” (*s. Ignazio di Antiochia*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, fa' che il dono del tuo ineffabile amore giovi alla nostra salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Salomè

PdiP IV - 06.08.23

Una nube luminosa li coprì.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All’udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell’uomo non sia risorto dai morti».

3. RIFLETTO

- In aereo volare sopra le nuvole dà quella sensazione ovattata, da sogno. Volare tra nuvole invece più di timore, in attesa di superarle. “Fa passare il tempo e non parlare, passa il tempo e non dire niente.”

- Una nube luminosa che copre con la sua ombra. Luce che illumina il percorso, ombra che custodisce chi cammina. La stessa voce le riempie. “Nubi e tenebre lo avvolgono.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Corriamo fiduciosi e lieti là dove ci chiama, entriamo nella nube, diventiamo come Mosè ed Elia come Giacomo e Giovanni.” (*Anastasio sinaita*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ascolta la nostra preghiera, o Padre, e irradia su di noi la luce della santa montagna, perché siamo pienamente configurati a Cristo tuo Figlio, nel quale ci hai donato l’immagine splendente del tuo volto.

7. CANTO SUL SITO

Nuvole bianche

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 07.08.23
Agitata dalle onde.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull’altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s’impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Compiuta la traversata, approdarono a Gennèsaret. E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati e lo pregavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccarono furono guariti.

3. RIFLETTO

- Onde che colpiscono continuamente, tornano a colpire, sfinendo barca ed equipaggio. “Mi ritrovo dentro a un mare di incertezze e turbamenti.”

- E’ barca per stare in acqua. Se in acqua non può impedire le onde. Con le onde, può anche essere agitata. Che fare? “Se il mio popolo mi ascoltasse!”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Le tue parole sono veritiere, e tu hai promesso misericordia ai misericordiosi. Furono tali in grazia tua, e tu avrai misericordia di colui, del quale avesti misericordia, userai misericordia a colui, verso il quale fosti misericordioso.”

(Anastasio sinaita)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Mostra la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce creatore e guida; rinnova l’opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato.

7. CANTO SUL SITO

Coraggio sono io

PdiP IV - 08.08.23

Quando prendono cibo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, alcuni farisei e alcuni scribi, venuti da Gerusalemme, si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli antichi? Infatti quando prendono cibo non si lavano le mani!».

Riunita la folla, Gesù disse loro: «Ascoltate e comprendete bene! Non ciò che entra nella bocca rende impuro l’uomo; ciò che esce dalla bocca, questo rende impuro l’uomo!».

Allora i discepoli si avvicinarono per dirgli: «Sai che i farisei, a sentire questa parola, si sono scandalizzati?».

Ed egli rispose: «Ogni pianta, che non è stata piantata dal Padre mio celeste, verrà sradicata. Lasciateli stare! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!».

3. RIFLETTO

- Che tormento prendere cibo con sconosciuti, avversari, falsi, ingannatori, avari, ipocriti. Si mangia male,

malissimo, anche se il cibo è buono. Ammesso che lo si riesca a gustare. “Non privarmi del tuo santo spirito.”

- Che bello mangiare con amici, prendere cibo condiviso insieme, offrire e ricevere. Cibo, parole, silenzi, sorrisi sguardi, attenzioni, diventano quel tutt’uno che alimenta il corpo e l’anima. “La zuppa ormai l’è cotta e noi cantiamo tutti.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ti comprenderò, o tu che mi comprendi; ti comprenderò come sono anche compreso da te. Virtù dell’anima mia, entra in essa e adeguala a te, per tenerla e possederla senza macchia né ruga. Questa è la mia speranza, per questo parlo, da questa speranza ho gioia ogni qual volta la mia gioia è sana.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Guida e proteggi, Signore, la tua Chiesa per i meriti e gli insegnamenti di san Domenico: egli che fu insigne predicatore della tua verità, interceda come nostro patrono davanti a te.

7. CANTO SUL SITO

Viva la pappa col pomodoro

PdiP IV - 09.08.23

Lo sposo tardava.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l’olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l’olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po’ del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”.

Ora, mentre quelle andavano a comprare l’olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”.

Vegliate dunque, perché non sapete

né il giorno né l’ora».

3. RIFLETTO

- Senza lo sposo non c’era festa. Senza il suo sposo la Chiesa è svuotata e arida. Senza la presenza di Gesù sono perso. “È lui il tuo signore: rendigli omaggio.”

- Il ritardo reale può essere causa di preoccupazione, rabbia o abbandono. Forse, la terza la più pericolosa: non si attende più. “Andategli incontro, uscirà dalla stanza nuziale.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La croce non è fine a se stessa. Essa si staglia in alto e fa da richiamo verso l’alto. Quindi non è soltanto un’insegna, è anche l’arma vincente di Cristo, la verga da pastore con cui il divino Davide esce incontro all’infernale Golia, il simbolo trionfale con cui egli batte alla porta del cielo e la spalanca.” (s. *Edith Stein*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio dei nostri padri, riempici della scienza della Croce, di cui hai mirabilmente arricchito santa Teresa Benedetta Edith Stein nell’ora del martirio e, per sua intercessione, concedi a noi di cercare sempre te, somma Verità.

7. CANTO SUL SITO

Ecco lo Sposo - Il salmo

PdiP IV - 10.08.23

Là sarà anche il mio servitore.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

3. RIFLETTO

- Ma là dove? In momenti e situazioni inaspettate e inimmaginate, stupende e tragiche, di servizio e disponibilità, di azione e contemplazione. “Guidami nel mondo, se il buio è più profondo.”

- Il servitore non è solo ma con Lui. Anzi Lui sta prima del servitore, che lo segue. Serve Colui che serve, che va, che riconosce

e fa onorare. “La sua fronte s’innalza nella gloria.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Oggi la chiesa di Roma celebra il giorno del trionfo di Lorenzo, giorno in cui egli rigettò il mondo del male. Lo calpestò quando incrudeliva rabbiosamente contro di lui e lo dispreggò quando lo allettava con le sue lusinghe. In un caso e nell’altro sconfisse satana che gli suscitava contro la persecuzione. San Lorenzo era diacono della chiesa di Roma. Ivi era ministro del sangue di Cristo e là, per il nome di Cristo, versò il suo sangue.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai comunicato l’ardore della tua carità al diacono san Lorenzo e lo hai reso fedele nel ministero e glorioso nel martirio, fa’ che il tuo popolo segua i suoi insegnamenti e lo imiti nell’amore di Cristo e dei fratelli.

7. CANTO SUL SITO

Ti loderò, ti adorerò, ti canterò

PdiP IV - 11.08.23

A ciascuno secondo le sue azioni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell’uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

In verità io vi dico: vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell’uomo con il suo regno».

3. RIFLETTO

- In borsa ogni azione rende o va in perdita. Anche nella vita. Siamo tutti investitori della nostra vita.

Un capitale immenso, che cresce di giorno in giorno. “Il corpo è immobile l’anima no.”

- Ogni azione deliberatamente compiuta produce almeno tre effetti: uno immediato, uno a lunga scadenza e l’ultimo alla fine dei tempi. Dà senso alla nostra giornata, esprime le nostre scelte, avrà un rendimento dal Padre. “Medito tutte le tue prodezze.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nella contemplazione di queste cose, ricòrdati di me, tua madre, sapendo che io ho scritto in modo indelebile il tuo ricordo sulle tavolette del mio cuore, ritenendoti fra tutte la più cara.” (s. Chiara)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio misericordioso, che hai ispirato a santa Chiara un ardente amore per la povertà evangelica, per sua intercessione concedi anche a noi di seguire Cristo povero e umile, per godere della tua visione nella perfetta letizia del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Senza azioni

PdiP IV - 12.08.23

Non siamo riusciti a scacciarlo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù un uomo che gli si gettò in ginocchio e disse: «Signore, abbi pietà di mio figlio! È epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e sovente nell’acqua. L’ho portato dai tuoi discepoli, ma non sono riusciti a guarirlo».

E Gesù rispose: «O generazione incredula e perversa! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo qui da me». Gesù lo minacciò e il demone uscì da lui, e da quel momento il ragazzo fu guarito.

Allora i discepoli si avvicinarono a Gesù, in disparte, e gli chiesero: «Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?». Ed egli rispose loro: «Per la vostra poca fede. In verità io vi dico: se avrete fede pari a un granello di senape, direte a questo monte: “Spòstati da qui a là”, ed esso si sposterà, e nulla vi sarà impossibile».

3. RIFLETTO

- Un insuccesso pubblico. Non possono che ammetterlo ma non sanno spiegarselo, non possono che riconoscerlo ma non sanno giustificarsi. Chiediamo a Gesù. “Ti amo, Signore, mia forza.”

- Scacciare il male non dipende dalla potenza della persuasione, dal numero delle parole, da azioni spettacolari, dalle rinunce enormi, dalle scomuniche lanciate. “Cantiamo al Signore stupenda è la sua vittoria.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Parimenti Cristo raccomandò ai suoi discepoli di offrire a Dio le primizie delle sue creature, non perché ne avesse bisogno, ma perché non fossero essi stessi senza frutto e ingrati.” (s. Ireneo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore di infinita misericordia, che tieni sempre aperti i tuoi occhi sul mondo, attiraci al tuo amore e facci sperimentare ogni giorno la tua paterna presenza.

7. CANTO SUL SITO

Il canto del mare

PdIP IV - 13.08.23

Già molte miglia da terra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

3. RIFLETTO

- Si erano allontanati da terra, tra necessità e incoscienza, tra pericolo e casualità. Sta di fatto, Gesù non era presente. “Giustizia si affaccerà dal cielo.”

- Guardare la terra da una barca non è lo stesso che guardare dalla terra una barca. Si è molto più attenti a condizioni che altrimenti si trascurerebbero. “Tu sei durissima vita e bellissima da ricordare.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ti chiedo, dunque, misericordia per il tuo popolo in nome della carità increata che mosse te medesimo a creare l'uomo a tua immagine e somiglianza.”

(s. Caterina da Siena)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, Signore del cielo e della terra, rafforza la nostra fede e donaci un cuore che ascolta, perché sappiamo riconoscere la tua parola nelle profondità dell'uomo, in ogni avvenimento della vita, nel gemito e nel giubilo del creato.

7. CANTO SUL SITO

Il linguaggio della terra

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 14.08.23

Essi furono molto rattristati.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, mentre si trovavano insieme in Galilea, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il Figlio dell’uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno, ma il terzo giorno risorgerà». Ed essi furono molto rattristati.

Quando furono giunti a Cafàrnao, quelli che riscuotevano la tassa per il tempio si avvicinarono a Pietro e gli dissero: «Il vostro maestro non paga la tassa?». Rispose: «Sì».

Mentre entrava in casa, Gesù lo prevenne dicendo: «Che cosa ti pare, Simone? I re della terra da chi riscuotono le tasse e i tributi? Dai propri figli o dagli estranei?». Rispose: «Dagli estranei».

E Gesù replicò: «Quindi i figli sono liberi. Ma, per evitare di scandalizzarli, va’ al mare, getta l’amo e prendi il primo pesce che viene su, aprigli la bocca e vi troverai una moneta d’argento. Prendila e consegnala loro per me e per te».

3. RIFLETTO

- L’affetto sincero che provano per Gesù si trasforma in tristezza. Una notizia, una possibilità, una interpretazione e scende un panno di tristezza. “Per questo canto una canzone triste, triste,

triste.”

- Volere bene fa partecipare della vita dell’altro anche con la tristezza. Le sue vicende, le sue azioni, le sue difficoltà, le sue gioie, le sue parole ci arrivano dentro. “La sua parola corre veloce.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nei nostri tempi, constatiamo, non senza tristezza, il propagarsi dell’«indifferentismo». Una malattia quasi epidemica che si va diffondendo in varie forme non solo nella generalità dei fedeli, ma anche tra i membri degli istituti religiosi. Dio è degno di gloria infinita. La nostra prima e principale preoccupazione deve essere quella di dargli lode nella misura delle nostre deboli forze, consapevoli di non poterlo glorificare quanto egli merita.” (s. *Massimiliano Maria Kolbe*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai dato alla Chiesa e al mondo san Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire, ardente di amore per la Vergine Immacolata, interamente dedito alla missione apostolica e al servizio eroico del prossimo, per sua intercessione concedi a noi, a gloria del tuo nome, di impegnarci senza riserva al bene dell’umanità per imitare, in vita e in morte, il Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Firenze canzone triste

PdiP IV - 15.08.23
Ha disperso i superbi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo

e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

3. RIFLETTO

- Il superbo torna sempre. Ha quella fiamma malefica che deve alimentare. Solo Dio li disperde, non prestandosi né giustificando il loro schema.

- La superbia rende così superiori e sprezzanti da ritenersi al di sopra degli altri e alla fine anche di Dio. Per questo Maria, creatura lieta e serva umile, non può esserlo.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“In tal modo l’augusta Madre di Dio, arcanamente unita a Gesù Cristo fin da tutta l’eternità «con uno stesso decreto» di predestinazione, immacolata nella sua concezione, vergine illibata nella sua divina maternità, generosa compagna del divino Redentore, vittorioso sul peccato e sulla morte, alla fine ottenne di coronare le sue grandezze, superando la corruzione del sepolcro.” (Pio XII)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l’immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa’ che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria.

7. CANTO SUL SITO

Magnificat

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

3. RIFLETTO

- Terra e cielo. Dunque è più difficile mettersi d'accordo piuttosto che il Padre conceda una grazia? “Veniamo a te, Signore che sei fra di noi.”

- Cosa è necessario per mettersi d'accordo? Unità di intenti, collaborazione, scelta delle priorità, costanza nel tempo, fatica comune, medesima vibrazione. “Venite e vedete le opere di Dio.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O Chiesa beata! In un primo tempo hai udito, poi hai veduto. La Chiesa ha ascoltato, ricevendo le promesse, ora vede nella realtà; ha ascoltato nelle profezie, ora contempla nel Vangelo. Infatti quel che ora si adempie, prima era già stato profetizzato.” (Pio XII)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O grande san Rocco, tu che partisti in cammino senza pensare al domani, insegnaci a donare tutto a Gesù, senza riserve, senza ripensamenti, con amore.

7. CANTO SUL SITO

Ora che sei in mezzo a noi

PdIP IV - 18.08.23

Lascerà il padre e la madre.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: «È lecito a un uomo ripudiare la propria moglie per qualsiasi motivo?».

Egli rispose: «Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina e disse: “Per questo l’uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne”? Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l’uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

Gli domandarono: «Perché allora Mosè ha ordinato di darle l’atto di ripudio e di ripudiarla?».

Rispose loro: «Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all’inizio però non fu così. Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, se non in caso di unione illegittima, e ne sposa un’altra, commette adulterio».

Gli dissero i suoi discepoli: «Se questa è la situazione dell’uomo rispetto alla donna, non conviene sposarsi».

Egli rispose loro: «Non tutti capiscono questa parola, ma solo coloro ai quali è stato concesso. Infatti vi sono eunuchi che sono nati così dal grembo della madre, e ve ne sono altri che

sono stati resi tali dagli uomini, e ve ne sono altri ancora che si sono resi tali per il regno dei cieli. Chi può capire, capisca».

3. RIFLETTO

- Lasciare per prendere. E’ un lasciare che non dimentica ma si trasforma, non abbandona ma si amplia, non disprezza il passato ma vive del futuro. “Diede in eredità la loro terra.”

- Non lasciare è una delle cause di disturbo, immaturità o rovina della coppia. L’altro non è visto come un dono ma una sostituzione, un confronto o un ripiego del padre o della madre.

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Questa è la carne che egli venne a salvare, che non abbandonò negli inferi e che unì al suo spirito e fece sua. Queste sono le nozze del Signore, contratte con una sola carne, perché Cristo e la Chiesa, secondo quel grande mistero, fossero due in una sola carne.” (s. Paciano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ascolta, o Dio nostro Padre, le nostre suppliche e, poiché il nostro amore è così povero, donaci lo Spirito del Figlio Gesù.

7. CANTO SUL SITO

Dio padre e madre

PdIP IV - 19.08.23

Ma i discepoli li rimproverarono.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li rimproverarono.

Gesù però disse: «Lasciateli, non impediti che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli».

E, dopo avere imposto loro le mani, andò via di là.

3. RIFLETTO

- Un rimprovero rimproverato. Delle volte succede di riprendere ciò che invece è lodevole, da benedire. Errori di valutazione, di reazione, di emozione. “Dolcezza senza fine alla tua destra.”

- Chi hanno rimproverano maggiormente i discepoli? Gli adulti che conducono oppure i bambini condotti? In ogni caso meglio accompagnati che abbandonati. “Milioni sono i bambini stanchi e soli in una notte di macchine.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Siamo stati dunque sciolti dalle nostre catene quando, mediante il sacramento del battesimo, ci siamo raccolti sotto lo stendardo di Cristo, rinunciando al diavolo e a tutti i suoi sostenitori, ai quali avevamo servito fino allora. Siamo stati liberati da essi nel nome e col sangue di Cristo; non dobbiamo più quindi essere loro schiavi. Perciò, carissimi, ricordiamoci che veniamo lavati una volta sola; una volta sola veniamo liberati, e una volta sola entriamo nel regno eterno. Una volta sola sono beati quelli a cui sono rimesse le colpe e perdonato il peccato” (s. *Paciano*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Esaudisci con benevolenza le nostre domande, Signore, e accresci in noi la fiducia filiale nel tuo amore di Padre e nella tua provvidenza.

7. CANTO SUL SITO

Bambini

PdiP IV - 20.08.23

Ci viene dietro gridando.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d’Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell’istante sua figlia fu guarita.

3. RIFLETTO

- Una situazione imbarazzante, decisamente imbarazzante. Li segue ma urla, cerca attenzione ma non la ottiene. “Tu giudichi i popoli con rettitudine.”

- Forse hanno provato a farla smettere, ad allontanarla, a seminarla. Ma il tormento di chi si ama diventa il proprio tormento. “Grida al tuo Signore, chiedi a Lui la fede e ti guarirà.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se non sarete pronti alle prove, invano io vi ho scelti. Così verranno le maledizioni a testimonianza della vostra debolezza. Se, infatti, per timore dei maltrattamenti, non mostrerete tutto quell’ardimento che vi si addice, subirete cose ben peggiori, avrete cattiva fama e sarete a tutti oggetto di scherno. Questo vuol dire essere calpestati.”
(s. Giovanni Crisostomo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nell’obbedienza del tuo Figlio hai abbattuto l’inimicizia tra le creature e degli uomini hai fatto un popolo solo, rivestici degli stessi sentimenti di Cristo, affinché diventiamo eco delle sue parole e riflesso della sua pace.

7. CANTO SUL SITO

Grida al tuo Signore

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 21.08.23
Che altro mi manca?

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?». «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va’, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!».

Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va’, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!».

Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

3. RIFLETTO

- Chiede per non farsi dire ciò che sa già. Gira e gira e rigira attorno. Ma la verità arriva sempre, prima o poi. Posso andarle incontro o vol-

tarle le spalle. “Ma egli vide la loro angustia.”

- Ciascuno ha almeno un altro/a che gli manca. Una persona cara defunta, una cara persona persa di vista, un amico, una amica... “Mi manchi non puoi sapere quanto.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nei salmi si trova una sorprendente efficacia per suscitare negli animi di tutti il desiderio delle virtù. Benché, infatti, tutta la nostra Scrittura, e antica e nuova, sia divinamente ispirata e utile all’istruzione (cfr. 2 Tm 3, 16), però il libro dei salmi, secondo sant’Atanasio è, per così dire, il giardino paradisiaco nel quale si possano cogliere i frutti di tutti gli altri testi ispirati.” (s. Pio X) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per difendere la fede cattolica e unificare ogni cosa nel Cristo hai animato del tuo Spirito di sapienza e di forza il papa san Pio X, fa’ che, alla luce dei suoi insegnamenti e del suo esempio, giungiamo al premio della vita eterna.

7. CANTO SUL SITO

Non smetto di aspettarti

PdiP IV - 22.08.23

****Che cosa dunque ne avremo?****

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio».

A queste parole i discepoli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?». Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».

Allora Pietro gli rispose: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell’uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d’Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi».

3. RIFLETTO

- Chiede, Pietro. Chiede, la Chiesa. Chiede, il cristiano. Chiedo anche io allora. Soprattutto quando la vita è come il martello che forgia il ferro rovente sull’incudine. “Giustizia si affaccerà dal cielo.”

- Chiede per un futuro che vuole che sia al presente, riceve risposta per un presente che si colora di futuro, anche eterno. “Se vuoi seguire Cristo, devi smarrire le tue strade.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Maria era la sposa ricca di gioielli spirituali, la madre dell’unico Sposo, la fonte di ogni dolcezza, la delizia dei giardini spirituali e la sorgente delle acque vive e vivificanti che discendono dal Libano divino, dal monte Sion fino ai popoli stranieri sparsi qua e là.” (s. *Amedeo di Losanna*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci hai dato come nostra Madre e Regina la Vergine Maria, dalla quale nacque il Cristo, tuo Figlio, per sua intercessione donaci la gloria promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli.

7. CANTO SUL SITO

Se vuoi seguire Cristo

PdiP IV - 23.08.23
Si accordò con loro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e da’ loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch’essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un’ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di

loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest’ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”.

Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

3. RIFLETTO

- Un accordo tra amici è darsi la parola, tra galantuomini basta una stretta di mano. Un accordo tra parti esige un contratto, tra possibili avversari necessita di numerose clausole. “Il denaro dei nani non vale niente!”

- Un accordo impegna a mantenerlo. Con gioia e sacrificio, fedeltà e umiltà, bontà e perseveranza. Per l’accordo, per l’altro, ma soprattutto per non perdere sé stessi. “Gli vieni incontro con larghe benedizioni.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutte le volte che sopportiamo angustie o tribolazioni, queste costituiscono per noi un avvertimento e nello stesso tempo un mezzo per correggerci.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Sostieni o Padre buono il nostro animo nelle fatiche e nell’arsura della nostra giornata terrena.

7. CANTO SUL SITO

Il denaro dei nani

PdIP IV - 24.08.23
Vedrete il cielo aperto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

3. RIFLETTO

- Ormai attraversiamo i cieli, li stu-

diamo per il clima, ne controlliamo le violazioni degli spazi... Ma aprire il cielo nessuno può farlo. “Il tuo regno è un regno eterno.”

- Aprire il cielo è rivelazione e dono, evento e mistica, promessa e attesa, desiderio e timore, premio e punizione. “Come pioggia la tua grazia può bagnare di speranza.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Come si spiega allora che tutti costoro, quando il Cristo era ancora in vita, non avevano saputo resistere a pochi Giudei, mentre poi, giacendo lui morto e sepolto e, secondo gli increduli, non risorto, e quindi non in grado di parlare, avrebbero ricevuto da lui tanto coraggio da schierarsi vittoriosamente contro il mondo intero?” (s. Giovanni Crisostomo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Confermaci nella fede, Signore, perché aderiamo a Cristo, tuo Figlio, con l'entusiasmo sincero di san Bartolomeo apostolo, e, per sua intercessione, fa' che la tua Chiesa si riveli al mondo come sacramento di salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Cielo aperto

PdIP IV - 25.08.23

Con tutta la tua mente.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

3. RIFLETTO

- Chi può fermare la mente, bloccare i pensieri, congelarne l'andirivieni? Una preoccupazione, una malattia, una gioia ed i pensieri galoppino indomabili.

“La sua speranza è nel Signore suo Dio.”

- Può amare la mente? Dare motivazioni o elaborare ragionamenti? La mente alimenta razionalmente ciò che il cuore sente nell'intimo affinché l'anima viva in pienezza ed armonia. “Con tutto il cuore con l'anima e la mente mia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Egli è il solo che redimerà l'uomo andando al di là di ogni amore fraterno, perché ha versato per estranei il suo sangue che nessuno può dare per un fratello.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, ascolta la nostra umile preghiera: trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo.

7. CANTO SUL SITO

Amo il Signore con tutto il cuore

PdiP IV - 26.08.23

Sulla cattedra di Mosè.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d’onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati “rabbi” dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esalta-

to».

3. RIFLETTO

- Mosè non voleva quella cattedra. Sempre riluttante con Dio, costantemente ha poi accettato la missione con e soprattutto per il popolo. I grandi non desiderano per sé. “Ma come è bello, certo dono di Dio.”

- Cattedre così ambite che c’è chi ci si vuole arrampicare, chi la vuole usurpare, chi dice che la sua è migliore, chi vuole farsela assegnare a tutti i costi... E poi c’è chi la merita. “Ecco com’è benedetto l’uomo che teme il Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quale vittima più grande, quale sacrificio più valido, quale avvocato migliore di colui che si è fatto intercessione per i peccati di tutti e ha dato la sua vita in redenzione per noi?” (s. *Ambrogio*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, unico padre e unico maestro, fà che ci lasciamo sempre guidare dal vangelo del tuo Figlio, Gesù Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Mosè salvato dalle acque

PdiP IV - 27.08.23

Inferi non prevarranno.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

3. RIFLETTO

- Gesù guarda Pietro: roccia e carne. Guarda la Chiesa: già e non an-

cora, presente e futuro. Conosce gli inferi, sono potenti. Ma la sua è promessa e visione, custodia e protezione.

- Anche se non prevarranno, non mancheranno combattimenti fatti di attacchi frontali e inganni, alleanze e sconfitte temporanee, soprusi e sangue.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se bussi alla porta della Scrittura, il Verbo di Dio ti aprirà.” (*s. Ambrogio*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, fonte di sapienza, che sulla solida fede dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della tua Chiesa, dona a quanti riconoscono in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente di diventare pietre vive per l'edificazione del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Inno alla carità

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 28.08.23

Per fare un solo prosèlito.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù parlò dicendo: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti alla gente; di fatto non entrate voi, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrare.

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi.

Guai a voi, guide cieche, che dite: “Se uno giura per il tempio, non conta nulla; se invece uno giura per l’oro del tempio, resta obbligato”. Stolti e ciechi! Che cosa è più grande: l’oro o il tempio che rende sacro l’oro? E dite ancora: “Se uno giura per l’altare, non conta nulla; se invece uno giura per l’offerta che vi sta sopra, resta obbligato”. Ciechi! Che cosa è più grande: l’offerta o l’altare che rende sacra l’offerta? Ebbene, chi giura per l’altare, giura per l’altare e per quanto vi sta sopra; e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita. E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso».

3. RIFLETTO

- Il prosèlito è un nuovo membro che si aggrega. Liberamente e coscientemente. Non va confuso con false promesse o ingannato con il culto del leader. “Tardi ti amai ma ti amerò per sempre.”

- Ne loda lo sforzo, per mare per terra, ma ne contesta l’intenzione e la finalità. Una sottile linea capovolge la bontà dell’azione e fa la differenza con evangelizzare. “Esultino i fedeli nella gloria.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mi hai chiamato, hai gridato, hai infranto la mia sordità. Mi hai abbagliato, mi hai folgorato, e hai finalmente guarito la mia cecità. Hai alitato su di me il tuo profumo ed io l’ho respirato, e ora anelo a te. Ti ho gustato e ora ho fame e sete di te. Mi hai toccato e ora ardo dal desiderio di conseguire la tua pace.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Suscita sempre nella tua Chiesa, Signore, lo spirito che animò il tuo vescovo Agostino, perché anche noi, assetati della vera sapienza, non ci stanchiamo di cercare te, fonte viva dell’eterno amore.

7. CANTO SUL SITO

Tardi ti amai

PdiP IV - 29.08.23

Venne però il giorno propizio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Erode aveva mandato ad arrestare Giovanni e lo aveva messo in prigione a causa di Erodiade, moglie di suo fratello Filippo, perché l’aveva sposata. Giovanni infatti diceva a Erode: «Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello». Per questo Erodiade lo odiava e voleva farlo uccidere, ma non poteva, perché Erode temeva Giovanni, sapendolo uomo giusto e santo, e vigilava su di lui; nell’ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri.

Venne però il giorno propizio, quando Erode, per il suo compleanno, fece un banchetto per i più alti funzionari della sua corte, gli ufficiali dell’esercito e i notabili della Galilea. Entrata la figlia della stessa Erodiade, danzò e piacque a Erode e ai commensali. Allora il re disse alla fanciulla: «Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò». E le giurò più volte: «Qualsiasi cosa mi chiederai, te la darò, fosse anche la metà del mio regno». Ella uscì e disse alla madre: «Che cosa devo chiedere?». Quella rispose: «La testa di Giovanni il Battista». E subito, entrata di corsa dal re, fece la richiesta, dicendo: «Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista». Il re, fattosi molto triste, a motivo del giuramento e dei commensali non volle opporle un rifiuto.

E subito il re mandò una guardia e ordinò che gli fosse portata la testa di Giovanni. La guardia andò, lo decapitò in prigione e ne portò la testa su un vassoio, la

diede alla fanciulla e la fanciulla la diede a sua madre. I discepoli di Giovanni, saputo il fatto, vennero, ne presero il cadavere e lo posero in un sepolcro.

3. RIFLETTO

- Ogni giorno che inizia è propizio. Dipende dalle intenzioni che ho nel cuore. Quelle che attendo di realizzare, a cui tengo, per cui darei tutto me stesso. “Sii tu la mia roccia, una dimora sempre accessibile.”

- E poi ci sono disegni malefici che cercano un compimento. Nella prova o nella gioia, nella sofferenza o nella festa, nel deserto o nell’arte. “Sono generosa e artista anche un po’.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“San Giovanni subì il carcere e le catene a testimonianza per il nostro Redentore, perché doveva prepararne la strada. Per lui diede la sua vita, anche se non gli fu ingiunto di rinnegare Gesù Cristo, ma solo di tacere la verità.” (s. Beda)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che a Cristo tuo Figlio hai dato come precursore nella nascita e nella morte san Giovanni Battista, concedi anche a noi di impegnarci generosamente nella testimonianza del tuo vangelo, come egli immolò la sua vita per la giustizia e la verità.

7. CANTO SUL SITO

Davvero propizio il giorno per il toro e il capricorno

PdIP IV - 30.08.23

Se fossimo vissuti al tempo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù parlò dicendo: «Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all’esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume. Così anche voi: all’esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità.

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che costruite le tombe dei profeti e adornate i sepolcri dei giusti, e dite: “Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non saremmo stati loro complici nel versare il sangue dei profeti”. Così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli di chi uccise i profeti. Ebbene, voi colmate la misura dei vostri padri».

3. RIFLETTO

- Il rimpianto di tempi andati come giustificazione per non cercare né apprezzare il buono che c’è nel presente, così da fare nulla. “La luce intorno a me sia notte.”

- Vivere guardando indietro nel

tempo come lista di errori evitati ma poi colmare la misura con altri che ne facciamo al presente. “Ci credevamo eterni, ci credevamo eroi, ma il tempo se ne frega e passa su di noi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Signore infatti è dolce e soave: sebbene lo mangiamo e lo beviamo, dobbiamo tuttavia averne sempre fame e sete, perché è nostro cibo e nostra bevanda. Nessuno potrà mai mangiarlo e berlo interamente, perché mangiandolo e bevendolo non si esaurisce, né si consuma. Questo nostro pane è eterno, questa nostra sorgente è perenne, questa nostra fonte è dolce.” (s. Colombano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio che tutto vedi, davanti a te ogni inganno e apparenza si dissolvono per lasciare spazio alla verità. Allontana da noi ogni ipocrisia e donaci l’umiltà per servirti lealmente.

7. CANTO SUL SITO

Come passa il tempo

PdiP IV - 31.08.23

Servo fidato e prudente.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo.

Chi è dunque il servo fidato e prudente, che il padrone ha messo a capo dei suoi domestici per dare loro il cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così! Davvero io vi dico: lo metterò a capo di tutti i suoi beni.

Ma se quel servo malvagio dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda”, e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a mangiare e a bere con gli ubriaconi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l’aspetta e a un’ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli ipocriti: là sarà pianto e stridore di denti».

3. RIFLETTO

- La prudenza, insieme con la giustizia, la forza, la temperanza costituiscono il pacchetto delle virtù cardinali, fondamentali, direzionali, umane. “Esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.”

- Prudenza non è paura ma saggezza, non immobilismo ma valutazione, non superficialità ma accortezza, non chiusura ma ricerca. “Ora sai quanto sono importanti le parole, ora che puoi fidarti di me.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O Signore, tu stesso sei questa fonte eternamente desiderabile, di cui continuamente dobbiamo dissetarci e di cui sempre avremo sete. Dacci sempre, o Cristo Signore, quest’acqua perché si trasformi anche in noi in sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna!” (s. Colombano)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, santifica questo nostro tempo con la tua benedizione, perché ci prepariamo felicemente all’incontro con te.

7. CANTO SUL SITO

Puoi fidarti di me

PdiP IV - 01.09.23
Si assopirano tutte.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l’olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l’olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po’ del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”.

Ora, mentre quelle andavano a comprare l’olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”.

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora».

3. RIFLETTO

- Tutte unite nell’addormentarsi, nel mollare. Succede. Sagge e stolte, forti e deboli, giovani e anziani, uomini e donne, credenti e indifferenti, Finché “Una luce è spuntata per il giusto.”

- Assopirsi per stanchezza, per sfinimento, per delusione, per difesa, per fallimento, per attesa, per tristezza. Ma poi... “Ecco che viene, viene sulle nubi, ecco che viene e ognuno lo vedrà.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ritornate dunque al Signore vostro Dio, da cui vi siete allontanati per il male che avete fatto, e non disperate mai del perdono per la gravità delle colpe, perché l’infinita misericordia le cancellerà tutte per quanto gravi.” (s. *Girolamo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio di ogni bontà, che hai disposto ogni cosa per la felicità e il bene dei tuoi figli, liberaci da tutto ciò che ci impedisce di incontrarci ogni giorno con te.

7. CANTO SUL SITO

Viene il Signore vestito di maestà

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a

nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettato fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

3. RIFLETTO

- Andare è già una ricerca, ma quella ricerca è sbagliata. La soluzione che ha in mente lo sistema al momento ma lo rovina per il dopo. Calcola ma non progetta. “Risuoni il mare e quanto racchiude.”

- Nasconde per paura, nasconde per non avere niente a che fare, nasconde per non agire, nasconde perché non sente suo, nasconde perché non si sente parte. “Come potrei nascondere la gioia del canto che c'è in me.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò mentre adorni l'ambiente del culto, non chiudere il tuo cuore al fratello che soffre.” (s. *Giovanni Crisostomo*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella tua bontà hai fatto bene tutte le cose, infondi in noi sentimenti di speranza e di fiducia perché affrontiamo serenamente gli impegni della vita.

7. CANTO SUL SITO

Come potrei nascondere

PdiP IV - 03.09.23
Cominciò a spiegare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va’ dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell’uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

3. RIFLETTO

- Gesù inizia a spiegare e l’uomo già ha capito. Male. Mette troppo del suo, prende poco del divino. “Poiché il tuo amore vale più della vita.”

- Comincia a spiegare ma in qualche modo viene interrotto ma non distolto, bloccato ma non fermato, rimproverato ma non cambiato. “Di Dio L’amor, rimane ognor, Certo non può mutar:”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che cos’è l’avarizia? Vivere in povertà per paura della povertà.” (s. Bernardo di Chiaravalle)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che guardi con amore ai tuoi figli, ispiraci pensieri secondo il tuo cuore, perché non ci conformiamo alla mentalità di questo mondo, ma, seguendo le orme di Cristo, scegliamo sempre le vie che accrescono la vita.

7. CANTO SUL SITO

Oh, sol potessi!

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 04.09.23

Parole di grazia.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l’anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c’erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C’erano molti lebbro-

si in Israele al tempo del profeta Elisè; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All’udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

3. RIFLETTO

- Ci sono alcuni dialetti ed alcuni idiomi che è un piacere ascoltarli, hanno una musicalità dentro che affascina. Anche se non comprendiamo il significato. “Acclamino tutti gli alberi della foresta.”

- Ci sono discorsi che ascoltiamo volentieri, percorsi di parole che ci fanno bene, catene di frasi che ci danno vita. E’ grazia. “Dio ci offre ancora l’opportunità di tornare a vivere con lui.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A te, Signore, se ai tuoi occhi è svelato l’abisso della conoscenza umana potrebbe essere occultato qualcosa in me, quand’anche evitassi di confessartelo?”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, salvatore di tutti gli uomini, rafforzata la nostra fede nel Cristo, perché aderiamo a lui con tutto il cuore.

7. CANTO SUL SITO

E’ tempo di grazia

PdiP IV - 05.09.23
Di sabato insegnava.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. Erano stupiti del suo insegnamento perché la sua parola aveva autorità.

Nella sinagoga c’era un uomo che era posseduto da un demonio impuro; cominciò a gridare forte: «Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E il demonio lo gettò a terra in mezzo alla gente e uscì da lui, senza fargli alcun male.

Tutti furono presi da timore e si dicevano l’un l’altro: «Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?». E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione circostante.

3. RIFLETTO

- La Domenica è per noi il giorno della celebrazione e dell’inse-

gnamento. La sua Parola, i riti, i gesti, i segni, i canti, tutto parla di Lui e Lui parla in essi. “Avrai da Dio la sua bontà.”

- Insegnamenti forzati, incomprensibili, evitati, ingannati. Oppure insegnamenti a pelle, ascoltati, compresi, che stupiscono. “Si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Prometti a te stesso di parlare di bontà, bellezza, amore a ogni persona che incontri; di far sentire a tutti i tuoi amici che c’è qualcosa di grande in loro; di guardare al lato bello di ogni cosa e di lottare perché il tuo ottimismo diventi realtà” (s. Santa Teresa di Calcutta)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai chiamato santa Teresa di Calcutta a rispondere all’amore del tuo Figlio, assetato sulla croce, con una carità straordinaria verso i più poveri dei poveri, donaci, per sua intercessione, di servire Cristo nei fratelli sofferenti.

7. CANTO SUL SITO

Fu tanto tempo fa

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, entrò nella casa di Simone. La suocera di Simone era in preda a una grande febbre e lo pregarono per lei. Si chinò su di lei, comandò alla febbre e la febbre la lasciò. E subito si alzò in piedi e li serviva.

Al calar del sole, tutti quelli che avevano infermi affetti da varie malattie li condussero a lui. Ed egli, imponendo su ciascuno le mani, li guariva. Da molti uscivano anche demòni, gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era lui il Cristo.

Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non se ne andasse via. Egli però disse loro: «È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato».

E andava predicando nelle sinagoghe della Giudea.

3. RIFLETTO

- Un modo per trattenerlo è con la forza e l'imposizione. Obbligare contro la propria volontà. Può riuscire solo per il corpo. Ma Gesù va altrove. “Confido nella fedeltà di Dio.”

- Un altro modo per trattenerlo è la lusinga e l'inganno. Fa leva quasi come un incantesimo sull'amor proprio. Ma Gesù va altrove. “E ogni onda è come nuova e ogni volta è come prima.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Così la risurrezione di Cristo, seguita alle sofferenze della croce, racchiude il mistero della risurrezione di tutto il corpo di Cristo.”
(Origène)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che nel tuo disegno universale di salvezza accogli tutta l'umanità, fa' che attraverso la grazia dei tuoi sacramenti, collaboriamo alla venuta del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Incantesimo

PdiP IV - 07.09.23

Reti quasi si rompevano.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell’altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano

soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d’ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

3. RIFLETTO

- Qual è il punto di rottura di un materiale? E di una persona? Di un’anima? Di un legame? Ognuno ha il suo, spesso lo si scopre solo dopo la rottura. Ma si può ricordare per evitare... “Grazia su grazia ci hai donato.”

- Quel limite del “quasi,” tra il massimo sforzo e la rottura. A volta viviamo così, per attimi brevi dell’esistenza, ma che sembrano lunghissimi. Per una pesca miracolosa. “Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Signore, dunque, volle cambiare le guarigioni esteriori in rimedi interiori e, dopo aver guarito i corpi, risanare le anime.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio che in Gesù hai donato la salvezza a tutti gli uomini, aiutaci a riconoscere il posto che tu ci hai affidato.

7. CANTO SUL SITO

Sulla tua parola getterò le reti

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giosafat, Giosafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachim, Eliachim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo

del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.

3. RIFLETTO

- Prendere Maria. Detto a Giuseppe, detto a tutti. Detto lì, detto ovunque, Detto allora, detto per sempre. “Imploro pietà, Cristo Salvatore.”

- Scelta da Dio, indicata all'uomo. Presa da Dio, prendibile per l'uomo. Nata in Dio, nata per l'uomo. “Io nella tua fedeltà ho confidato.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La beata Vergine Maria ci fa godere di un duplice beneficio: ci innalza alla conoscenza della verità, e ci libera dal dominio della lettera, esonerandoci dal suo servizio.” (s. *Andrea di Creta*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Donaci, Signore, i tesori della tua misericordia e, poiché la maternità della Vergine ha segnato l'inizio della nostra salvezza, la festa della sua Natività ci faccia crescere nell'unità e nella pace.

7. CANTO SUL SITO

Con te Maria

PdIP IV - 09.09.23

Sfregandole con le mani.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Un sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli coglievano e mangiavano le spighe, sfregandole con le mani.

Alcuni farisei dissero: «Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?».

Gesù rispose loro: «Non avete letto quello che fece Davide, quando lui e i suoi compagni ebbero fame? Come entrò nella casa di Dio, prese i pani dell’offerta, ne mangiò e ne diede ai suoi compagni, sebbene non sia lecito mangiarli se non ai soli sacerdoti?».

E diceva loro: «Il Figlio dell’uomo è signore del sabato».

3. RIFLETTO

- Sfregare con le mani è molto simile al gesto del pregare, congiungendo le mani. Vengono contestati per questo, poi perché non rinunceranno a riconoscerlo Figlio di Dio, signore del sabato. “Dio, per il tuo nome salvami.”

- Ci sono avvenimenti che vanno passati e ripassati con il pensiero e nel cuore, come sfregandoli con

le mani. Per cogliere un altro punto di vista, un’altra comprensione. “La tua anima e il tuo cuore soddisferà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Carissimi, l’afflizione, alla quale qui viene promesso il conforto eterno, non ha nulla in comune con le tribolazioni di questo mondo. Né si tratta di quei lamenti che vengono emessi dagli uomini nel loro comune dolore. Questi lamenti non rendono beato nessuno. Diversa è la natura dei gemiti dei santi, come pure diversa è la causa delle lacrime che meritano di essere chiamate beate. Il dolore propriamente religioso è quello che piange o il peccato proprio o quello degli altri.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, che hai creato ogni cosa per la felicità dell’uomo, assisti il tuo popolo riunito nell’attesa della festa che tu prepari nel mondo rinnovato, e ricolmalo delle tue benedizioni.

7. CANTO SUL SITO

Lasciati andare nelle mani di Gesù

PdiP IV - 10.09.23

Ammoniscilo fra te e lui.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va’ e ammoniscilo fra te e lui solo; se te ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d’accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

3. RIFLETTO

- Quando l’ammonizione non è umiliazione ma liberazione, non è separazione ma unione, non è vendetta ma crescita.

- Un incontro discreto e diretto, pacato e profondo, sincero e autentico. Ognuno mette del suo. Chi il proprio errore, chi la misericordia. Il primo inevitabile, la seconda indispensabile.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Colui che è misericordia vuole che tu sia misericordioso, e colui che è giustizia vuole che tu sia giusto, perché il Creatore brilli nella sua creatura e l’immagine di Dio risplenda, come riflessa nello specchio del cuore umano, modellato secondo la forma del modello.” (s. Leone Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che gioisci nell’esaudire la preghiera concorde dei tuoi figli, metti in noi un cuore e uno spirito nuovi, perché sentiamo la vita come il dono più grande e diventiamo custodi attenti di ogni fratello, nell’amore che è pienezza di tutta la legge.

7. CANTO SUL SITO

Maestro di bellezza

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Un sabato Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. C’era là un uomo che aveva la mano destra paralizzata. Gli scribi e i farisei lo osservavano per vedere se lo guariva in giorno di sabato, per trovare di che accusarlo.

Ma Gesù conosceva i loro pensieri e disse all’uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati e mettiti qui in mezzo!». Si alzò e si mise in mezzo.

Poi Gesù disse loro: «Domando a voi: in giorno di sabato, è lecito fare del bene o fare del male, salvare una vita o sopprimerla?». E guardandoli tutti intorno, disse all’uomo: «Tendi la tua mano!». Egli lo fece e la sua mano fu guarita.

Ma essi, fuori di sé dalla collera, si misero a discutere tra loro su quello che avrebbero potuto fare a Gesù.

3. RIFLETTO

- Più è intensa, più la collera ci porta fuori. Più ci porta fuori, più saremo distanti per rientrare in

noi stessi. Più siamo distanti, più ci brucerà quello che abbiamo pensato detto e fatto. “Nostro rifugio è Dio.”

- Assistere a discussioni tra chi è in collera è uno spettacolo triste. Prendervi parte è devastante. Fomentarle, è diabolico. “Basta niente basta poco per accendere un gran fuoco.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È giusto che la beatitudine della visione di Dio venga promessa ai puri di cuore. L’occhio ottenebrato infatti non potrebbe sostenere lo splendore della vera luce: ciò che formerà la delizia per le anime pure, sarà causa di tormento per quelle macchiate dal peccato.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, fa che siamo confidenti di fronte al mistero. Umili e gioiosi, ci consegniamo a te nelle mani del tuo Figlio Gesù.

7. CANTO SUL SITO

Il rab della rabbia

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C’era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

3. RIFLETTO

- Quanta cura dei vangeli nel de-

scrivere i luoghi. Descrivono ed aiutano il lettore ad immaginare, per chi ha visitato i luoghi a ricordare, per tutti ad essere presente con Gesù. “Benedire il tuo nome in eterno e per sempre.”

- Spesso Gesù sceglie luoghi diversi per azioni diverse che intende compiere, ma anche i luoghi gli ispirano azioni diverse. Così umano, così divino. “Dalla tua parola sgorga la novità.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Rientriamo in noi stessi, esaminiamo il nostro cuore, dove abita Cristo, comportiamoci con saggezza e giudizio. Però la nostra fiducia non risiede in noi stessi. Poggerrebbe infatti su un fondamento troppo debole” (s. Bernardo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, salga fino a te la nostra supplica. Essa è totalmente affidata alla tua bontà e ai meriti di Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Siamo discepoli tuoi

PdiP IV - 13.09.23

Sarete saziati.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: «Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi, che ora piangete, perché riderete. Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell’uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione. Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete. Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».

3. RIFLETTO

- Persone che hanno sempre fame. Di gioia, di buoni sentimenti, di sor-

risi, di legami... Fame giusta. Ricerca giusta. Nutrimento giusto. “Ti lodi-
no, Signore, tutte le tue opere.”

- Essere sazi è conseguente a ciò che si è desiderato. Ne è completamente ed esaudimento. Poi ci sono quelle volte che la sazietà sorprende e supera il desiderio. “Rendano gloria.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Mi appoggio forse sulle mie forze? No, perché ho il suo pegno, ho con me la sua parola: questa è il mio bastone, la mia sicurezza, il mio porto tranquillo. Anche se tutto il mondo è sconvolto, ho tra le mani la sua Scrittura, leggo la sua parola. Essa è la mia sicurezza e la mia difesa.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, sostegno e forza di chi spera in te, che ci hai dato in san Giovanni Crisostomo un vescovo mirabile per l’eloquenza e per l’invitta costanza nelle persecuzioni, fa’ che il popolo cristiano, illuminato dalla sua dottrina, sappia imitare la sua forza evangelica.

7. CANTO SUL SITO

Beati sarete voi

PdiP IV - 14.09.23
Mai salito al cielo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell’uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell’uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

3. RIFLETTO

- Sale chi può salire, scende chi può scendere. Cioè il padrone di casa entra ed esce quando vuole.

- Discende perché ha voluto, vi

sale perché ha dovuto. Per amore. Un percorso di esistenza e di essenza.

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi celebriamo la festa della santa croce, per mezzo della quale sono state cacciate le tenebre ed è ritornata la luce. Celebriamo la festa della santa croce, e così, insieme al Crocifisso, veniamo innalzati e sublimati anche noi. Infatti ci distacciamo dalla terra del peccato e saliamo verso le altezze.” (s. *Andrea di Creta*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre, ricco di misericordia, che hai esaltato il tuo Figlio, fattosi obbediente fino alla morte, infondi in noi la forza dello Spirito, perché possiamo portare quotidianamente il peso e la gloria della croce.

7. CANTO SUL SITO

Alzo gli occhi al cielo

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé.

3. RIFLETTO

- Detta così sembra quasi una casualità: accanto, per caso. Ma occorre un grande cuore per stare accanto, ancora più grande permettere di stare accanto. “Tendi a me il tuo orecchio.”

- Quando chi soffre di più sostiene chi soffre. La madre si lascia prendere per custodire chi l’ha accolta. Una richiesta del Figlio che la Madre avrebbe eseguito subito e per sempre. “Sarà lo specchio dove io rifletterò progetti e idee.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Una spada ha trapassato veramente la tua anima, o santa Madre nostra! Del resto non avrebbe raggiunto la carne del Figlio se non passando per l’anima della Madre. Certamente dopo che il tuo Gesù, che era di tutti, ma specialmente tuo, era spirato, la lancia crudele non poté arrivare alla sua anima. Quando, infatti, non rispettando neppure la sua morte, gli aprì il costato, ormai non poteva più recare alcun danno al Figlio tuo. Ma a te sì. A te trapassò l’anima. L’anima di lui non era più là, ma la tua non se ne poteva assolutamente staccare.” (s. Bernardo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, tu hai voluto che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, fosse presente la sua Madre Adolorata: fa’ che la tua santa Chiesa, associata con lei alla passione del Cristo, partecipi alla gloria della risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Lei

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo.

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

Perché mi invocate: “Signore, Signore!” e non fate quello che dico?

Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene.

Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e su-

bito crollò; e la distruzione di quella casa fu grande».

3. RIFLETTO

- Riconosce chi conosce. Chi apprezza e approva la bontà la distingue e la cerca e la diffonde. “Nella mia vita, nelle tue mani.”

- Ma per ogni frutto bisogna aspettare. Cercare quando è il momento giusto, quando l'albero porterà il frutto. Non confondere la mia impazienza con improduttività. “Si china a guardare sui cieli e sulla terra.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ricordiamoci scambievolmente in concordia e fraternità spirituale. Preghiamo sempre e in ogni luogo gli uni per gli altri, e cerchiamo di alleviare le nostre sofferenze con la mutua carità.” (s. Cipriano)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai dato al tuo popolo i santi Cornelio e Cipriano, pastori generosi e martiri intrepidi, con il loro aiuto rendici forti e perseveranti nella fede, per collaborare assiduamente all'unità della Chiesa.

7. CANTO SUL SITO

Frutto della nostra terra

PdiP IV - 17.09.23

Finché non avesse restituito.

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2.VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho

avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

3. RIFLETTO

- Tutti abbiamo da restituire. Possiamo esserne coscienti, come la parabola, in modo diverso e opposto. Ricordando il proprio debito o meno. “Penso più veloce per capire se domani tu mi fregherai.”

- Condonati per condonare, perdonati per perdonare. Al re interessa più questo che il suo (immenso) credito. “Egli perdona tutte le tue colpe.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ogni nostra speranza è posta in Cristo. È lui tutta la nostra salvezza e la vera gloria.”

(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura.

7. CANTO SUL SITO

Soldi

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdiP IV - 18.09.23
L'aveva molto caro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, quando ebbe terminato di rivolgere tutte le sue parole al popolo che stava in ascolto, entrò in Cafàrnao.

Il servo di un centurione era ammalato e stava per morire. Il centurione l'aveva molto caro. Perciò, avendo udito parlare di Gesù, gli mandò alcuni anziani dei Giudei a pregarlo di venire e di salvare il suo servo. Costoro, giunti da Gesù, lo supplicavano con insistenza: «Egli merita che tu gli conceda quello che chiede – dicevano –, perché ama il nostro popolo ed è stato lui a costruirci la sinagoga».

Gesù si incamminò con loro. Non era ormai molto distante dalla casa, quando il centurione mandò alcuni amici a dirgli: «Signore, non disturbarti! Io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto; per questo io stesso non mi sono ritenuto degno di venire da te; ma di' una parola e il mio servo sarà guarito. Anch'io infatti sono nella condizione di subalterno e ho dei soldati sotto di me e dico a uno: “Va'!” e egli va; e a un altro: “Vieni!”, ed egli viene; e al mio servo: “Fa' questo!”, ed egli lo fa».

All'udire questo, Gesù lo ammirò

e, volgendosi alla folla che lo seguiva, disse: «Io vi dico che neanche in Israele ho trovato una fede così grande!». E gli inviati, quando tornarono a casa, trovarono il servo guarito.

3. RIFLETTO

- Un soldato ed un servitore. L'uno abituato a comandare, come l'altro abituato ad obbedire. L'uno non dimentica di essere subalterno, come l'altro. L'uno si affeziona, come l'altro. “Che la morte se la suona e se la canta chi non sa soffrire da solo.”

- Avere qualcuno caro, molto caro, porta a diverse azioni. Se necessario, anche intercedere. Oggi voglio ricordare per ricordarmi di... “Ascolta la voce della mia supplica.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ai pastori, che pascono se stessi invece del gregge, si muove rimprovero per ciò che pretendono e per ciò che trascurano.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che fasci i cuori feriti e vuoi inondare il mondo della tua pace, aumenta in noi la fede.

7. CANTO SUL SITO

Caro il mio Francesco

PdIP IV - 23.09.23
Mentre seminava.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, poiché una grande folla si radunava e accorreva a lui gente da ogni città, Gesù disse con una parabola: «Il seminatore uscì a seminare il suo seme. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e, appena germogliata, seccò per mancanza di umidità. Un'altra parte cadde in mezzo ai rovi e i rovi, cresciuti insieme con essa, la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono, germogliò e fruttò cento volte tanto». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

I suoi discepoli lo interrogavano sul significato della parabola. Ed egli disse: «A voi è dato conoscere i misteri del regno di Dio, ma agli altri solo con parabole, affinché vedendo non vedano e ascoltando non comprendano.

Il significato della parabola è questo: il seme è la parola di Dio. I semi caduti lungo la strada sono coloro che l'hanno ascoltata, ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal loro cuore, perché non avvenga che, credendo, siano salvati. Quelli sulla pietra sono coloro che, quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici; credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno. Quello caduto in mezzo ai rovi sono

coloro che, dopo aver ascoltato, strada facendo si lasciano soffocare da preoccupazioni, ricchezze e piaceri della vita e non giungono a maturazione. Quello sul terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza.

3. RIFLETTO

- Magari uno ha in mente uno scopo compiendo un'azione ma non può escludere effetti negativi. “Un grande sogno dentro al cuore.”

- L'indecisione per paura di sbagliare è ancora più dannosa dell'errore per una azione. “Servite il Signore nella gioia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dunque, l'anima destinata a regnare con Gesù Cristo nella gloria eterna deve essere ripulita a colpi di martello e di scalpello, di cui l'Artista divino si serve per preparare le pietre, cioè le anime elette.” (s. Pio da Pietrelcina)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Tu solo sei santo, Signore, e fuori di te non c'è luce di bontà: per l'intercessione e l'esempio di san Pio da Pietrelcina fa' che viviamo una vita autenticamente cristiana, per non esser privati della tua visione nel cielo.

7. CANTO SUL SITO

Parabola del seminatore

PdiP IV - 24.09.23

Ne vide altri che stavano.

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2.VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch’essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un’ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest’ultimo quanto a te:

non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

3. RIFLETTO

- Solo quel padrone di casa sembra vedere, accorgersi, chiedere, occuparsi, assumere. “Quando sei arrivato ti stavo aspettando, con due occhi più grandi del mondo.”

- Solo quel padrone di casa sembra vedere altri, gli altri, l’altro. “Buono è il Signore verso tutti.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Alcuni uomini, che vogliono vivere bene e hanno fatto già il proposito di vivere virtuosamente, hanno minore capacità di sopportare il male, che disponibilità a fare il bene.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo.

7. CANTO SUL SITO

Mille

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 25.09.23

Ciò che crede di avere.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Nessuno accende una lampada e la copre con un vaso o la mette sotto un letto, ma la pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.

Non c’è nulla di segreto che non sia manifestato, nulla di nascosto che non sia conosciuto e venga in piena luce.

Fate attenzione dunque a come ascoltate; perché a chi ha, sarà dato, ma a chi non ha, sarà tolto anche ciò che crede di avere».

3. RIFLETTO

- Cose che si presume di possedere e invece sfuggono dalle mani, effimere e fugaci, provvisorie e passeggero. “Ristabilisci, Signore, la nostra sorte.”

- Rendersi ridicoli con la presunzione del sé, vantandosi dell’idiozia, proclamando falsità,

paladini del nulla. “Si crede bello come un Apollo e saltella come un pollo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Da questo momento ci troviamo come tra le mani di ladri e le zanne di lupi furiosi e per questi pericoli vi domandiamo preghiere. Per di più anche le pecore non sono docili. Se noi andiamo in cerca di loro quando si smarriscono, dicono, per loro errore e per loro rovina, che non ci appartengono. Perché ci desiderate, esse dicono, perché venite in cerca di noi?” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, largo nei tuoi benefici e fedele nell’amore, che conosci ognuno per nome e hai su tutti un progetto di salvezza, concedi ai tuoi figli un cuore riconciliato, che sappia irradiare la tua pace nel mondo.

7. CANTO SUL SITO

Pippo non lo sa

PdIP IV - 26.09.23

Non potevano avvicinarlo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.

Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti».

Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

3. RIFLETTO

- Difficoltà esterne per riunire la famiglia. Quante famiglie le incontrano. Impedimenti talvolta reali ma spesso subiti. Non c'è tempo, sempre altro da fare. “Uscire e per le vie cantare che abbiamo un Padre solo.”

- Difficoltà interne per riunire la famiglia. Le più scomode, quasi insormontabili, sicuramente le più laceranti. “Gerusalemme

è costruita come città unita e compatta.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non c'è pertanto da meravigliarsi che, se la superbia genera la divisione, l'amore generi l'unità. Tuttavia la stessa madre Chiesa cattolica, e in essa lo stesso pastore, ricerca dovunque gli smarriti, rinfranca i deboli, cura i malati, fascia i feriti, prendendo gli uni di qui, gli altri di là, senza che si conoscano tra di loro. Ma essa ben li conosce tutti, perché si estende a tutti.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre buono, che in Gesù ci hai dato il modello del figlio obbediente e amoroso, restaura il nostro cuore, rendilo docile al soffio della tua voce.

7. CANTO SUL SITO

E' bello andar

PdIP IV - 27.09.23
Nulla per il viaggio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù convocò i Dodici e diede loro forza e potere su tutti i demòni e di guarire le malattie. E li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.

Disse loro: «Non prendete nulla per il viaggio, né bastone, né sacca, né pane, né denaro, e non portatevi due tuniche. In qualunque casa entriate, rimanete là, e di là poi ripartite. Quanto a coloro che non vi accolgono, uscite dalla loro città e scuotete la polvere dai vostri piedi come testimonianza contro di loro».

Allora essi uscirono e giravano di villaggio in villaggio, ovunque annunciando la buona notizia e operando guarigioni.

3. RIFLETTO

- Forse bisogna viaggiare molto per imparare cosa portare. Forse il necessario si impara viaggiando. Forse quando si porta un peso si comprende se utile o superfluo. “Fa scendere agli inferi, nelle profondità della terra, e fa risalire dalla

grande perdizione.”

- Le prime volte che si viaggia si tende a portare di tutto, per l’agitazione del distacco. Poi sempre più si pensa al viaggio ed alla bellezza della destinazione. Il resto va in secondo piano. “Ama la tua terra non la tradire non badare alle offese, lasciali dire.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Sforziamoci perciò di diventare sensibili alle sofferenze e alle miserie del prossimo. Preghiamo Dio, per questo, che ci doni lo spirito di misericordia e di amore, che ce ne riempia e che ce lo conservi.” (s. *Vincenzo de’ Paoli*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per il servizio dei poveri e la formazione dei tuoi ministri hai donato al tuo sacerdote san Vincenzo de’ Paoli lo spirito degli apostoli, fa’ che, animati dallo stesso fervore, amiamo ciò che egli ha amato e viviamo gli insegnamenti che egli ci ha trasmesso.

7. CANTO SUL SITO

In viaggio

PdIP IV - 28.09.23

Non sapeva che cosa pensare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il tetrarca Erode sentì parlare di tutti questi avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni dicevano: «Giovanni è risorto dai morti», altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti».

Ma Erode diceva: «Giovanni, l’ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo.

3. RIFLETTO

- Pensare è tra le attività più pesanti e liberanti, gravose e gradevoli, improvvise e lente. Ma talvolta ci si rinuncia in blocco. “Chi non sapeva e chi non vuol sapere e chi ha confuso l’abitudine con la felicità.”

- Cosa suggerisce al pensiero la sua validità? Come riconoscere buono un pensiero e seguirlo? Lo sentiamo dentro ma dobbia-

mo anche confrontarlo. “Esultino i fedeli nella gloria.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Considera come egli solo sapia pascolare il gregge, perché solo lui lo pascola come è giusto, con giudizio. Quale uomo infatti è in grado di giudicare un altro uomo? Il mondo è pieno di giudizi avventati. Colui del quale dovremmo disperare, ecco che all’improvviso si converte e diviene ottimo. Colui dal quale ci saremmo aspettati molto, ad un tratto si allontana dal bene e diventa pessimo. Né il nostro timore, né il nostro amore sono stabili e sicuri.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore, che ti fai trovare da chi ti cerca con cuore sincero, allimenta in noi il desiderio del tuo volto e dirigi a te i nostri passi per godere della luce senza tramonto.

7. CANTO SUL SITO

L’abitudine

PdiP IV - 29.09.23

Salire e scendere sopra il Figlio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c’è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l’albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l’albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell’uomo».

3. RIFLETTO

- Salire e scendere manifesta l’interesse verso la persona: il Signore Gesù. Lui che vede, conosce, incontra. “Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà.”

- Salire e scendere esprime il servizio a cui sono dedicati: il Signore Gesù. Lui che guida, offre, illumina. “Gli angeli vengono se tu li preghi e

quando arrivano ti guardano, ti sorridono e se ne vanno.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A essi vengono attribuiti nomi particolari, perché anche dal modo di chiamarli appaia quale tipo di ministero è loro affidato. Nella santa città del cielo, resa perfetta dalla piena conoscenza che scaturisce dalla visione di Dio onnipotente, gli angeli non hanno nomi particolari, che contraddistinguano le loro persone. Ma quando vengono a noi per qualche missione, prendono anche il nome dall’ufficio che esercitano. Così Michele significa: Chi è come Dio?, Gabriele: Fortezza di Dio, e Raffaele: Medicina di Dio.” (s. Gregorio Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che chiami gli angeli e gli uomini a cooperare al tuo disegno di salvezza, concedi a noi, pellegrini sulla terra, la protezione degli spiriti beati, che in cielo stanno davanti a te per servirti e contemplano la gloria del tuo volto.

7. CANTO SUL SITO

Angelo mio

PdiP IV - 02.10.23
I loro angeli nei cieli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?».

Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.

Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

3. RIFLETTO

- Angeli: contemplano il volto di Dio e custodiscono in terra i suoi figli. “Egli per te darà ordine

ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.”

- Angeli: non disprezzano i piccoli proprio perché conoscono l’Onnipotente nei cieli. “Santo Angelo mio e custode mio, illuminami.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Riverenza per la presenza, devozione per la benevolenza, fiducia per la custodia. Sono presenti, dunque, e sono presenti a te, non solo con te, ma anche per te. Sono presenti per proteggerti, sono presenti per giovarli.” (s. *Bernardo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella tua misteriosa provvidenza mandi dal cielo i tuoi angeli a nostra custodia e protezione, fa’ che nel cammino della vita siamo sempre sorretti dal loro aiuto per essere uniti con loro nella gioia eterna.

7. CANTO SUL SITO

Santo Angelo mio

PdIP IV - 03.10.23

Un fuoco dal cielo e li consuma.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé.

Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l’ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme.

Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

3. RIFLETTO

- Il rifiuto quando si vuole fare del bene brucia ancora di più e può far montare la rabbia. Mascherato di religione, fede o giu-

stizia. “Il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe.”

- Doppio errore: la richiesta del fuoco purificatore deve essere fatta per sé stessi, la richiesta del fuoco punitivo la può esprimere solo Dio, eventualmente. “Fuoco che consuma scendi su di noi, brucia ogni peccato dentro di me.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Lasciamo dunque da parte le vane dicerie della gente e le false dottrine, e volgiamoci all’insegnamento che ci fu trasmesso fin dall’inizio.” (s. Policarpo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre misericordioso, che ti compiacci della gioia dei tuoi figli, dalla tua bontà osiamo sperare tutto ciò che è bene per noi, perché, pieni del tuo amore, sappiamo vivere da veri discepoli del tuo figlio Gesù.

7. CANTO SUL SITO

Fuoco che consuma

PdiP IV - 04.10.23
Prendete il mio giogo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Il mio giogo da solo non riesco neanche a guardarlo: mi spaventa. Troppo pesante e troppo amaro, troppo incerto e troppo tenebroso. “Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.”

- Il suo giogo è diverso. Mi mostra come prenderlo facendolo Lui per primo. Poi sta al mio fianco e tira la metà del peso. Così il giogo diventa dolce e leggero, conforto e consolazione. “L’anima sua come luce oltre le nubi si levò.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A colui che tanto patì per noi, che tanti beni ha elargito e ci elargirà in futuro, a Dio, ogni creatura che è nei cieli, sulla terra, nel mare e negli abissi, renda lode, gloria, onore e benedizione, poiché egli è la nostra virtù e la nostra forza, lui che solo è buono, solo altissimo, solo onnipotente, ammirabile, glorioso e solo è santo, degno di lode e benedetto per gli infiniti secoli dei secoli.” (s. Francesco di Assisi)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in san Francesco d’Assisi, povero e umile, hai offerto alla tua Chiesa una viva immagine del Cristo, concedi a noi di seguire il tuo Figlio nella via del Vangelo e di unirvi a te in carità e letizia.

7. CANTO SUL SITO

La morte di Francesco

PdiP IV - 05.10.23

Non fermatevi a salutare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Preghate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all’altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il

regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

3. RIFLETTO

- Non fermarsi: perché si ha a cuore una meta e se la sosta si trasforma in traguardo, meglio evitare. “Senza sapere se saremo stati ancora capaci di fare il pieno di aria fresca dentro ai nostri toraci.”

- Non salutare: per fretta e non per maleducazione, per priorità e non per disinteresse, per urgenza e non per distrazione. “Il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“So bene quale sia la vostra familiarità con le Sacre Scritture e come nulla ignoriate: io stesso non sono da tanto.” (s. Policarpo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Accogli, Signore, la preghiera dei tuoi figli, perché la tua parola arrivi ai confini del mondo e si estenda ovunque il regno del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Alla salute

Lodi h 08.00 su Skype a questo link:
<https://join.skype.com/rOeIRSyjblt2>

PdiP IV - 06.10.23
Cosparse di cenere.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse: «Guai a te, Corazin, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidòne fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidòne saranno trattate meno duramente di voi.

E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!

Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato».

3. RIFLETTO

- Un’immagine fortissima: una città intera cosparsa di cenere. Non per eruzione vulcanica ma segno di un pentimento profondo, quale deve essere ogni pentimento. “Aiutami a sparire come cenere, mi sento un nodo alla gola.”

- La cenere richiama il termine del ciclo vitale di un soggetto, la precarietà e la leggerezza della vita.

Ma anche la potenza di chi può facilmente ridurre in cenere. “Fino a quando sarai adirato, Signore: per sempre?”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il Signore è sempre vicino a tutti quelli che lo invocano con cuore sincero, con fede retta, con speranza ferma, con carità perfetta; egli infatti sa quello di cui avete bisogno prima che glielo domandiate: egli è sempre pronto a venire in soccorso in ogni necessità a tutti coloro che lo servono fedelmente. Perciò non dobbiamo preoccuparci gran che dei mali che ci sovrastano, quando abbiamo la certezza che Dio, nostra difesa, ci è vicinissimo.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Non abbandonare, Padre, i tuoi figli, di cui conosci i bisogni e la fragilità, ma continua a guidarli nello scorrere dei giorni con la tua misericordia e la tua pace.

7. CANTO SUL SITO

Cenere

PdiP IV - 07.10.23

Camminare sopra serpenti e scorpioni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, i settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome».

Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro,

e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

3. RIFLETTO

- Un potere di camminare che presuppone la possibilità che accada. Delle volte è inevitabile. Delle volte ci andiamo sopra da soli. Delle volte serpenti e scorpioni vengono a cercarci. “Questa è la danza del serpente.”

- Un potere che va ricordato nella fiducia, esercitato nel presente, accettato nella lode, condiviso nella prova, custodito nella vigilanza. “Vedano i poveri e si rallegrino.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se egli non fosse venuto in mezzo a noi, che idea si sarebbe potuto fare di Dio l'uomo, se non quella di un idolo, frutto di fantasia?” (s. Bernardo)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce, con l'intercessione della beata Vergine Maria, guidaci alla gloria della risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

La danza del serpente

PdiP IV - 08.10.23

Li trattarono allo stesso modo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un’altra parabola: c’era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l’erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che

ne produca i frutti».

3. RIFLETTO

- Quando perseverare è diabolico. Continuare a trattare male fino a farne quasi un’abitudine. Cattivi sentimenti generano cattivi comportamenti. “Fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.”

- Hanno paura di perdere ciò che non è loro: la vigna e l’eredità. Invece perdono ciò che è loro: l’umanità e l’accesso al regno. “Quelli che vedi sono solo i miei vestiti, adesso vaci a fare un giro.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per appartenere a Gesù bisogna essere piccoli, piccoli come una goccia di rugiada. Oh, come sono poche le anime che aspirano ad essere piccole così!” (s. Teresa di Lisieux)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre giusto e misericordioso, che non abbandoni mai la tua Chiesa, vigna che la tua destra ha piantato, custodisci e proteggi ogni suo tralcio, perché, innestato in Cristo, vite vera, porti frutti buoni nel tempo e nell’eternità.

7. CANTO SUL SITO

Io sono l’altro

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 09.10.23
Tirò fuori due denari.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa’ questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all’albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno”. Chi di questi tre ti sem-

bra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va’ e anche tu fa’ così».

3. RIFLETTO

- Da dove li tira fuori, dal portafoglio? Forse, ma prima dal vedere, dalla compassione, dal farsi vicino, dal fasciare le ferite... “Prenditi cura di me, l’amore vuole attenzione, mi basta un piccolo gesto d’affetto inatteso.”

-Quante persone hanno tirato fuori per me due denari durante la mia vita! Spesso lo hanno fatto così discretamente che non me ne sono neanche accorto. Talvolta proprio “Quando in me sentivo venir meno la vita.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dunque, per concludere, se preghi soltanto per te, pregherai per te, ma da solo, come abbiamo detto. Se invece preghi per tutti, tutti pregheranno per te. Perché nella totalità ci sei anche tu.”
(s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Trinità santissima, aiutaci a superare i nostri egoismi e a vivere per Colui che è morto per noi e ci chiama a riconoscerlo e amarlo soprattutto nei poveri.

7. CANTO SUL SITO

Prenditi cura di me

PdIP IV - 10.10.23

Che mi aiuti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.

Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi.

Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t’importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c’è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

3. RIFLETTO

- Sentirsi persi e soli durante una fatica. Non prestare più attenzione a ciò che si sta facendo ma a chi non lo fa. Dalla concentrazione al risentimento. “Egli redimerà

Israele da tutte le sue colpe.”

- Una richiesta di aiuto che passa attraverso una terza persona che deve dare il comando di aiutare. “Non è più questo il mondo, non ci sto più dentro mi sento sempre all’angolo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dio si manifesta in molti modi al mio spirito, ma vado cauto nel parlare di ciò per non perdermi, cadendo nella vanagloria. Proprio adesso devo maggiormente temere, né intendo prestar orecchio alle lodi. Coloro che mi lodano, mi flagellano.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare.

7. CANTO SUL SITO

Se mi aiuti

PdIP IV - 11.10.23

Non abbandonarci alla tentazione.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione».

3. RIFLETTO

- Sentirsi abbandonati è terribile, sentirsi abbandonati da chi amiamo è atroce, sentirsi abbandonati da chi ci ama proprio nella necessità è insopportabile.

- Come fa il bene a seguirci nel male? Aspettando il ravvedimento per la redenzione, il penti-

mento per la salvezza, la conversione per la felicità.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Rivestitevi di umiltà e rinasce-
te nella fede che è la carne del Signore. Rinnovatevi nella carità che è il sangue di Gesù Cristo. Nessuno abbia qualcosa contro il suo prossimo. Non date pre-
testo ai pagani di disprezzare la moltitudine che vive in Dio, a causa di pochi stolti. Guai all’uomo per colpa del quale il mio nome è disprezzato, dice il Signore.” (s. Ignazio di Antiochia)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, che ci hai dato in Gesù Cristo un modello e un maestro di preghiera, fa’ che seguendo la sua parola e il suo esempio anche noi possiamo entrare in un dialogo filiale con te che sei la sorgente e il fine della nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Padre nostro non abbandonarci

PdiP IV - 12.10.23

Sapete dare cose buone.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai discepoli: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

3. RIFLETTO

- L’ultima speranza: saper offrire del bene anche se cattivi. Ma da dove viene? Chi lo messo dentro me? “C’è una volontà che questa morte sfida, è la nostra dignità, la forza della vita.”

- Le cose buone le apprezzano tutti, in fondo. Ciascuno sempre le ricerca, spesso le chiede, soventemente le offre. “Il Signore veglia sul cammino dei giusti.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Fratelli miei, il mio cuore sovrabbonda di amore per voi e con la più grande gioia cerco di premunirvi, non io, ma Gesù Cristo. Sono, è vero, incatenato per lui, ma il mio timore si è fatto più grande perché mi vedo ancora imperfetto. La vostra preghiera mi renderà perfetto dinanzi a Dio.” (s. Ignazio di Antiochia)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai inviato nella Chiesa il tuo Spirito per completare l’opera della redenzione, riempiaci di te e rendici testimoni credibili e trasparenti dell’amore di Cristo.

7. CANTO SUL SITO

La forza della vita

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, [dopo che Gesù ebbe scacciato un demonio,] alcuni dissero: «È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni». Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo.

Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: «Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.

Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino.

Chi non è con me, è contro di me, e chi non raccoglie con me, disperde.

Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo e, non trovandone, dice: “Ritorrerò nella mia casa, da cui sono uscito”. Venuto, la trova spazzata e adorna. Allora va, prende altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi

prendono dimora. E l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima».

3. RIFLETTO

- Chi non la farebbe? La casa racchiude ciò che uno ha, gli affetti, i ricordi, la tranquillità, i sacrifici... “Sono sprofondate le genti nella fossa che hanno scavato.”

- Ma il palazzo, la casa, nasconde altro: ciò che uno è, la propria identità, i propri diritti, l'essere umano insomma. Da mantenere e garantire. “Ma documenti non ce ne sono e neanche qualcuno che dica niente.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“È necessario dunque che, con il progredire dei tempi, crescano e progrediscano quanto più possibile la comprensione, la scienza e la sapienza così dei singoli come di tutti, tanto di uno solo, quanto di tutta la Chiesa.” (s. Vincenzo di Lerins)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che in Abramo ci hai scelti a vivere secondo la fede, e in Cristo ci hai liberati dalla schiavitù della legge, mantienici sempre fedeli alla tua alleanza, e non permettere che le forze del male prevalgano su di noi.

7. CANTO SUL SITO

Al mercato di porta palazzo

PdIP IV - 14.10.23

E la osservano!

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!».

Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

3. RIFLETTO

- Perché osservo un oggetto? Mi incuriosisce, voglio scoprire i lati, capire chi lo ha creato, come è fatto, coglierne l’armonia, mettere in luce ciò che sta in ombra... “Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i retti di cuore.”

- Come osservare la Parola? Per gli stessi motivi. Ci permettono di amare Gesù, di lasciarsi amare da Lui, per amare sé stessi gli altri. “Dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Pregate voi per noi, affinché siamo in grado di operare per voi come si conviene, perché la lingua non resti inceppata nell’esortare, e il nostro silenzio non condanni presso il giusto giudice noi, che abbiamo assunto l’ufficio di predicatori. Spesso infatti la lingua dei predicatori perde la sua scioltezza a causa delle loro colpe; spesso invece viene tolta la possibilità della predicazione a coloro che sono a capo per colpa dei fedeli.” (s. Gregorio Magno) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ti sei rivelato al mondo illuminando con la tua presenza e trasformandolo con la morte e risurrezione del tuo Figlio, fa’ che riconosciamo in Cristo la tua parola incarnata e lo accogliamo con gioia nella nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Luce al cuore

PdiP IV - 15.10.23

La sala delle nozze si riempì.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest’ordine: Dite agli invitati: “Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!”. Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: “La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze”. Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l’abito nuziale. Gli disse: “Amico, come mai sei entrato qui senza l’abito nuziale?”. Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: “Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”.

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

3. RIFLETTO

- Un sala del re, quanto sarà grande? Eppure non è per pregevoli notabili e alti dignitari ma per il popolo, amato dal re, cercato dal re, invitato dal re. “Tu che inventi per ognuno di noi un cammino che porta verso Te.”

- Quasi all’improvviso la sala si riempie, la chiesa si riempie, una manifestazione si riempie. Possibile ma non sufficiente, praticabile ma non credibile, confortante ma non salvante. “Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nulla ti turbi, nulla ti spaventi. Tutto passa, solo Dio non cambia. La pazienza ottiene tutto. Chi ha Dio non manca di nulla: solo Dio basta! Il tuo desiderio sia vedere Dio, il tuo timore, perderlo, il tuo dolore, non possederlo, la tua gioia sia ciò che può portarti verso di lui e vivrai in una grande pace.” (s. Teresa d’Avila)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che inviti tutti gli uomini alle nozze del tuo Figlio, rivestici dell’abito nuziale e donaci di accogliere sempre le sorprese del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Canto di nozze

- Pane di Parola su:

> Whatsapp: al n. 0773.1646625

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso (qui si possono inviare commenti e risonanze)

PdIP IV - 16.10.23

Uno più grande di Salomone.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell’uomo lo sarà per questa generazione.

Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone.

Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

3. RIFLETTO

- Salomone, figlio del re David, sovrano di Israele, per tradizione autore del Cantico dei Cantici, talmente sapiente anche oltre i confini del suo stato da essere considerato

la saggezza in persona. “Agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.”

- Gesù prende un termine di paragone e lo supera. Ci voleva solo il suo coraggio e la sua umiltà per questa affermazione. Ma bagnata di amarezza notando la nostra indifferenza alla sua presenza. “Risorgi ancora umanità da questa lunga oscurità.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cristo è morto per noi. Perciò quando facciamo memoria della sua morte, durante il sacrificio, invociamo la venuta dello Spirito Santo quale dono di amore. La nostra preghiera chiede quello stesso amore per cui Cristo si è degnato di essere crocifisso per noi.” (s. Fulgenzio di Ruspe)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre che prolunghi nel mondo, attraverso l’opera santificante della Chiesa, l’azione redentrice di Cristo, rendici partecipi della tua opera salvifica come testimoni del tuo amore senza limiti.

7. CANTO SUL SITO

Cantico

PdIP IV - 17.10.23

Per voi tutto sarà puro.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre Gesù stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo.

Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l'esterno non ha forse fatto anche l'interno? Date piuttosto in elemosina quello che c'è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro».

3. RIFLETTO

- Avidità e cattiveria fanno vedere tutto impuro: le cose, le intenzioni, gli avvenimenti, i gesti di amicizia, i sentimenti... “Sarà piena la terra della sua gloria.”

- Non è sufficiente lucidare con elogi e riempire di complimenti ciò che è vuoto. La purezza è nell'interno del cuore e negli occhi limpidi. “Senza linguaggio, sen-

za parole.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Scrivo a tutte le chiese, e a tutti annuncio che morirò volentieri per Dio, se voi non me lo impedirete. Vi scongiuro, non dimostratemi una benevolenza inopportuna. Lasciate che io sia pasto delle belve, per mezzo delle quali mi sia dato di raggiungere Dio. Sono frumento di Dio, e sarò macinato dai denti delle fiere per divenire pane puro di Cristo. Supplicate Cristo per me, perché per opera di queste belve io divenga ostia per il Signore.” (s. Ignazio di Antiochia)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, che nel sacrificio dei martiri edificasti la tua Chiesa, mistico corpo del Cristo, fa' che la gloriosa passione che meritò a sant'Ignazio una corona immortale ci renda sempre forti nella fede.

7. CANTO SUL SITO

Sarà piena

PdiP IV - 18.10.23

Come agnelli in mezzo a lupi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all’altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”».

3. RIFLETTO

- Cioè spaventati? In pericolo? Ab-

bandonati a sé stessi? Per farci capire, si è fatto Lui stesso agnello: fiducioso, mite, filiale, riconoscente. “Giusto è il Signore in tutte le sue vie.”

- Tutte le religioni purtroppo nei secoli hanno usato e giustificato la violenza. Ancora oggi. Ma il comando di Gesù è ben altro. “Il lupo, nonostante che si trovasse a monte, rimproverò l’agnello d’intorbidargli la fonte.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il nostro Signore e Salvatore, fratelli carissimi, ci ammonisce ora con la parola, ora con i fatti. A dire il vero, anche le sue azioni hanno valore di comando, perché mentre silenziosamente compie qualcosa ci fa conoscere quello che dobbiamo fare.” (s. *Gregorio Magno*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Dio nostro, che hai scelto san Luca per rivelare al mondo con la predicazione e con gli scritti il mistero della tua predilezione per i poveri, fa’ che i cristiani formino un cuor solo e un’anima sola, e tutti i popoli vedano la tua salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Lupi e agnelli

PdIP IV - 19.10.23

Tendendogli insidie.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, il Signore disse: «Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite.

Per questo la sapienza di Dio ha detto: “Manderò loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno”, perché a questa generazione sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall’inizio del mondo: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l’altare e il santuario. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione.

Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l’avete impedito».

Quando fu uscito di là, gli scribi e i farisei cominciarono a trattarlo in modo ostile e a farlo parlare su molti argomenti, tendendogli insidie, per sorprenderlo in qualche parola uscita dalla sua stessa bocca.

3. RIFLETTO

- Anche questa è una un’attività, una strategia, una scelta. Malefica e diabolica. “Tu ci chiami ad essere nel mondo riflesso del tuo amore.”

- Fa più fatica il maligno che tende insidie e trabocchetti o il giusto che le subisce e attraversa? “Spera l’anima mia, attendo la sua parola.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che altro desidera più ardentemente l’anima, se non la verità? Di che cosa dovrà essere avido l’uomo, a qual fine dovrà desiderare che il suo interno palato sia sano nel giudicare il vero, se non per saziarsi della sapienza, della giustizia, della verità, della vita immortale?” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che ci hai benedetti in Cristo e in lui ci hai scelti per essere santi nella carità, aiutaci a riconoscere questa elezione, per esservi coerenti con la nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Se tu sei con noi

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 20.10.23
Sono tutti contati.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, si erano radunate migliaia di persone, al punto che si calpestavano a vicenda, e Gesù cominciò a dire anzitutto ai suoi discepoli:

«Guardatevi bene dal lievito dei farisei, che è l’ipocrisia. Non c’è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto. Quindi ciò che avrete detto nelle tenebre sarà udito in piena luce, e ciò che avrete detto all’orecchio nelle stanze più interne sarà annunciato dalle terrazze.

Dico a voi, amici miei: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. Vi mostrerò invece di chi dovete aver paura: temete colui che, dopo aver ucciso, ha il potere di gettare nella Geènna. Sì, ve lo dico, temete costui.

Cinque passerì non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio. Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate paura: valetè più di molti passerì!».

3. RIFLETTO

- Ma chi si mette a contare i capelli? Forse chi li sta perdendo. Sicuramente chi si prende cura di me. Che sa ciò che neanche io so. “Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!”

- C’è chi non sopporta di farsi toccare i capelli. Ma contarli indica un’attenzione ed una premura unica, speciale, divina. “Mi presento, mi tengo ferma e vedrò la tua liberazione.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“E questo sacrificio la Chiesa lo celebra anche con il sacramento dell’altare ben noto ai fedeli, in cui le viene mostrato che, in ciò che essa offre, essa stessa è offerta nella cosa che offre.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio Padre, che hai inviato nel mondo tuo Figlio Gesù per realizzare il tuo disegno di salvezza, aiutaci a comprendere sempre più profondamente il mistero della sua morte perché possiamo partecipare alla sua gloriosa risurrezione.

7. CANTO SUL SITO

Le promesse di Dio sono sì e amen

PdIP IV - 20.10.23

Sarà rinnegato davanti agli angeli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «lo vi dico: chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anche il Figlio dell’uomo lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio; ma chi mi rinnegherà davanti agli uomini, sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio.

Chiunque parlerà contro il Figlio dell’uomo, gli sarà perdonato; ma a chi bestemmerà lo Spirito Santo, non sarà perdonato.

Quando vi porteranno davanti alle sinagoghe, ai magistrati e alle autorità, non preoccupatevi di come o di che cosa discolparvi, o di che cosa dire, perché lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire».

3. RIFLETTO

- Rinnegare è negare di conoscere qualcuno, di seguirlo, di ascoltarlo, di volergli bene. Si taglia una parte della propria storia. Dio non fa così. “Si è sempre ricordato della sua alleanza.”
- Gli angeli partecipano alla storia

della salvezza. Dio si lascia aiutare da loro nella redenzione. Se lo rinnego, gli angeli ne sono testimoni. “Con me che ho fatto il diavolo a quattro e non mi ricordo perché.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dunque, Signore, io ti sono noto con tutte le mie qualità. A quale scopo tuttavia mi confessi a te, già l’ho detto. E una confessione fatta non con parole e grida del corpo, ma con parole dell’anima e grida della mente, che il tuo orecchio conosce. Nella cattiveria è confessione il disgusto che provo di me stesso: nella bontà è confessione il negarmene il merito, poiché tu, Signore, benedici il giusto, ma prima lo giustifichi quando è empio. Quindi la mia confessione davanti ai tuoi occhi, Dio mio, è insieme e tacita e non tacita.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio Padre, che hai inviato a noi lo Spirito vivificatore e santificatore, fa’ che per mezzo suo arriviamo alla piena conoscenza della verità.

7. CANTO SUL SITO

Perché

PdIP IV - 22.10.23

Sappiamo che sei veritiero.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di’ a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l’iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

3. RIFLETTO

- Che capolavoro la coscienza. Se retta, arriva al bene. Può riconoscerlo e distinguerlo, anche se poi compie scelte sbagliate. Potente e fragile. “Attingeremo forza dal tuo cuore.”

- Veritiero è chi dice la verità, non mente, è autentico. Non possiamo andare oltre questo, ed è già tanto. Invece Gesù stesso è la verità. Quando dice, parla di sé. Quando rivela, mostra di sé. Quando offre, dona di sé. “Grande è il Signore e degno di ogni lode.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa cosa è dentro l’uomo. Solo lui lo sa!” (s. Giovanni Paolo II)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero.

7. CANTO SUL SITO

Luce di verità

- Pane di Parola su:

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.1646625

> Canale WhatsApp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va7vYH8CMY0KWYYg0u3A>

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP IV - 23.10.23

Dove mettere i miei raccolti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di’ a mio fratello che divida con me l’eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell’abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divèrtiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

3. RIFLETTO

- Ad un certo punto, una grande opportunità da un problema organizzativo. Ma gli sfugge. Una soluzione troppo a breve termine e superficiale. Manca qualcosa. “Di servirlo senza timore, in santità e giustizia.”

- Tanta fatica per un raccolto, finalmente abbondante. Ora non sa come conservarlo, non ha spazio. Come il suo cuore, che pensa solo a sé stesso. Alla fine, neanche a quello. “Ora ho tra le mani qualcosa più grande di me.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Sappiamo che gli eremiti d’Egitto fanno preghiere frequenti, ma tutte brevissime. Esse sono come rapidi messaggi che partono all’indirizzo di Dio. Così l’attenzione dello spirito, tanto necessaria a chi prega, rimane sempre desta e fervida e non si assopisce per la durata eccessiva dell’orazione.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito.

7. CANTO SUL SITO

Fino all’ultimo respiro

PdIP IV - 24.10.23
Passerà a servirli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell’alba, li troverà così, beati loro!».

3. RIFLETTO

- Il padrone si mette a servire. Solo lui può deciderlo, nessuno e niente può costringerlo. “Esultino e gioiscano in te quelli che ti cercano.”

- Il padrone si mette a servire. Tra i servitori stupore dell’iniziativa, imitazione del gesto, ringraziamento per la generosità. “Gentile e più cortese con tutti io sarò.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando dunque diciamo: «Sia santificato il tuo nome», stimoliamo noi stessi a desiderare che il suo nome, che è sempre santo, sia ritenuto santo anche presso gli uomini, cioè non sia disprezzato. Cosa questa che giova non a Dio, ma agli uomini.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che doni la gioia della salvezza, concedici la sollecitudine nel servizio, per meritare la beatitudine di incontrarti.

7. CANTO SUL SITO

Un bravo lupo

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell’ora che non immaginate, viene il Figlio dell’uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l’amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: “Il mio padrone tarda a venire”, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l’aspetta e a un’ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di

percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

3. RIFLETTO

- Come alunni indisciplinati che al ritardo dell’arrivo del professore dimenticano tragicamente chi sono, dove stanno, perché ci stanno. “Quando divampò contro di noi la loro collera.”

- Perché tarda? Quanto tarda? Al servo non è dato sapere. A lui spetta la custodia dei beni del suo padrone, soprattutto in caso di presunto ritardo. “È col tempo che s’impara a comprendere il vuoto.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando poi diciamo: «Venga il tuo regno» che, volere o no, certamente verrà, eccitiamo la nostra aspirazione verso quel regno, perché venga per noi e meritiamo di regnare in esso.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Padre misericordioso, che hai affidato alla tua Chiesa i sacramenti della salvezza, fà che in ogni azione ella rispecchi il volto del tuo Cristo, che ha condiviso in tutto l’esperienza della nostra umanità.

7. CANTO SUL SITO

Destinazione mare

PdiP IV - 26.10.23

Gettare fuoco sulla terra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D’ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

3. RIFLETTO

- Il suo fuoco è ben diverso da quello dei nostri conflitti e scontri. Non è neanche il fuoco amico che fa vittime interne. Lo

vuole spento. “Come pula che il vento disperde.”

- Il suo fuoco è illuminazione e creazione, bellezza e purificazione, passione e redenzione, armonia e fantasia. Lo vuole acceso. “Perché con il fuoco si prova l’oro e gli amici di Dio.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando diciamo: «Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra», gli domandiamo la grazia dell’obbedienza, perché la sua volontà sia adempiuta da noi, come in cielo viene eseguita dagli angeli.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ascolta con bontà, o Padre, le nostre suppliche. Liberaci dal fuoco che distrugge e donaci il fuoco del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Oro e fuoco

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 27.10.23

Arriva la pioggia.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù diceva alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: “Arriva la pioggia”, e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: “Farà caldo”, e così accade. Ipocriti! Sapete valutare l’aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?

Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada cerca di trovare un accordo con lui, per evitare che ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all’esattore dei debiti e costui ti getti in prigione. Io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo».

3. RIFLETTO

- C’è chi legge i segni nel cielo, chi valuta i venti, chi la sente nel corpo, chi annusa l’aria. Uomini e animali sanno avvertire l’arrivo della pioggia. “Insegnami il gusto del bene e la conoscenza.”

- Pioggia attesa, pioggia temuta, pioggia necessaria, pioggia esagerata, pioggia sottile, pioggia maestra, pioggia benedetta, pioggia lieve... “Sarebbe una festa per tutta la terra fare la pace prima della guerra.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dicendo: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», con la parola «oggi» intendiamo nel tempo presente. Con il termine «pane» chiediamo tutto quello che ci è necessario, indicandolo con quanto ci occorre maggiormente per il sostentamento quotidiano. Dobbiamo anche il sacramento dei fedeli, necessario nella vita presente per conseguire la felicità, non quella temporale, ma l’eterna.” (s. *Agostino*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio di ogni bene, che con la luce del nuovo giorno rinnovi la vita e la speranza dell’umanità, aiutaci a seguire le orme del tuo Figlio che per noi si è fatto luce delle nazioni.

7. CANTO SUL SITO

Dopo la pioggia

PdIP IV - 28.10.23
Passò tutta la notte.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni, Gesù se ne andò sul monte a pregare e passò tutta la notte pregando Dio. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede anche il nome di apostoli: Simone, al quale diede anche il nome di Pietro; Andrea, suo fratello; Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso; Giacomo, figlio di Alfeo; Simone, detto Zelota; Giuda, figlio di Giacomo; e Giuda Iscariota, che divenne il traditore.

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C’era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed essere guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti impuri venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che guariva tutti.

3. RIFLETTO

- Notti insonni per dolori o preoccupazioni. Guardare l’ora ma il

tempo non passa mai. Cercare una posizione per un sonno che non arriva. “Questo tempo sbandato, questa notte che corre.”

- Notti insonni di pensieri e preghiere. Di scelte importanti e ispirazioni improvvise. Di preghiere ripetute e di purificazione delle intenzioni. Di lacrime e di gioia, di offerta e di lode. “La notte alla notte ne trasmette notizia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando diciamo: «Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori», richiamiamo alla memoria sia quello che dobbiamo domandare, sia quello che dobbiamo fare per meritare di ricevere il perdono.” (s. *Agostino*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per mezzo degli apostoli ci hai fatto giungere alla conoscenza del tuo nome, per l’intercessione dei santi Simone e Giuda concedi alla tua Chiesa di crescere sempre con l’adesione di nuovi popoli alla fede.

7. CANTO SUL SITO

Una notte in Italia

PdIP IV - 29.10.23

Simile a quello.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

3. RIFLETTO

- Ci sono paesaggi talmente limpidi che l’uno si specchia nell’altro. Difficile distinguere il confine. Così i due comandamenti, simili e trasparenti. “Ti amo, Signore, mia forza, Signore, mia roccia.”
- L’Amore stesso, nessuno come

Lui ci ha creduto, anche in croce. “Va bene io credo nell’amore l’amore che si muove dal cuore, che ti esce dalle mani, che cammina sotto i tuoi piedi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando diciamo: «E non ci indurre in tentazione», siamo esortati a chiedere l’aiuto indispensabile per non cedere alle tentazioni e per non rimanere vinti dall’inganno o dal dolore.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che per amore continuamente crei e rinnovi il mondo, donaci la gioia di un cuore libero e pacificato, capace di amare te sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi.

7. CANTO SUL SITO

Henna

- Pane di Parola su:

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.1646625

> Canale WhatsApp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va7vYH8CMY0KWYYg0u3A>

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP IV - 30.10.23
Donna, sei liberata.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù stava insegnando in una sinagoga in giorno di sabato. C’era là una donna che uno spirito teneva inferma da diciotto anni; era curva e non riusciva in alcun modo a stare diritta.

Gesù la vide, la chiamò a sé e le disse: «Donna, sei liberata dalla tua malattia». Impose le mani su di lei e subito quella si raddrizzò e glorificava Dio.

Ma il capo della sinagoga, sdegnato perché Gesù aveva operato quella guarigione di sabato, prese la parola e disse alla folla: «Ci sono sei giorni in cui si deve lavorare; in quelli dunque venite a farvi guarire e non in giorno di sabato».

Il Signore gli replicò: «Ipocriti, non è forse vero che, di sabato, ciascuno di voi slega il suo bue o l’asino dalla mangiatoia, per condurlo ad abbeverarsi? E questa figlia di Abramo, che Satana ha tenuto prigioniera per ben diciotto anni, non doveva essere liberata da questo legame nel giorno di sabato?».

Quando egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da lui compiute.

3. RIFLETTO

- Liberata dalla malattia. Ma anche dal disprezzo diffuso, dal giudizio spicciolo, dall’indifferenza generale. “Donna come l’acqua di mare chi si bagna vuole anche il sole.”

- Chiamata per dignità e non per condizione, per identità e non per malattia, per speranza e non per inutilità, per vicinanza e non per numero. “Padre degli orfani e difensore delle vedove.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando diciamo: «Liberaci dal male», ricordiamo a noi stessi che non siamo ancora in possesso di quel bene nel quale non soffriremo più alcun male. Questa domanda è l’ultima dell’orazione domenicale. Essa ha un significato larghissimo. Perciò, in qualunque tribolazione si trovi il cristiano, con essa esprima i suoi gemiti, con essa accompagna le sue lacrime, da essa inizi la sua preghiera, in essa la prolunghi e con essa la termini.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio di infinita bontà, che nella croce del tuo Cristo hai liberato l’uomo da qualsiasi schiavitù, donaci di vivere sempre in rendimento di grazie.

7. CANTO SUL SITO

Donna

PdiP IV - 31.10.23
Divenne un albero.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, diceva Gesù: «A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare? È simile a un granello di senape, che un uomo prese e gettò nel suo giardino; crebbe, divenne un albero e gli uccelli del cielo vennero a fare il nido fra i suoi rami».

E disse ancora: «A che cosa posso paragonare il regno di Dio? È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

3. RIFLETTO

- Chi può prevedere come verrà su un albero? L'altezza, la direzione dei rami, il numero delle foglie... Varietà è splendore. “Ristabilisci, Signore, la nostra sorte.”

- Divento ciò che sono nel giardino della vita, nell'intimità della terra, bagnato dalla rugiada dello Spirito. “Io sono come un albero, sto con i piedi per terra, cerco la luce del sole.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Consideriamo, o carissimi, come il Signore ci mostri continui esempi della risurrezione futura, della quale ci ha dato una primizia in Gesù Cristo, risuscitandolo dai morti. Osserviamo la risurrezione che avviene nella legge del tempo. Il giorno e la notte ci fanno vedere la risurrezione. La notte si addormenta, il giorno risorge. Il giorno se ne va, la notte sopravviene. Prendiamo come esempio i frutti. Il seme cos'è, e come si genera? Il seminatore è uscito e ha sparso sulla terra ciascuno dei semi. Questi, caduti per terra secchi e nudi, marciscono. Poi Dio grande e provvidente li fa risorgere dallo stesso disfacimento, e da un solo seme ne ricava molti, e li porta alla fruttificazione.” (s. *Clemente I*)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Il tuo aiuto, o Dio, ci conforti nella partecipazione alla costruzione del tuo regno e ogni nostra opera sia per la santificazione del tuo nome.

7. CANTO SUL SITO

Io sono come un albero

PdiP IV - 01.11.23

Avranno in eredità la terra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

3. RIFLETTO

- Ereditare è prendere in carico, con

responsabilità. Dono di un altro, riconoscenza dovuta. “Se i nostri bambini erediteranno da noi la Terra fa che vivano i loro giorni in un mondo senza guerra.”

- La terra di Gesù non è occupare la terra o peggio altra terra, ma conquistare i cuori con la tenerezza, la lealtà e mitezza. La vera terra di Dio. “Chi ha mani innocenti e cuore puro.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ci attende la primitiva comunità dei cristiani, e noi ce ne disinteresseremo? I santi desiderano di averci con loro e noi ce ne mostreremo indifferenti? I giusti ci aspettano, e noi non ce ne prenderemo cura?” (s. *Bernardo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente ed eterno, che ci doni la gioia di celebrare in un’unica festa i meriti e la gloria di tutti i Santi, concedi al tuo popolo, per la comune intercessione di tanti nostri fratelli, l’abbondanza della tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

Questa terra bellissima

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell’ultimo giorno.

Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno».

3. RIFLETTO

- Chi non abbandona resta accanto. Gesù non perde nessuno e lo risuscita. Accanto per sempre. “Rimani in me, Signore, rimani oltre la morte.”

- Un altro gesto divino gratuito. Non ne ha bisogno, ma è letteralmente vitale per noi. “Sono certo di contemplare la bontà del Signo-

re.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se Cristo non avesse voluto morire, poteva farlo. Invece egli non ritenne di dover fuggire la morte quasi fosse una debolezza, né ci avrebbe salvati meglio che con la morte. Pertanto la sua morte è la vita di tutti. Noi portiamo il sigillo della sua morte; quando preghiamo la annunziamo; offrendo il sacrificio la proclamiamo; la sua morte è vittoria, la sua morte è sacramento, la sua morte è l’annuale solennità del mondo.” (s. *Ambrogio*)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Dio, fondamento della speranza che non delude, confortaci nelle fatiche del pellegrinaggio terreno. Alimenta in noi la certezza di essere sempre in comunione di spirito con i nostri cari defunti, nell’attesa di incontrarci tutti in cielo.

7. CANTO SUL SITO

lo credo, risorgerò

Lodi h 08.00 su Skype

Non potevano rispondere nulla.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Ed ecco, davanti a lui vi era un uomo malato di idropisia.

Rivolgendosi ai dottori della Legge e ai farisei, Gesù disse: «È lecito o no guarire di sabato?». Ma essi tacquero. Egli lo prese per mano, lo guarì e lo congedò.

Poi disse loro: «Chi di voi, se un figlio o un bue gli cade nel pozzo, non lo tirerà fuori subito in giorno di sabato?». E non potevano rispondere nulla a queste parole.

3. RIFLETTO

- Parole che lasciano senza parole. Verità che ammutoliscono. Prodigii che stupiscono. Splendori che sollevano. “E se c’è un segreto, è fare tutto come se vedessi solo il sole.”

- Si può non rispondere per vigliaccheria o per saggezza, per intelligenza o per stupidità, per capacità o per impedimento. “Non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Che cosa infatti è impossibile a chi crede, che cosa è impossibile a chi ama? Quando parla questa parola, le sue parole trapassano il cuore, come gli acuti dardi, scagliati da un eroe. Entrano in profondità come chiodi battuti con forza, e penetrano tanto dentro, da raggiungere le intimità segrete dell’anima. Infatti questa parola è più penetrante di qualunque spada a doppio taglio, perché il suo potere d’incisione supera quello della lama più temprata e la sua acutezza quella di qualsiasi ingegno. Nessuna saggezza umana e nessun prodotto d’intelligenza è fine e sottile al pari di essa.” (*Baldovino di Canterbury*)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Padre, che benedici e proteggi tutti gli uomini non in conformità ai loro meriti, ma alla tua infinita benevolenza, aiutaci a porre piena fiducia e speranza in te che sei unico ed eterno.

7. CANTO SUL SITO

Qualcosa che non c’è

PdiP IV - 04.11.23
Quando sei invitato.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cédigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l’ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va’ a metterti all’ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

3. RIFLETTO

- Chi mi invita? La mia reazione è molto influenzata da ciò, associandola al mio sentimento verso quella persona. “Con la gioia dentro il cuore mi hai chiamato col mio nome.”

- A cosa sono invitato? Forse a ciò

che mi aspetto che sarà, ma finché non partecipo non ne sarò sicuro. “Quando dicevo: «Il mio piede vacilla».”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vuoi che ti insegni come accrescere maggiormente la tua partecipazione interiore alla celebrazione corale, come rendere più gradita a Dio la tua lode e come progredire nella santità? Ascolta ciò che ti dico. Se già qualche scintilla del divino amore è stata accesa in te, non cacciarla via, non esporla al vento. Tieni chiuso il focolare del tuo cuore, perché non si raffreddi e non perda calore. Fuggi, cioè, le distrazioni per quanto puoi. Rimani raccolto con Dio, evita le chiacchiere inutili.” (s. Carlo Borromeo)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Custodisci nel tuo popolo, o Signore, lo spirito di cui hai ricolmato il vescovo san Carlo, perché la Chiesa si rinnovi incessantemente e, conformandosi all’immagine del tuo Figlio, manifesti al mondo il volto di Cristo Signore.

7. CANTO SUL SITO

Canto con te!

PdiP IV - 05.11.23
Dicono e non fanno.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti farfelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d’onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati “rabbì” dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare “rabbì”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.

Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

3. RIFLETTO

- Se dire è troppo facile, fare diventa difficile se non impossibile. Le parole misurano le azioni, le azioni comprovano le parole.

- Dire su di sé, fare sugli altri: ipocrisia. Dire sugli altri, fare su di sé: dispersivo. Dire sugli altri, fare sugli altri: malignità. Dire su di sé, fare su di sé: saggezza. “Non vado cercando cose grandi.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“L’anima, gustando l’Eucaristia si accende di tanto ardore che, distrutta ogni tiepidezza e carnalità, si unisce solo a questo cibo, convertendosi in esso, e allora gusta che il Signore è soave, sperimenta come il suo Spirito è più dolce del miele.” (s. *Bonaventura da Bagnoregio*)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Dio, creatore e Padre di tutti, donaci lo Spirito del tuo Figlio Gesù, venuto tra noi come colui che serve, affinché riconosciamo in ogni uomo la dignità di cui lo hai rivestito e lo serviamo con semplicità di cuore.

- Pane di Parola su:

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.164.6113

> Canale WhatsApp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va7vYH8CMY0KWYYg0u3A>

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP IV - 06.11.23

Non hanno da ricambiarti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse al capo dei farisei che l’aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch’essi e tu abbia il contraccambio.

Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

3. RIFLETTO

- Non hanno, non abbiamo, non ho. Tutti abbiamo ricevuto doni che non sappiamo come ricambiare. Ci pensiamo e ripensiamo ma nulla sembra adeguato. “Risplendo della grazia tua, mi

perdo nel tuo amore.”

- Invitare e donare, donare un invito, invitare al dono. Sapendo di non ricevere se non la beatitudine del bene. Senza contraccambio. “Io sono povero e sofferente: la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tace la voce, grida il cuore, poiché nulla di vero dico agli uomini, se prima tu non l’hai udito da me; e tu da me non odi nulla, se prima non l’hai detto tu stesso.” (s. Agostino)
L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Padre santo, custodisci nella serenità i giorni dei tuoi figli, fortifica i loro propositi di bene, dona ai loro cuori quella gioia che sarà perfetta quando più nulla esisterà se non il tuo volto.

7. CANTO SUL SITO

Mi perdo nel tuo amore

PdIP IV - 07.11.23

La mia casa si riempia.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, uno dei commensali, avendo udito questo, disse a Gesù: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!».

Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All’ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: “Venite, è pronto”. Ma tutti, uno dopo l’altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: “Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi”. Un altro disse: “Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi”. Un altro disse: “Mi sono appena sposato e perciò non posso venire”.

Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: “Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi”.

Il servo disse: “Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c’è ancora posto”. Il padrone allora disse al servo: “Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano sta-

ti invitati gusterà la mia cena”».

3. RIFLETTO

- Molti inviti rifiutati, alcuni inviti accettati, e la casa non si riempie. Neanche il cuore del padrone di casa. “Amare un’altra volta ecco cosa farò.”

- Ma perché ci tiene tanto a riempire la casa? Non basta una casa capiente, una grande cena, il servo disponibile. Solo l’ostinazione di amare sorreggere il suo agire. “Signore, non si esalta il mio cuore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ora però i miei gemiti attestano il disgusto che provo di me stesso, e perciò tu splendi e piaci e sei oggetto d’amore e di desiderio, cosicché arrossisco di me e mi respingo per abbracciarti, e non voglio piacere né a te né a me, se non per quanto ho di te.” (s. Agostino)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Rafforza in noi, o Signore, la tua opera di salvezza, perché i sacramenti che ci nutrono in questa vita ci preparino a ricevere i beni che promettono.

7. CANTO SUL SITO

Erba di casa mia

PdiP IV - 08.11.23
Non siede prima a.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: “Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro”.

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l’altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

3. RIFLETTO

- Prima della costruzione c’è la progettazione, prima dell’azione la riflessione, prima della parola il silenzio, prima della scelta la preghiera. “Non siede in compagnia degli stolti.”

- Mettersi seduto indica la calma ed il tempo necessari per ciò che è necessario. Perdere tempo in ciò che tempo perso non è. “Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il granello di senapa è piccolissimo in sé, ma è dotato di straordinaria efficacia. Seminato in una piccola porzione di terreno, stende tutt’intorno lunghi rami, e, quand’è cresciuto, può fare ombra agli uccelli del cielo. Così la fede in brevissimo tempo opera nell’anima effetti prodigiosi.” (s. Cirillo di Gerusalemme)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Altissimo Signore, il tuo popolo è in cammino nella valle delle prove dove s’attarda, si stanca, si ferisce. Sostienilo, Padre, con la fede incrollabile di Abramo, la fortezza di Mosè, la saggezza di Salomone.

7. CANTO SUL SITO

Le due vie

PdiP IV - 09.11.23
Ne rovesciò i banchi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù sali a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».

I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

3. RIFLETTO

- Sembra proprio indignato Gesù. Cioè deciso. I banchi sono rovesciati,

come il nostro modo di vedere Dio. Guadagnare sfruttando la fede (degli altri) o arricchirsi di Lui? “La più santa delle dimore dell’Altissimo.”

- Andare al tempio con il commercio come scopo, con il pregiudizio come stile, con lo sfoggio di sé come interesse, con il gelo nel cuore. “Noi ci siamo rallegrati quando ci hanno detto di venire nel tuo tempio per adorare Te.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Per la prima nascita noi eravamo coppe dell’ira di Dio; la seconda nascita ci ha resi calici del suo amore misericordioso. La prima nascita ci ha portati alla morte; la seconda ci ha richiamati alla vita. Prima del battesimo tutti noi eravamo, o carissimi, tempio del diavolo. Dopo il battesimo abbiamo meritato di diventare tempio di Cristo.” (s. Cesario di Arles)
L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Concedi, o Dio onnipotente, che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia con la professione di fede dell’apostolo Pietro.

7. CANTO SUL SITO

Nel tuo tempio

Lodi h 08.00 su Skype

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”.

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce».

3. RIFLETTO

- Sperperare è così facile e veloce, così comodo e sconveniente, così irresponsabile e immaturo. “Devo fare più attenzione, ho capito la lezione.”

- Peggio di un’eredità lapidata, di un dono disprezzato, di una cosa preziosa gettata via. Ciò che dobbiamo custodire lo sprechiamo. “Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutti quelli che sono rinati in Cristo conseguono dignità regale per il segno della croce. Con l’unzione dello Spirito Santo poi sono consacrati sacerdoti. Non c’è quindi solo quel servizio specifico proprio del nostro ministero, perché tutti i cristiani sono rivestiti di un carisma spirituale e soprannaturale, che li rende partecipi della stirpe regale e dell’ufficio sacerdotale.” (s. Leone Magno)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Dio, che non permetti alle potenze del male di prevalere contro la tua Chiesa, fondata sulla roccia di Pietro, per l’intercessione del papa san Leone Magno fa’ che resti salda nella tua verità e proceda sicura nella pace.

7. CANTO SUL SITO

Chi spreca l’acqua è matto

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affezionerà all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

I farisei, che erano attaccati al denaro, ascoltavano tutte queste cose e si facevano beffe di lui. Egli disse loro: «Voi siete quelli che si ritengono giusti davanti agli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che fra gli uomini viene esaltato, davanti a Dio è cosa abominevole».

3. RIFLETTO

- Quelli che pensavano che solo

loro hanno le scarpe, o che le loro vadano bene per tutti, o che tutte le scarpe debbano essere uguali, o che la sinistra vada al piede destro o viceversa. “Sono come me, ma si sentono meglio.”

- Ritenersi, alla fin fine, è ciò che si è. Ma non chiedersi mai come Dio la pensi di ciò che penso, faccio o spero, questa è presunzione. “Senza fine è la sua grandezza.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Commosso da queste lacrime, egli che, ricco dello spirito di Dio, si muoveva sempre facilmente a compassione, si associò al loro pianto e, rivolgendosi al Signore, così parlò dinanzi a quelli che piangevano: Signore, se sono ancora necessario al tuo popolo, non ricuso la fatica: sia fatta la tua volontà.” (*Sulpicio Severo*)
L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Dio, che hai fatto risplendere la tua gloria nella vita e nella morte di san Martino vescovo, rinnova in noi i prodigi della tua grazia, perché né morte né vita ci possano mai separare dal tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Quelli che benpensano

PdIP IV - 12.11.23

A mezzanotte si alzò.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l’olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l’olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: “Ecco lo sposo! Andategli incontro!”. Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: “Dateci un po’ del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono”. Le sagge risposero: “No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene”.

Ora, mentre quelle andavano a comprare l’olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: “Signore, signore, aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”.

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora».

3. RIFLETTO

- Quando la notte è fonda, quando la tenebra è densa, quando la stanchezza prevale. Si alza un grido di speranza. “E quando mezzanotte viene se davvero mi vuoi bene.”

- Quando la fiamma è spenta, quando il dubbio opprime, quando la solitudine fa schiantare. Si alzo un grido di incontro. “Ha sete di te l’anima mia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Beati coloro che oggi ti hanno ricevuto nel Sacramento, Gesù. Fortunate le mura della Chiesa che custodiscono il mio Gesù. Beati i sacerdoti che sono sempre vicini a Gesù amabilissimo.” (s. *Maria Francesca delle Cinque Piaghe*)
L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Dio, voce che ridesta il cuore, nella lunga attesa dell’incontro con Cristo tuo Figlio fa’ che non venga a mancare l’olio delle nostre lampade, perché, quando egli verrà, siamo pronti a correrli incontro per entrare con lui alla festa nuziale.

7. CANTO SUL SITO

Una carezza in un pugno

- *Pane di Parola su:*

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.164.6113

> Canale WhatsApp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va7vYH8CMYOKWYYg0u3A>

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP IV - 13.11.23

Se aveste fede quanto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa del quale vengono. È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. State attenti a voi stessi!

Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: “Sono pentito”, tu gli perdonerai».

Gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe».

3. RIFLETTO

- Una fede piccola quanto un granello, generosa quanto un seme,

tenace quanto una pianta, incredibile quanto un gelso nel mare. “E la montagna si muoverà.”

- Se hanno una fede del genere, perché continua a tirarsi dietro? Per continuare a chiedere di aumentare la mia e la nostra fede? “La mia parola non è ancora sulla lingua.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La grande miseria degli uomini, è che sanno così bene ciò che è loro dovuto e sentono così poco ciò che devono agli altri.” (s. *Francesco di Sales*)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Dio misericordioso, in Cristo hai manifestato il tuo grande amore per l’umanità e hai dato a sant’Omobono, padre dei poveri, la forza di condividere i propri beni: fa’ che la tua Chiesa ti riconosca in ogni uomo e onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti.

7. CANTO SUL SITO

Se tu hai fede

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c’era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”.

Per un po’ di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

3. RIFLETTO

- Impotente contro il suo avversario. Può solo chiedere. Costante-

mente. A chi può intervenire. “Ha fatto uscire il suo popolo con esultanza.”

- Perché l’avversario si accanisce contro una vedova? Tipico del male accanirsi contro i deboli, quando uno è debole. “Non temer, non temer, non temere, Gesù con te sarà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non alteriamoci e non indigniamoci quando qualcuno ci riprende. Se ci offendessimo saremmo degli stolti. La correzione infatti ha lo scopo di farci passare dal male alla via della santità. Talvolta infatti, a motivo della nostra malizia e del nostro orgoglio, pur facendo il male, non ce ne avvediamo, perché la vista del nostro spirito è annerbiata dalle passioni.”

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Signore del cielo e della terra, domandi che ti cerchiamo con tutta la mente, che ci affidiamo a te con tutto il cuore. Accoglici nelle tue braccia, dove ti chiediamo di tenerci stretti quando ci vedi dubbiosi e frastornati.

7. CANTO SUL SITO

Quando l’avversario verrà

PdiP IV - 19.11.23
Consegnò loro i suoi beni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccolgo dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’in-

teresse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

3. RIFLETTO

- Non è un testamento ma un investimento. Per il primo si lascia, per il secondo si torna. Per il primo si abbandona, per il secondo si affida. “Ecco com’è benedetto l’uomo che teme il Signore.”

- Quando c’è sincerità, il confine tra i beni ed il bene si assottiglia di molto, moltissimo. Solo a chi vogliamo bene facciamo parte dei nostri beni, solo chi ci vuole bene condivide i suoi beni. “Lui era vicino ma tanto vicino bastava soltanto un poco d’amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi è senza preoccupazione, aspetta tranquillo l’arrivo del suo Signore. Infatti che sorta di amore per Cristo sarebbe il temere che egli venga?” (s. Agostino)
L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Padre, che affidi alle nostre mani le meraviglie della creazione e i doni della grazia, rendici servi operosi e vigilanti, perché facciamo fruttare i nostri talenti per entrare nella gioia del tuo regno.

7. CANTO SUL SITO

Ho cercato di trovar

- Pane di Parola su:

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.164.6113

> Canale WhatsApp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va7vYH8CMYOKWYYg0u3A>

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP IV - 20.11.23

Sentendo passare la gente.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Mentre Gesù si avvicinava a Gèrico, un cieco era seduto lungo la strada a mendicare. Sentendo passare la gente, domandò che cosa accadesse. Gli annunciarono: «Passa Gesù, il Nazareno!».

Allora gridò dicendo: «Gesù, figlio di Davide, abbi pietà di me!». Quelli che camminavano avanti lo rimproveravano perché tacesse; ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù allora si fermò e ordinò che lo conducessero da lui. Quando fu vicino, gli domandò: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». Egli rispose: «Signore, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato».

Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.

3. RIFLETTO

- Il privilegio di sentire e poter riconoscere passi familiari o estranei, abituali o straordinari, concitati o sereni, solitari o di gruppo... “Lon-

tana dai malvagi è la salvezza.”

- Quando la gente passa si vede e si sente. Segue qualcuno o qualcosa, sposta l’aria, porta i profumi, trasporta le idee, produce qualche reazione. “Siamo la gente che ha la gioia, che ha la fede, che loda il Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“La grazia prima opera, come dono divino, il rinnovamento di una risurrezione spirituale mediante la giustificazione interiore. Verrà poi la risurrezione corporale che perfezionerà la condizione dei giustificati. L’ultima trasformazione sarà costituita dalla gloria. Ma questa mutazione sarà definitiva ed eterna.” (s. Fulgenzio di Ruspe)
L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Padre misericordioso, che ascolti il grido degli oppressi che con fiducia e insistenza si rivolgono a te, accogli la preghiera che ti rivolgiamo ed esaudiscila nel nome di Gesù Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Siamo la gente

PdIP IV - 21.11.23

Devo fermarmi a casa tua.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand’ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch’egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell’uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

3. RIFLETTO

- Per Lui un impegno per me una scelta. Per Lui un gesto di amore per me un’occasione unica. Per Lui una caratteristica per me una possibilità. “Sei la mia gloria e tieni alta la mia testa.”

- La vera casa è il cuore, come quello di Maria. Dalla sua presenza visitato, fecondato, abitato, illuminato, riscaldato, festeggiato. “Tu mi inviti per seguire la tua voce.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ha fatto, sì certamente ha fatto la volontà del Padre Maria santissima e perciò conta di più per Maria essere stata discepola di Cristo, che essere stata madre di Cristo.” (s. *Agostino*)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Nella gloriosa memoria della santissima Vergine Maria concedi anche a noi, o Signore, per sua intercessione, di partecipare alla pienezza della tua grazia.

7. CANTO SUL SITO

Vengo alla tua casa

I. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all’altro. Disse dunque: «Un uomo di nobile famiglia partì per un paese lontano, per ricevere il titolo di re e poi ritornare. Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d’oro, dicendo: “Fatele fruttare fino al mio ritorno”. Ma i suoi cittadini lo odiavano e mandarono dietro di lui una delegazione a dire: “Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi”. Dopo aver ricevuto il titolo di re, egli ritornò e fece chiamare quei servi a cui aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato.

Si presentò il primo e disse: “Signore, la tua moneta d’oro ne ha fruttate dieci”. Gli disse: “Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città”.

Poi si presentò il secondo e disse: “Signore, la tua moneta d’oro ne ha fruttate cinque”. Anche a questo disse: “Tu pure sarai a capo di cinque città”.

Venne poi anche un altro e disse: “Signore, ecco la tua moneta d’oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto; avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato”. Gli rispose: “Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non

ho seminato: perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l’avrei riscosso con gli interessi”. Disse poi ai presenti: “Toglietegli la moneta d’oro e datela a colui che ne ha dieci”. Gli risposero: “Signore, ne ha già dieci!”. “Io vi dico: A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. E quei miei nemici, che non volevano che io diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me”».

Dette queste cose, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme.

3. RIFLETTO

- A chi è affidabile puoi chiedere di più. Chi è disponibile non ti volterà le spalle. “Io nella giustizia contemplerò il tuo volto.”

- Il dieci dell’impegno sincero e discreto attira il dieci della ricompensa quotidiana e finale. “Ma qualcuno lassù mi ha guardato e mi ha detto: lo ti salvo stavolta come l’ultima volta.”

4. CONTEMPO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Spogliatevi di ciò che è vecchio ormai; avete conosciuto il nuovo canto. Un uomo nuovo, un testamento nuovo, un canto nuovo.” (s. Agostino)
L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

Ascolta, Signore, la nostra preghiera e per intercessione di santa Cecilia, vergine e martire, rendici degni di cantare le tue lodi.

7. CANTO SUL SITO

La fine

PdIP IV - 23.11.23

Ti stringeranno da ogni parte.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, quando fu vicino a Gerusalemme, alla vista della città pianse su di essa dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi.

Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circondaeranno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata».

3. RIFLETTO

- Ci sono momenti in cui ogni cosa ci va stretta. Assediati dalla vita, circondati dai problemi, barricati in difesa, colpiti dai nemici. “Invocami nel giorno dell’angoscia.”

- Ma ci sono anche momenti nei quali gli amici veri li senti, si stringono a noi, riscaldano il cuore, silenziosi testimoni di affetto. In quel tempo, “Tutto il mondo è

casa mia.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Se tu mi ammetti a questi pascoli, mi farai riposare sicuramente al meriggio, quando, dormendo in pace, riposerò nella luce che è senz’ombra. Davvero il meriggio non ha ombra, quando il sole splende verticalmente. Nel meriggio tu fai riposare coloro che hai nutrito, quando accoglierai con te nelle tue stanze i tuoi figli. Nessuno però è stimato degno di questo riposo meridiano se non è figlio della luce e figlio del giorno.”

(s. Gregorio di Nissa)

L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Dio che ci hai inviato il tuo Spirito, fuoco ardente di carità, riscalda il nostro cuore perché non si chiuda agli impulsi della tua grazia, ma viva sempre nell’ascolto e nella testimonianza dei tuoi insegnamenti.

7. CANTO SUL SITO

Casa

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 24.11.23

Pendeva dalle sue labbra.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, entrato nel tempio, si mise a scacciare quelli che vendevano, dicendo loro: «Sta scritto: “La mia casa sarà casa di preghiera”. Voi invece ne avete fatto un covo di ladri».

Ogni giorno insegnava nel tempio. I capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo morire e così anche i capi del popolo; ma non sapevano che cosa fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue labbra nell’ascoltarlo.

3. RIFLETTO

- Come si cercano di comprendere le ultime parole sulle labbra di un moribondo, il pronunciamento dell’artista preferito, la risposta di perdono dell’innamorata. “Belle le tue labbra, amore mentre mi sorridi.”

- La parola che spunta dalle labbra del sapiente illumina, dell’amico riscalda, del genitore guida.

La parola di Dio tutto questo e molto di più. “Perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Questo carcere è davvero un’immagine dell’inferno eterno: ai crudeli supplizi di ogni genere, come i ceppi, le catene di ferro, le funi, si aggiungono odio, vendette, calunnie, parole oscene, false accuse, cattiverie, giuramenti iniqui, maledizioni e infine angoscia e tristezza.” (s. Paolo Le-Bao-Tinh)
L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Dio, origine e fonte di ogni paternità, che nel martirio hai reso fedeli alla croce del tuo Figlio fino all’effusione del sangue sant’Andrea Dung-Lac e i suoi compagni, per la loro intercessione concedi a noi di diffondere il tuo amore tra i fratelli per chiamarci ed essere tuoi figli.

7. CANTO SUL SITO

Belle le tue labbra

PdiP IV - 25.11.23
Dio non è dei morti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c’è risurrezione – e gli pose-ro questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C’erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l’hanno avuta in moglie».

Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”.

Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Dissero allora alcuni scribi: «Maestro, hai parlato bene». E non osavano più rivolgergli alcuna domanda.

3. RIFLETTO

- Il fuoco si accende, il fuoco si spegne. La vita arde, la vita si spegne. Poi c’è il rovetto che arde ma non si consuma e non si spegne. “Ho visto la gente della mia età andare via.”

- Dio la accetta meno di noi la morte. L’ha lasciata solo come passaggio. Sicuro e doloroso ma sempre passaggio. “La speranza dei poveri non sarà mai delusa.”

4. CONTEMPLA

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Quando saranno compiuti tutti i nostri desideri, cioè nella vita eterna, la fede cesserà.” (s. Tommaso d’Aquino)
L’eterno riposo. (3v.)

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente, che ami la vita e nulla disprezzi di quanto hai creato, soccorrici nei momenti in cui siamo preda dell’inerzia, dello smarrimento e della sfiducia, perché viviamo nell’attesa dell’incontro con il Cristo benedetto.

7. CANTO SUL SITO

Dio è morto

PdiP IV - 26.11.23
Radunati tutti i popoli.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”.

Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli rispon-

derà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”.

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

3. RIFLETTO

- Può radunare chi ha una volontà ed una autorità. Può radunare quando vuole e quando vuole venire. Può radunare per riconoscere e separare. “Mia roccia tu sei, pace e conforto mi dai.”

- Solo popoli. Non più differenti e divisi, non più contendenti e ostili, non più superiori e inferiori, non più ricchi o indebitati. “Ad acque tranquille mi conduce.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò, senza dubbio, colui che prega che venga il regno di Dio, prega in realtà che si sviluppi, produca i suoi frutti e giunga al suo compimento quel regno di Dio che egli ha in sé.” (Origene)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che hai costituito il tuo Figlio pastore e re dell’universo, donaci di riconoscerlo nel più piccolo dei fratelli, perché, quando egli verrà nella gloria ci accolga nel suo regno di risurrezione e di vita.

7. CANTO SUL SITO

Popoli tutti acclamate

- *Pane di Parola su:*

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.164.6113

> Canale WhatsApp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va7vYH8CMY0KWYYg0u3A>

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP IV - 27.11.23

Tutto quello che aveva.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio.

Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

3. RIFLETTO

- L'avarò vede le due monetine per giustificare la sua avidità. Il ricco vede le due monetine per sentirsi grande davanti a Dio. Il povero vede se stesso. “Ci vuole soltanto una vita per essere un attimo.”

- Gesù osserva il superfluo e l'essenziale, la generosità e la taccagneria, l'intenzione e l'azione, la mano e il cuore, la vita ed il tutto. “Benedetto sei tu che penetri con

lo sguardo gli abissi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ma come potrà abbondare la giustizia, se la misericordia non trionfa sul giudizio? È giusto e conveniente che la creatura imiti il suo creatore, la copia il suo modello, ad immagine e somiglianza del quale è stata fatta. Orbene Dio fa consistere la riparazione e la santificazione dei credenti nella remissione dei peccati. Rimessi i peccati, cessa la severità della vendetta e viene sospesa ogni punizione, il colpevole viene restituito all'innocenza e la fine del peccato diventa inizio della nuova santità. L'uomo deve fare come Dio.” (s. Leone Magno)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ridesta, Signore, la volontà dei tuoi fedeli perché, collaborando con impegno alla tua opera di salvezza, ottengano in misura sempre più abbondante i doni della tua misericordia.

7. CANTO SUL SITO

Cosa ti aspetti da me

PdIP IV - 28.11.23
Ornato di belle pietre.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

3. RIFLETTO

- Un ornamento rende bello un oggetto che migliora dove è collocato che risalta chi lo ha realizzato. “Benedite, opere tutte del Signore, il Signore.”

- Ma se mi distraigo con l’ornamento dimenticando l’oggetto, disinteressato al suo scopo, indifferente a chi è dedicato, l’ho reso inutile e dannoso. “Ridà vita ai miei sogni, trasforma la mia vita.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Vi scongiuro, amate con me, correte con me saldi nella fede: aneliamo alla patria del cielo, sospiriamo alla patria di lassù; consideriamoci quali semplici pellegrini quaggiù.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella tua potenza hai creato ogni cosa e nella tua provvidenza la conduci a compimento, accogli la nostra preghiera e aiutaci a trovare nella tua volontà la nostra pace.

7. CANTO SUL SITO

Rimuovi la mia pietra

PdIP IV - 29.11.23
Vi perseguiteranno.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza».

Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

3. RIFLETTO

- Perseguitare è tormentare con lo scopo di fare del male. Nessuna giustificazione tiene. Il cristiano se la subisce non vi rinuncia se ciò comporta rinnegare il Maestro. “La

speranza nel timore, la carezza nel dolore.”

- Arrivare alla carne, scoprire l’anima, ferire nell’intimo, colpire gli affetti. Una persecuzione può anche essere spietata ma la perseveranza sa essere salvifica. “Benedite, freddo e caldo, il Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Povera quella strada che non è percorsa da alcuno e non è rallegrata da alcuna voce d’uomo! Essa finisce per essere il ritrovo preferito di ogni genere di bestie. Povera quell’anima in cui non cammina il Signore, che con la sua voce ne allontani le bestie spirituali della malvagità! Guai alla terra priva del contadino che la lavori! Guai alla nave senza timoniere! Sbattuta dai marosi e travolta dalla tempesta, andrà in rovina.” (s. Macario)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio onnipotente, che sei il Signore della storia, dirigi le vicende umane per la crescita del tuo regno, e sostieni con la tua forza coloro che lavorano per il tuo nome.

7. CANTO SUL SITO

Voce del mio canto

PdIP IV - 30.11.23

Vi farò pescatori di uomini.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

3. RIFLETTO

- Lasciare ciò che si sa fare per una cosa da imparare. Deve essere proprio affascinante, tanta la curiosità, immensa la fiducia. “Se mi seguirete pescatori io vi farò.”
- Forse una pesca più magra o forse più abbondante, quella degli uomini. Diverse le tecniche e

gli strumenti necessari, la stessa passione richiesta, la medesima attesa necessaria, l’identica incertezza del risultato. “L’opera delle sue mani annuncia il firmamento.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nessuno certo condannerà la facile condiscendenza di Pietro nell’accogliere la parola del fratello senza aver prima esaminato a lungo le cose. È probabile infatti che il fratello gli abbia narrato i fatti con maggior precisione e più a lungo, mentre gli evangelisti compendiano ogni loro racconto preoccupandosi della brevità.” (s. *Giovanni Crisostomo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Umilmente ti invochiamo, o Signore: il santo apostolo Andrea, che fu annunciatore del Vangelo e guida per la tua Chiesa, sia presso di te nostro perenne intercessore.

7. CANTO SUL SITO

Pescatori io vi farò

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 01.12.23
Quando già germogliano.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Osservate la pianta di fico e tutti gli alberi: quando già germogliano, capite voi stessi, guardandoli, che ormai l’estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

3. RIFLETTO

- Un germoglio. Si nasconde per proteggersi o cerca la luce per crescere. Compare da solo o in compagnia. Resiste all’intemperie improvvisa o viene travolto. “Ha fatto germogliare i fiori fra le rocce!”

- Chi fa caso al germoglio? Il contadino, il ricercatore, il fotografo, lo studioso, il bambino, il poeta, l’innamorato... “Benedite, creatu-

re tutte che germinate sulla terra, il Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Chi, trovandosi lontano dalla patria, non si affretterebbe a ritornarvi? La nostra patria non è che il paradiso. Là ci attende un gran numero di nostri cari, ci desiderano i nostri genitori, i fratelli, i figli in festosa e gioconda compagnia, sicuri ormai della propria felicità, ma ancora trepidanti per la nostra salvezza. Vederli, abbracciarli tutti: che gioia comune per loro e per noi! Che delizia in quel regno celeste non temere mai più la morte; e che felicità vivere in eterno!” (s. Cipriano)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore della vita e creatore di ogni cosa, custodisci con paterna bontà la nostra famiglia, perché al sorgere di ogni giorno ti possa lodare con infinita gratitudine, nella certezza che il tuo Cristo verrà.

7. CANTO SUL SITO

Grandi cose

PdIP IV - 02.12.23
La forza di sfuggire.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriacchezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

3. RIFLETTO

- Quella forza preparata e inaspettata, improvvisa e formata, adeguata e sproporzionata. In alcune situazioni mi manca la forza, in altre ho una forza che non mi aspettavo. “Benedite, santi e umili di cuore, il Signore.”

- Sfuggire ad un laccio che mi stringe al collo impedendo il respiro di vita, mi stringe ai piedi impedendo il cammino di speranza, mi stringe

alle mani impedendo di compiere il bene. “O Signore, guariscimi con la forza del tuo amore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Cantiamo pure ora, non tanto per goderci il riposo, quanto per sollevarci dalla fatica. Cantiamo da viandanti. Canta, ma cammina. Canta per alleviare le asprezze della marcia, ma cantando non indulgere alla pigrizia. Canta e cammina. Che significa camminare? Andare avanti nel bene, progredire nella santità. Vi sono infatti, secondo l’Apostolo, alcuni che progrediscono sì, ma nel male. Se progredisci è segno che cammini, ma devi camminare nel bene, devi avanzare nella retta fede, devi progredire nella santità. Canta e cammina.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Cristo che sei l’alfa e l’omega, il principio e la fine, insegnaci a sperare in te e non saremo confusi in eterno.

7. CANTO SUL SITO

La forza del tuo amore

PdIP IV - 03.12.23

Al portiere di vegliare.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

3. RIFLETTO

- Probabilmente un portiere è più attento a chi arriva piuttosto che a coloro che escono. In attesa del padrone. Questo il suo compito, questo il suo impegno, questa la sua vita. “Dio degli eserciti, ritorna!”

- Il portiere veglia per svegliare e avvisare del ritorno. Attento per rendere attenti, pronto per rendere pronti, accorto per rendere gioiosi. “Veglia sul mondo, sui popoli in cammino, sopra gli schiavi di questa

civiltà.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve n'è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima, infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di divina regalità. Si può affermare che quasi sempre nel nostro Signore Gesù Cristo ogni evento è duplice. Duplice è la generazione, una da Dio Padre, prima del tempo, e l'altra, la nascita umana, da una vergine nella pienezza dei tempi.” (s. Cirillo di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio.

7. CANTO SUL SITO

Veglia sul mondo

- Pane di Parola su:

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.164.6113

> Canale WhatsApp: <https://whatsapp.com/channel/0029Va7vYH8CMYOKWYYg0u3A>

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP IV - 04.12.23
Di' soltanto una parola.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò».

Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: “Va’!”, ed egli va; e a un altro: “Vieni!”, ed egli viene; e al mio servo: “Fa' questo!”, ed egli lo fa».

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall’oriente e dall’occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».

3. RIFLETTO

- Una parola, un cenno, una conferma... Talvolta mi bastano, sono sufficienti, sono il tutto necessario.

“Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano.”

- Una parola per la guarigione. Una parola per il perdono. Una parola per andare. Una parola per fare. Dilla, Signore, dilla. “Mi basta la tua grazia, di' soltanto una parola, Signore, e guarito sarò.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Perciò la Chiesa, come madre pia e zelante della nostra salute, in occasione di questo sacro tempo, con inni, cantici e altre voci dello Spirito Santo, e misteriosi riti, ci istruisce perché riconosciamo il beneficio con animo grato e lo riceviamo con frutto e procuriamo di fare alla venuta del Signore nei cuori nostri non minor preparazione di quella che faremmo s’egli avesse a venire di presente al mondo.” (s. Cirillo di Gerusalemme)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, la prossima venuta del tuo Figlio ci trovi vigilanti e pronti, rinnovati giorno dopo giorno dalla speranza di sedere con te alla mensa del regno dei cieli.

7. CANTO SUL SITO

Di' soltanto una parola

PdiP IV - 05.12.23
Ciò che voi guardate.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».

3. RIFLETTO

- La beatitudine del vedere. Le meraviglie all'improvviso, l'ordinario che si apprezza quando ci manca, un nuovo che avanza nonostante le resistenze, un vecchio che è fondamento di continuità. “Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondino la pace.”
- Vedere Gesù, la sua opera, i suoi segni, la sua presenza, la sua bontà,

la sua novità, la sua luce. Siamo veramente beati. “Mi basta solo la fede di chi dà tutto al suo Dio; vai, il mio amore è con te.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dio, in un certo senso, assumendo l’umanità, la completò quando riunì nella sua persona due realtà distanti fra loro, cioè la natura umana e la natura divina. Questa conferì la divinità e quella la ricevette. Colui che dà ad altri la ricchezza si fa povero. Chiede in elemosina la mia natura umana perché io diventi ricco della sua natura divina. E colui che è la totalità, si spoglia di sé fino all’annullamento. Si priva, infatti, anche se per breve tempo, della sua gloria, perché io partecipi della sua pienezza. Oh sovrabbondante ricchezza della divina bontà!” (s. Gregorio Nazianzeno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Accogli o Padre, le preghiere della tua Chiesa e soccorrici nelle fatiche e nelle prove della vita; la venuta del Cristo tuo Figlio ci liberi dal male antico che è in noi e ci conforti con la sua presenza.

7. CANTO SUL SITO

Guarda laggiù l’orizzonte

PdiP IV - 06.12.23

Non voglio rimandarli digiuni.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, lì si fermò. Attorno a lui si radunò molta folla, recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì, tanto che la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi guariti, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E lodava il Dio d’Israele.

Allora Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse: «Sento compassione per la folla. Ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non vengano meno lungo il cammino». E i discepoli gli dissero: «Come possiamo trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?».

Gesù domandò loro: «Quanti pani avete?». Dissero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli, e i discepoli alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà. Portarono via i pezzi avanzati: sette sporte piene.

3. RIFLETTO

- Come una madre prepara recipienti di cibo al figlio che va fuori tutta la settimana, Gesù si preoccupa per la folla a digiuno. L’amore è fatto di piccole attenzioni, probabilmente iniziando da quelle prettamente umane. “Davanti a me tu prepari una mensa.”

- Andare via è distaccarsi, dare da mangiare è lasciare un pensiero da portare. Qualcosa che ricordi l’incontro, sostenga la debolezza, plachi il digiuno, accompagni nel cammino, faccia sperare nell’aurora. “Questa notte infernale pare non avere un finale.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutti ha reso pecore sue egli che per tutti accettò di patire, e, al fine di patire per tutti, si è fatto lui stesso agnello.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Assisti il tuo popolo, Dio misericordioso, e per l’intercessione del vescovo san Nicola, che veneriamo nostro protettore, salvaci da ogni pericolo nel cammino che conduce alla salvezza.

7. CANTO SUL SITO

San Michele il poliziotto

PdiP IV - 07.12.23

Simile a un uomo saggio.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia.

Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande».

3. RIFLETTO

- In fondo in fondo, sappiamo riconoscere la saggezza. Magari la spostiamo in avanti dicendo che non è per me, non praticabile adesso, forse se non avessi i miei problemi... Ma “È questa la porta del Signore: per essa entrano i giusti.”

- Simile nelle intenzioni, nelle scelte, nei comportamenti, nei pensieri, nelle parole, nella verità, nel costruire, nel silenzio. “Ho ascoltato il silenzio, mi ha parlato di te.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Raccogli l’acqua di Cristo, quell’acqua che loda il Signore. Raccogli da più luoghi l’acqua che lasciano cadere le nubi dei profeti. Chi raccoglie acqua dalle montagne e la convoglia verso di sé, o attinge alle sorgenti, lui pure, come le nubi, la riversa su altri. Riempine dunque il fondo della tua anima, perché il tuo terreno sia innaffiato e irrigato da proprie sorgenti.” (s. Ambrogio)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nel vescovo sant’Ambrogio ci hai dato un insigne maestro della fede cattolica e un esempio di apostolica fortezza, suscita nella Chiesa uomini secondo il tuo cuore, che la guidino con coraggio e sapienza.

7. CANTO SUL SITO

Sulla solida roccia

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 08.12.23

Entrando da lei.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?»». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l’angelo si allontanò da lei.

3. RIFLETTO

- Entra un angelo. Discretamente come Dio fa, sapientemente come Dio è, umanamente come Dio sarà. “Egli si è ricordato del suo amore.”

- Maria lo lascia entrare, è Dio stesso che entra. Ora nella sua casa, prima nel suo cuore, poi nella sua carne. “Sei colomba nella roccia.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“O donna piena e sovrabbondante di grazia, ogni creatura rinverdisce inondata dal traboccare della tua pienezza. O vergine benedetta e più che benedetta, per la cui benedizione ogni creatura è benedetta dal suo Creatore, e il Creatore è benedetto da ogni creatura.” (s. *Anselmo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Signore, che in Maria immacolata hai fatto risplendere sul mondo l’aurora della salvezza, rendi feconda l’opera della Chiesa, perché tutti gli uomini, per tua misericordia, siano rigenerati a vita nuova.

7. CANTO SUL SITO

O Mamma Immacolata

PdIP IV - 09.12.23
Purificate i lebbrosi.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.

Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

E li inviò ordinando loro: «Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d’Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

3. RIFLETTO

- Purificare non giudicare. Purificare non scacciare. Purificare non far

morire in solitudine. “Pronuncia parole bussando alla nostra porta.”

- Non aver paura della lebbra, ogni lebbra. Quelle che conosco e quelle che non conosco. Perché prima di ogni lebbra c’è un lebbroso. “Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Bisogna perciò avere pazienza e perseverare, fratelli carissimi, perché, ammessi alla speranza della verità e della libertà, possiamo davvero arrivare alla verità e alla libertà. Il fatto stesso di essere cristiani è questione di fede e di speranza; ma perché la speranza e la fede possano arrivare a portare frutto, è necessaria la pazienza.” (s. Cipriano)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai mandato in questo mondo il tuo unico Figlio a liberare l’uomo dalla schiavitù del peccato, concedi a noi, che attendiamo con fede il dono del tuo amore, di raggiungere il premio della vera libertà.

7. CANTO SUL SITO

È Dio Onnipotente che ci salva

PdiP IV - 10.12.23

Io mando il mio messaggero.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Marco)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi batteggerà in Spirito Santo».

3. RIFLETTO

- Chi manda rischia. Dirà quello che deve o dirà del suo? Quello che dirà e farà impegnerà anche il mandante.

Lo rivelerà o lo rovinerà. “Verità germoglierà dalla terra.”

- Il messaggero deve conoscere chi lo manda, cosa vuole, come pensa, come agisce. Sempre deve chiedersi: lui cosa farebbe, cosa direbbe, cosa guarderebbe? “Senti le tue sentinelle insieme gridano di gioia

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Il mondo cerca la gioia ma non la trova lontana da Dio. Il segreto della felicità è di vivere momento per momento, e di ringraziare il Signore di tutto ciò che Egli, nella sua bontà, ci manda giorno per giorno.” (s. *Gianna Beretta Molla*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, Padre di ogni consolazione, che all’umanità pellegrina nel tempo hai promesso nuovi cieli e terra nuova, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché, in purezza di fede e santità di vita, possa camminare verso il giorno in cui ti manifesterai pienamente e ogni uomo vedrà la tua salvezza.

7. CANTO SUL SITO

Messaggero di pace

- Pane di Parola su:

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.164.6113

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso

PdiP IV - 11.12.23
Attraverso le tegole.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Un giorno Gesù stava insegnando. Sedevano là anche dei farisei e maestri della Legge, venuti da ogni villaggio della Galilea e della Giudea, e da Gerusalemme. E la potenza del Signore gli faceva operare guarigioni.

Ed ecco, alcuni uomini, portando su un letto un uomo che era paralizzato, cercavano di farlo entrare e di metterlo davanti a lui. Non trovando da quale parte farlo entrare a causa della folla, salirono sul tetto e, attraverso le tegole, lo calarono con il lettuccio davanti a Gesù nel mezzo della stanza.

Vedendo la loro fede, disse: «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati». Gli scribi e i farisei cominciarono a discutere, dicendo: «Chi è costui che dice bestemmie? Chi può perdonare i peccati, se non Dio soltanto?».

Ma Gesù, conosciuti i loro ragionamenti, rispose: «Perché pensate così nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire “Ti sono perdonati i tuoi peccati”, oppure dire “Alzati e cammina”? Ora, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi il tuo lettuccio e torna a casa tua». Subito egli si alzò davanti a loro, prese il lettuccio su cui era disteso e andò a casa sua, glorificando Dio.

Tutti furono colti da stupore e davano gloria a Dio; pieni di timore dicevano: «Oggi abbiamo visto cose prodigiose».

3. RIFLETTO

- Ha più inventiva chi ha un desiderio e vuole raggiungere un obiettivo. L’ostacolo un’occasione per superarlo non una palude di lamentele. “Avrei creduto di uscirne fuori e respirare ancora.”

- Attraverso le tegole calano il corpo, attraverso la fede cala il perdono. Uno squarcio nel tetto per uno squarcio della grazia. “I suoi passi tracceranno il cammino.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Fissa lo sguardo in lui solo e vi troverai anche più di quanto chiedi e desideri: in lui ti ho detto e rivelato tutto.”

(s. Giovanni della Croce)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che fai germogliare anche la terra arida, fa’ che, rinnovati profondamente dal tuo perdono, possiamo lodarti dinanzi agli uomini per la tua potenza e il tuo amore misericordioso.

7. CANTO SUL SITO

Luna di tegole

PdIP IV - 12.12.23
Se riesce a trovarla.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita?

In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegherà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite.

Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda».

3. RIFLETTO

- Se riesce. Il pastore ce la mette tutta ma potrebbe anche non trovarla. O lei non si lascia trovare. O l’ha trovata prima il lupo. “C’era anche la luna in quella sera, quando ne mancava una.”

- Quanta sofferenza nel perdere, quanta apprensione nel cercare, quanto coraggio nel rintracciare, quanta gioia nel trovare, quanta amarezza nel fallire. “Dite tra le

genti: «Il Signore regna!».

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tu però, medico della mia intimità, spiegami chiaramente i frutti della mia opera. Le confessioni dei miei errori passati, da te rimessi e velati per farmi godere la tua beatitudine dopo la trasformazione della mia anima mediante la tua fede e il tuo sacramento, spronano il cuore del lettore e dell’ascoltatore a non assopirsi nella disperazione, a non dire: “Non posso”; a vegliare invece nell’amore della tua misericordia, nella dolcezza della tua grazia, forza di tutti i deboli divenuti per essa consapevoli della propria debolezza.” (s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che nel tuo grande amore ci rincorri per i sentieri della nostra esistenza, accogli la preghiera e l’impegno che ti offriamo insieme al sacrificio di Cristo.

7. CANTO SUL SITO

Cento pecorelle

PdIP IV - 13.12.23
Per la vostra vita.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

3. RIFLETTO

- Quante offerte, quante proposte, quanti consigli, quante speculazioni, quanti inganni, quante pressioni, quante imposizioni, quanti aiuti... Tutti hanno da fornirli per la nostra vita.” Mi affido a te Gesù e in te riposerò.”

- Quante gioie e quante amarezze, quante delusioni e quante realizzazioni, quante fatiche e quanto riposo. Tutto questo e molto, molto di più per la nostra vita. “Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“A te dico: chiusa nella tua stanza non cessare mai di tenere fisso il pensiero su Cristo, anche di notte. Anzi rimani ad ogni istante in attesa della sua visita. È questo che desidera da te, per questo ti ha scelta. Egli entrerà se troverà aperta la tua porta. Sta’ sicura, ha promesso di venire e non mancherà alla sua parola. Quando verrà, colui che hai cercato, abbraccialo, familiarizza con lui e sarai illuminata. Trattienilo, prega che non se ne vada presto, scongiuralo che non si allontani. Il Verbo di Dio infatti corre, non prova stanchezza, non è preso da negligenza. L’anima tua gli vada incontro sulla sua parola, e s’intrattenga poi sull’impronta lasciata dal suo divino parlare: egli passa via presto.” (s. Ambrogio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Riempi di gioia e di luce il tuo popolo, o Signore, per l’intercessione gloriosa della santa vergine e martire Lucia, perché noi, che festeggiamo la sua nascita al cielo, possiamo contemplare con i nostri occhi la tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

Mi affido a te

PdiP IV - 14.12.23

Il regno dei cieli subisce violenza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono.

Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell’Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!».

3. RIFLETTO

- E’ dunque così debole e fragile? Così ingenuo e impotente? Così succube e sottomesso? Così sconfitto e sopraffatto? “La sua tenebrezza si espande su tutte le creature.”

- Oppure così forte da sopportare violenza, così ostinato da subire oltraggio, così buono da contrastare il male, così libero da vincere

le costrizioni. “Dalla morte la vita tu effondi.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Oh, se l’anima riuscisse a capire che non si può giungere nel folto delle ricchezze e della sapienza di Dio, se non entrando dove più numerose sono le sofferenze di ogni genere riponendovi la sua consolazione e il suo desiderio! Come chi desidera veramente la sapienza divina, in primo luogo brama di entrare veramente nello spessore della croce!” (s. Giovanni della Croce)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che hai guidato san Giovanni della Croce alla santa montagna che è Cristo, attraverso la notte oscura della rinuncia e l’amore ardente della croce, concedi a noi di seguirlo come maestro di vita spirituale, per giungere alla contemplazione della tua gloria.

7. CANTO SUL SITO

O fiamma d’amor viva

Lodi h 08.00 su Skype

PdiP IV - 15.12.23

Stanno seduti in piazza.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: “Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!”.

È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: “È indemoniato”. È venuto il Figlio dell’uomo, che mangia e beve, e dicono: “Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori”. Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».

3. RIFLETTO

- Bambini seduti. Per quanto tempo lo faranno? Il tempo di rimproverare i compagni che vogliono fare nulla, credere in niente, partecipare con nessuno. “Non siede in compagnia degli arroganti.”

- Seduti in piazza. Ma prima hanno suonato e cantato. Invitato a ballare e cambiare vita. Saranno stan-

chi? Giusto un po’. Ma presto si rialzano per continuare a giocare, sognare, correre e amare. Insieme. “Dormo sull’erba e ho molti amici intorno a me, gli innamorati in Piazza Grande.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Nel Cristo c’era quell’umanità che aveva disubbidito presso l’albero del paradiso terrestre, ma in lui la stessa umanità con l’ubbidienza, compiuta sull’albero della croce, distrusse l’antica ribellione. Nel medesimo tempo annullò la seduzione con la quale era stata maledettamente sedotta Eva, la vergine destinata al primo uomo. Ma tutto ciò fu in grazia di quel messaggio di benedizione che l’angelo portò a Maria, la vergine già sottomessa a un uomo.” (s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Padre, che in Gesù ci hai mostrato la strada che porta a te, accogli la nostra preghiera e fa’ che ti riconosciamo sempre Signore della nostra vita.

7. CANTO SUL SITO

Piazza grande

PdIP IV - 16.12.23
Non l'hanno riconosciuto.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Matteo)

Mentre scendevano dal monte, i discepoli domandarono a Gesù: «Perché dunque gli scribi dicono che prima deve venire Elia?».

Ed egli rispose: «Sì, verrà Elia e ristabilirà ogni cosa. Ma io vi dico: Elia è già venuto e non l'hanno riconosciuto; anzi, hanno fatto di lui quello che hanno voluto. Così anche il Figlio dell'uomo dovrà soffrire per opera loro».

Allora i discepoli compresero che egli parlava loro di Giovanni il Battista.

3. RIFLETTO

- Come si riconosce? Un tratto, un lineamento, una voce, una risata, un atteggiamento, una frase ricorrente, un'idea, una camminata...Tanti modi che fanno incontrare chi ho conosciuto. “Mentre l'attendo, guardo lassù finché in gloria, verrà Gesù!”

- Come non si riconosce? Quando assorto sullo schermo del telefono, quando distratto dai miei pensieri, quando non voglio farlo,

quando sono importante solo io, quando non lascio parlare l'altro. “Dio degli eserciti, ritorna!”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Si hanno insieme molti figli e un solo figlio. Come infatti Capo e membra sono insieme un solo figlio e molti figli, così Maria e la Chiesa sono una sola e molte madri, una sola e molte vergini. Ambedue madri, ambedue vergini, ambedue concepiscono per opera dello Spirito Santo senza concupiscenza, ambedue danno al Padre figli senza peccato. Maria senza alcun peccato ha generato al corpo il Capo, la Chiesa nella remissione di tutti i peccati ha partorito al Capo il corpo.” *(beato Isacco della Stella)*

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Sorga in noi, Dio onnipotente, lo splendore della tua gloria, Cristo tuo unico Figlio; la sua venuta vinca le tenebre del male e ci riveli al mondo come figli della luce.

7. CANTO SUL SITO

Lieta certezza

PdIP IV - 17.12.23

Chi sei, dunque?

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzavi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell’acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava

battezzando.

3. RIFLETTO

- Probabilmente una domanda la cui risposta si amplia in base a chi, come e quando me la pone. “Ha rimandato i ricchi a mani vuote.”

- Se lo chiedo deve essere disposto anche a credere alla risposta o verificarla o approfondirla. O perlomeno a posizionarla nei miei interessi. “Chissà, chissà chi sei, chissà che sarai.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Non giova nulla affermare che il nostro Signore è figlio della beata Vergine Maria, uomo vero e perfetto, se non lo si crede uomo di quella stirpe di cui si parla nel Vangelo.” (s. Leone Magno) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che chiami gli umili e i poveri a entrare nel tuo regno di pace, fa’ germogliare tra noi la tua giustizia, perché viviamo nella gioia l’attesa del Salvatore che viene.

7. CANTO SUL SITO

Con il nastro rosa

- *Pane di Parola su:*

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.164.6113

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso

PdIP IV - 19.12.23
Si compiranno a loro tempo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l’usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l’offerta dell’incenso.

Fuori, tutta l’assemblea del popolo stava pregando nell’ora dell’incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell’altare dell’incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l’angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d’Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Zaccaria disse all’angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L’angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai

creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo».

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto.

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

3. RIFLETTO

- Una promessa non una delusione, una certezza non un equivoco, una speranza non una illusione. “Il Signore del tempo dona a noi questo giorno.”

- Parole che si perdono, parole che hanno una eco, parole che si ricordano, parole che si compiono. Nel tempo. “Sei tu, mio Signore, la mia speranza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dio e tutte le opere di Dio sono gloria dell’uomo; e l’uomo è la sede in cui si raccoglie tutta la sapienza e la potenza di Dio.”
(s. Ireneo)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Signore Gesù, che ti sei fatto nostro fratello, accogli la nostra preghiera e presentala, assieme al tuo sacrificio, al Padre che sempre ti ascolta.

7. CANTO SUL SITO

Questo è il tempo

PdIP IV - 20.12.23
Che senso avesse.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

Al sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l’angelo si allontanò da lei.

3. RIFLETTO

- Quante volte questa domanda esplose e si affaccia in noi. Incombe da dietro, ci fa inciampare come pietra inamovibile, va via ma torna sempre, demolisce come un martello pneumatico.

- Maria anche si chiede il senso, il perché, quale lo scopo, che significa. Non comprende ma ascolta, non si spiega ma accoglie, non conosce ma si mette a disposizione.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Tutto il mondo è in attesa, prostrato alle tue ginocchia: dalla tua bocca dipende la consolazione dei miseri, la redenzione dei prigionieri, la liberazione dei condannati, la salvezza di tutti i figli di Adamo, di tutto il genere umano.” (s. *Bernardo*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Tu hai voluto, Padre, che all’annuncio dell’angelo la Vergine immacolata concepisse il tuo Verbo eterno, e avvolta dalla luce dello Spirito Santo divenisse tempio della nuova alleanza: fa’ che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua parola.

7. CANTO SUL SITO

Ave Maria

PdIP IV - 21.12.23

Udito il saluto di Maria.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

3. RIFLETTO

- Prima la sente e poi la vede? Il saluto la sorprende in altre occupazioni? Sono le vibrazioni del saluto che la fanno palpitare nell’intimo? “Il disegno del Signore sussiste per sempre.”

- A saluto si risponde con saluto. Al saluto di Maria si risponde con la

gioia, con la lode, con la sincerità, con l’umiltà, con la riconoscenza, con l’imitazione. “Ti saluto, Maria, piccola fra i piccoli.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Appena Maria ebbe udito ciò, si avviò in fretta verso la montagna, non perché fosse incredula della profezia o incerta dell’annuncio o dubitasse della prova, ma perché era lieta della promessa e desiderosa di compiere devotamente un servizio, con lo slancio che le veniva dall’intima gioia. Dove ormai, ricolma di Dio, poteva affrettarsi ad andare se non verso l’alto? La grazia dello Spirito Santo non comporta lentezze.” (s. Ambrogio)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Ascolta, Signore, le preghiere del tuo popolo in attesa del tuo Figlio che viene nell’umiltà della condizione umana: la nostra gioia si compia alla fine dei tempi quando egli verrà nella gloria.

7. CANTO SUL SITO

Ti saluto, Maria

Lodi h 08.00 su Skype

PdIP IV - 22.12.23

Ha rovesciato i potenti.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, Maria disse: «L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva. D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

3. RIFLETTO

- Rovesciare è cambiare un ordine delle cose. Talvolta è fare giustizia perché quell’ordine anche

se duraturo non è corretto. Chi vuole e può dare il giusto ordine? “Magnificat anima mea.”

- Il potente cerca sempre un trono. Sul denaro, sul successo, sull’egoismo, sull’altro, sui deboli, sulla finzione, sull’inganno... “L’arco dei forti s’è spezzato.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Davvero solo quell’anima a cui il Signore si è degnato di fare grandi cose può magnificarlo con lode degna ed esortare quanti sono partecipi della medesima promessa e del medesimo disegno di salvezza: Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.” (s. *Beda il Venerabile*)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l’uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi, che professiamo la fede nella sua incarnazione, di partecipare alla sua vita immortale.

7. CANTO SUL SITO

Girl on a mission

PdiP IV - 23.12.23
La mano del Signore.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c’è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All’istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

3. RIFLETTO

- Mano che crea, mano che accarez-

za, mano che accompagna, mano che difende, mano che indica, mano che contiene, mano che sospinge, mano che afferra, mano che gioca, mano che mi protegge... “Il Signore si confida con chi lo teme.”

- Mano che si apre, mano che si tende, mano che si blocca, mano che si nasconde, mano che sento... “Attira i cuori al cielo con la tenerezza.”

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Uno solo è Dio, fratelli, colui che noi non conosciamo per altra via che quella delle Sacre Scritture. Noi dobbiamo quindi sapere tutto quanto le divine Scritture ci annunziano e conoscere quanto esse ci insegnano. Dobbiamo credere al Padre, come lui vuole che gli crediamo, glorificare il Figlio come vuole che lo glorifichiamo, ricevere lo Spirito Santo come desidera che lo riceviamo.” (s. Ippòlito) Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio onnipotente ed eterno, è ormai davanti a noi il Natale del tuo Figlio: ci soccorra nella nostra indegnità il Verbo che si è fatto uomo nel seno della Vergine Maria e si è degnato di abitare fra noi.

7. CANTO SUL SITO

Aprire la mano il Signore

PdiP IV - 24.12.23

Promessa sposa di un uomo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

In quel tempo, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L’angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell’Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all’angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l’angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell’Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch’essa un figlio e questo è il sesto

mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l’angelo si allontanò da lei.

3. RIFLETTO

- Una promessa umana. Impegno tra esseri umani, che attraversa il tempo.

- Una promessa divina. Impegno tra Dio e gli esseri umani, che buca il (nostro) tempo.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Prepariamoci a celebrare in letizia la venuta della nostra salvezza, della nostra redenzione; a celebrare il giorno di festa in cui il grande ed eterno giorno venne dal suo grande ed eterno giorno in questo nostro giorno temporaneo così breve.” (s. Agostino)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio grande e misericordioso, che tra gli umili poni la tua dimora, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché, sull’esempio di Maria, accolga il Verbo della vita e, come madre gioiosa, lo consegna all’attesa delle genti.

7. CANTO SUL SITO

Canto della promessa

PdIP IV - 25.12.23

In principio era il Verbo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza

za e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

3. RIFLETTO

- Dio che vuole dire parole, comunicare, tessere legami. Amare.
- Parola che crea e colora, descrive e anima, guarisce e rappacifica. Ama.

4. CONTEMPLIO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Esulti il santo, perché si avvicina al premio; gioisca il peccatore, perché gli è offerto il perdono; riprenda coraggio il pagano, perché è chiamato alla vita.” (s. Leone Magno)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Dio misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e nel quale siamo stati generati come tuoi figli, ci comunichi il dono della vita immortale.

7. CANTO SUL SITO

In principio

BUON NATALE

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Matteo)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani.

Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell’ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello farà morire il fratello e il padre il figlio, e i figli si alzeranno ad accusare i genitori e li uccideranno. Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma chi avrà perseverato fino alla fine sarà salvato».

3. RIFLETTO

- Parla dentro. In quelle pieghe nascoste della mia anima che non so neanche che esistano. Ma lui le

trova, vi abita, agisce. “Mai da soli vi lascerò.”

- Parla all’improvviso, sussurra all’occorrenza, proclama chiaramente, suggerisce discretamente, scorre perenne. “Alle tue mani affido il mio spirito.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Ieri abbiamo celebrato la nascita nel tempo del nostro Re eterno, oggi celebriamo la passione trionfale del soldato. Ieri infatti il nostro Re, rivestito della nostra carne e uscendo dal seno della Vergine, si è degnato di visitare il mondo; oggi il soldato, uscendo dalla tenda del corpo, è entrato trionfante nel cielo.” (s. Fulgenzio di Ruspe)
Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

Donaci, Signore, di esprimere nella vita il mistero che celebriamo nel giorno natalizio di santo Stefano primo martire e insegnaci ad amare anche i nostri nemici sull’esempio di lui che morendo pregò per i suoi persecutori.

7. CANTO SUL SITO

Sono con voi

PdIP IV - 27.12.23
Dall'altro discepolo.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Giovanni)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala corse e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

3. RIFLETTO

- C'è sempre un altro discepolo che può aiutarmi a correre, farmi aprire gli occhi, aumentare la mia

fede. “Una gioia per i retti di cuore.”

- Ma c'è anche un altro discepolo in me che vuole seguirlo più assiduamente, ascoltarlo maggiormente, amarlo totalmente. “Devote umili grazie rendiamo al Padre celeste.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“Dunque la vita stessa si è resa visibile nella carne; si è manifestata perché la cosa che può essere visibile solo al cuore diventasse visibile anche agli occhi e risanasse i cuori. Solo con il cuore infatti può essere visto il Verbo, la carne invece anche con gli occhi del corpo.”
(s. Agostino)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, che per mezzo del santo apostolo Giovanni ci hai dischiuso le misteriose profondità del tuo Verbo, donaci intelligenza e sapienza per comprendere l'insegnamento che egli ha fatto mirabilmente risuonare ai nostri orecchi.

7. CANTO SUL SITO

Gioite figli e figlie

PdIP IV - 30.12.23

Sopraggiunta in quel momento.

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell’anima.”

2. VANGELO (Luca)

[Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.] C’era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

3. RIFLETTO

- Assistere quasi per caso ad un momento speciale. Predisposti e partecipi, presenti e attenti, riconoscenti e stupiti. “Date al Signore,

o famiglie dei popoli.”

- Ciò che si attende, spera e prepara a lungo, a volte arriva inaspettato in un momento. “Tocca il mio cuore, ho tanto bisogno della tua mano, Signore.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“In verità, per non esser giudicato diverso da noi, egli ha tollerato la fatica, ha voluto la fame, non ha rifiutato la sete, ha accettato di dormire per riposare, non si è ribellato alla sofferenza, si è assoggettato alla morte, e si è svelato nella risurrezione. Ha offerto come primizia, in tutti questi modi, la sua stessa natura d’uomo, perché non ti perda d’animo nella sofferenza, ma riconoscendoti uomo, aspetti anche per te ciò che il Padre ha offerto a lui.” (s. Ippolito)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, grande e misericordioso, la nuova nascita del tuo Figlio nella nostra carne mortale ci liberi dalla schiavitù antica, che ci tiene sotto il giogo del peccato.

7. CANTO SUL SITO

In questo momento

1. INVOCO

“Vieni, Santo Spirito, ospite dolce dell'anima.”

2. VANGELO (Luca)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino [Gesù] a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni.

Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

3. RIFLETTO

- Perché disprezzare un anno vissuto per augurare un nuovo anno? Vada in pace... “Perché i miei occhi hanno veduto.”

- Perché non andare in pace se siamo servi? Correggere le aspettative... “Ricordate le meraviglie che ha compiuto.”

4. CONTEMPLO

Qualche minuto di silenzio

5. SANTI

“I miei santi genitori: tanto retti e sapienti. Di quella sapienza che era il riflesso del loro animo buono, giusto e timorato di Dio.” (s. Gianna Beretta Molla)

Padre nostro, Ave Maria, Gloria.

6. CONCLUDO

O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore.

7. CANTO SUL SITO

Ora lascia che vada in pace

- *Pane di Parola su:*

> Gruppo WhatsApp: al n. 0773.164.6113

< Pagina FB: ParrocchieSuso

< www.parrocchiesuso.it

> Telegram: t.me/PdPSuso